IL CASTELLO DEGLI SPIRITI

e altre avventure

SERIE
CRAVERI

I quaderni del fumetto!

PERIODICO MENSILE - N. 1
SPED. ABB. POST. GR. III

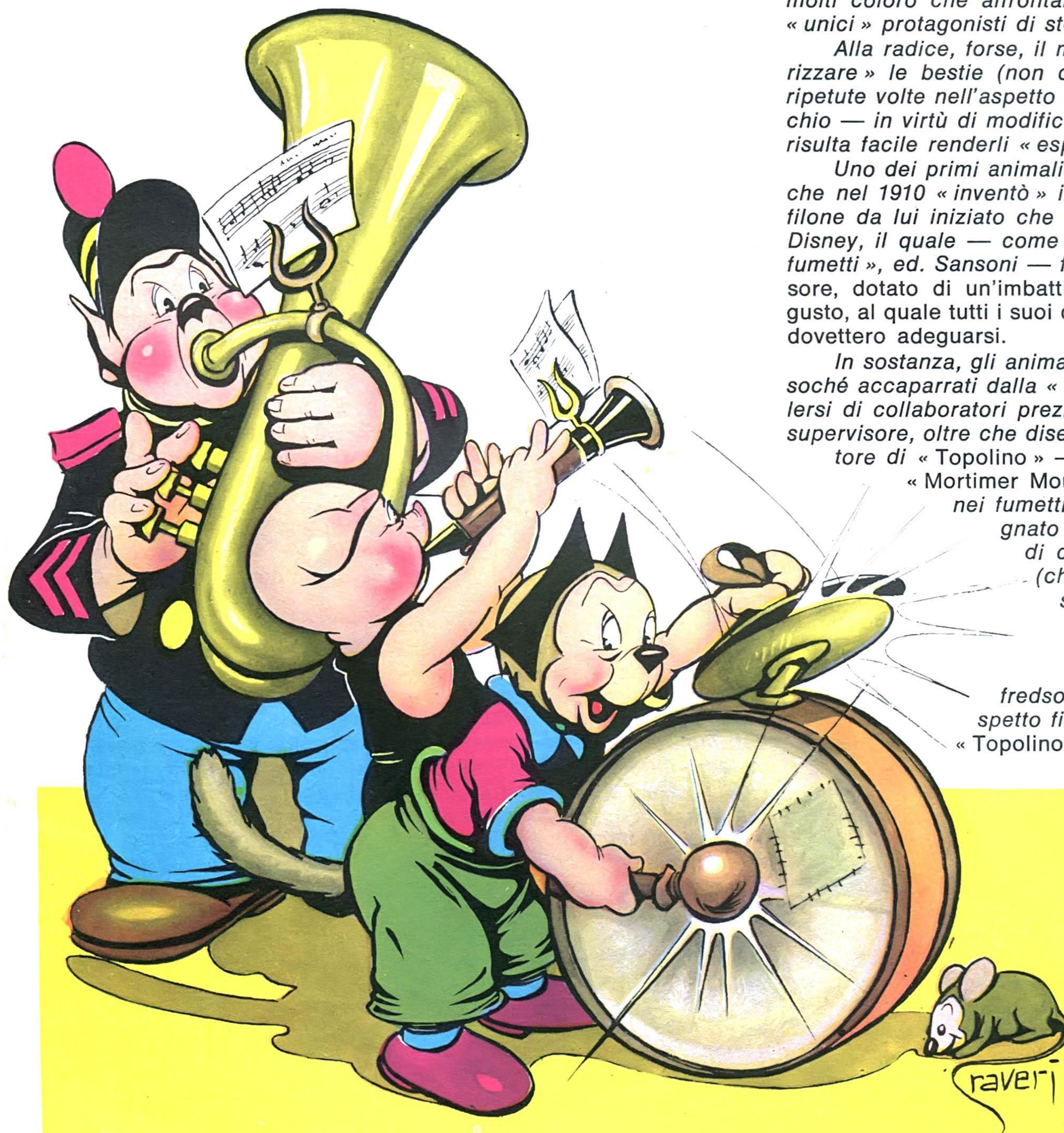
L. 500 (IVA compresa)

CRAVERI: *un artista italiano*

Senza dubbio, mentre risultano numerosi i disegnatori di fumetti che illustrano storie con figure umane (magari esasperando le caratteristiche in modo fantascientifico o comico), non sono molti coloro che affrontano la figura di animali, usandoli come « unici » protagonisti di storie.

Alla radice, forse, il motivo è che non risulta facile « caratterizzare » le bestie (non dimentichiamo che « Topolino » cambiò ripetute volte nell'aspetto e nei particolari — per esempio nell'occhio — in virtù di modifiche apportate da vari disegnatori), e non risulta facile renderli « espressivi ».

Uno dei primi animalisti, è stato George Herriman (1881-1944) che nel 1910 « inventò » il topo Ignatz *ed il gatto* Krazy *ed è sul filone da lui iniziato che poi esplose tutta la produzione di* Walt Disney, *il quale — come osserva molto bene lo Strazzulla in « I fumetti », ed.* Sansoni *— fu soprattutto* un ispiratore e un supervisore, dotato di un'imbattibile fantasia e di un proprio spiccato gusto, al quale tutti i suoi collaboratori, da Ub Jwerks a Carl Barks, dovettero adeguarsi.

In sostanza, gli animali nel fumetto, sono stati esaltati e pressoché accaparrati dalla « Disney Company », la quale seppe avvalersi di collaboratori preziosi: Walt Disney, anzitutto (ispiratore e supervisore, oltre che disegnatore) Ub Jwerks (che fu il vero creatore di « Topolino » *— anche se il nome iniziale fu quello di* « Mortimer Mouse » *— nel 1928, al cinema e nel 1930 nei fumetti: scritto e sceneggiato da Disney, disegnato a matita da Jwerks, messo in inchiostro di china da Win Smith); Floyd Gottfredson (che sostituì i due collaboratori di Disney, scrivendo e disegnando tutte le avventure di* « Topolino » *dal 1930 al 1939 ed inventando i comprimari); Walt Kelly e Fred Quimbry (aiutanti di Gottfredson); Harvey Eisenberg (dal 1939: mutò l'aspetto fisico — specie gli occhi — e continuò il* « Topolino ») *Carl Barks (che nel 1943 sviluppò il*

filone di Paperino ed inventò nel '47 Paperon dei Paperoni, Archimede Pitagorico, ecc.) Al Levin (diventato nel '40 responsabile dei fumetti topoliniani); Bill Walsh (subentrato nel 1943 ad Al Levin).

Dice molto giustamente Carlo Della Corte: « Disney si è veramente posto il problema di caratterizzare psicologicamente gli animali come riflessi di altrettanti tipi umani... Modo indiretto — *il suo* — di filosofeggiare sui fatti della vita, lievemente evasivo e necessariamente fiabesco » *(cfr. I fumetti, ed. Mondadori, Milano, p. 177).*

In Italia, il « Topolino » disneyano apparve nel 1934 con « Topolino nell'isola misteriosa ». *Ma era stato preceduto da alcuni cineromanzi apocrifi di Gaetano Vitelli (su testi in rima di Paolo Lorenzini), pubblicati a cominciare dal 31-12-1932 dall'editore Nerbini di Firenze: che per 6 numeri finì in contrasto col rappresentante italiano della Disney (Guglielmo Emmanuel) tanto che la testata fu mutata in* Topo Lino. *Ma col 7° numero vi fu accordo. E fu il primo, perché successivamente furono autorizzati a produrre storie nuove di « Topolino »,* Nino Pagot, Walter Molino, Federico Pedrocchi, Mario Pinochi, Romano Scarpa *ed altri. Nel 1941 — a motivo della censura fascista — comparve in sostituzione...* « Tuffolino », *disegnato da Pier Lorenzo De Vita.*

* * *

Tutto questo abbiamo voluto dire, per sottolineare che il filone fumettistico delle bestie è stato (praticamente in tutto il mondo) uno solo e cioè quello disneyano. Una eccezione furono i « Bruin Boys » *creati nel 1914 da Hindle S. Foxwell per il settimanale inglese* « The Rainbow » *e fatti conoscere nel 1932 in Italia da* « Jumbo ». *Ma non v'è dubbio che questi ultimi hanno un enorme distacco dagli animali classici di Disney.*

Ebbene: ispirandosi forse ai « Bruin Boys » *(almeno per la grande varietà di personaggi), ma con una tecnica grafica pulita, precisa, ordinata, elegante e spontanea (a volte anche maggiormente rifinita di quella dei disegnatori disneyani) e con storie inventate, sceneggiate e scritte tutte personalmente da lui, il disegnatore italiano* Sebastiano Craveri, *nel 1937 iniziò tutta una serie di « cineromanzi » e di « storie » aventi per protagonisti esclusivamente (solo in alcuni cineromanzi, v'è qualche personaggio umano... bestizzato) degli animali.*

Iniziò su « Il Vittorioso » *nel 1937, con* « Zoo Film », *seguito da* « Le sette città ». *Ma è con il terzo cineromanzo e cioè* « Il carro di Trespoli » *che i personaggi entusiasmarono i lettori e si affermarono, anche per la caratterizzazione singolare che l'autore seppe dare ad ognuno di loro.*

La bonomia, l'astuzia, la saggezza, la furbizia, l'ipocrisia, la sventatezza, l'ingenuità e così via, furono trasfuse in Bull, Birba, Giraffone, Lampo, Aprilino, Micio, Jojò, Porceilino, Loro, Ranocchio e così via: tutto uno zoo, in luogo di uno o due soli « protagonisti »; uno zoo di personaggi che si presentavano in modo avvincente proprio per il fatto d'essere animali (e perciò di aver un che di fiabesco), con un operare ed un parlare umanizzati.

Il Craveri, piemontese di Torino, era — anche nell'aspetto — uno che si sarebbe potuto definire « un pacioccone »; di statura media; grassottello; bianco-rosso e sorridente: non appariva un tipo dinamico. Anzi: sembrava sempre un tantinello trasognato.

E' un fatto che egli viveva « sperso » con i suoi personaggi; perché era costantemente impelagato nelle storie dei suoi animali e ad esse « partecipava », mano a mano che la sua gente ne immaginava le vicende (per questo, era anche un tremendo distratto nel suo comportamento — non nel lavoro ch'era sempre ottimamente rifinito — tanto da trovarsi... lo spazzolino da denti nel taschino, in luogo della matita!).

Quando, poi, decideva di por mano alla matita (e, talvolta, direttamente alla penna) era di un dinamismo e d'una risolutezza impressionanti. Le proporzioni, l'atteggiamento e l'espressione dei suoi animali, scaturivano netti, precisi, sicuri e perfetti dalla matita o dalla penna. Sembrava che, per lui, fosse maggiore la fatica delle squadrature del foglio e della scrittura materiale dei fumetti e delle didascalie, che non il disegno vero e proprio!

Ed a tutto provvedeva da solo.

Quando aveva maturata una storia, mandava in redazione una mezza paginetta (spesso scritta a matita) nella quale esprimeva « l'idea » senza spendersi nei particolari: pochissime righe e — avuto il benestare — in breve tempo faceva arrivare tutte le tavole. Che erano ordinate, pulite e senza alcun bisogno di ritocchi o correzioni.

Nelle sue storie godeva inserire note sorridenti, garbatamente umoristiche: anche nel colloquio è sempre stato un garbato ironizzatore ed umorista! Tanto che non si riusciva a capire se era lui che trasfondeva nei personaggi certi atteggiamenti e certi giudizi o... se lui avesse assorbito — meditando la psicologia dei personaggi — modo e forme di pensare e di dire!

Oltre a quella che fu giustamente definita « una delle più belle storie del fumetto comico italiano » *(Becciu — Il fumetto in Italia — ed. Sansoni, 1971) e cioè* Il « carro di Trespoli », *Craveri ha disegnato storie entusiasmanti, come ben tre cineromanzi a concorso (i famosi,* « Giri di Zoolandia »*), la stravagante* « Balena d'acciaio », *l'originalissimo* « Castello dei Pupazzi », *il delicato* « Balocchetto » e « Tabuì, il cane meccanico », *i fantascientifici* «L'allegra cometa» *ed* « Il cometino utilitario », *il giallo* « Castello degli spiriti » e « Che succede a Patatruk? ».

Dal 1937 al 1948, furono ben 39 i cineromanzi che, con vena sempre fervida e con accuratezza singolare nel disegno, questo autore pubblicò ne « Il Vittorioso » (solo per due cineromanzi ebbe la collaborazione come soggetto e sceneggiatura: « Che succede a Patatruk? », *soggettista Picri e* « Il gran pirata », *soggettista Berlanda). Inoltre, produsse molte « tavole » di... evasione, con brevissime avventure (di « Pinco Pallino », di « Ficcanaso »: personaggi tra l'umano ed il burattinesco), con giochi, curiosità, trovate.*

E c'è da aggiungere che il lavoro di Craveri non s'è limitato a questo (egli tenne per anni una rubrica per giochi, umorismo, trovate, in Famiglia cristiana, Corrierino, Giornalino, ecc.): ad altre storie, ad altri disegni, ad altri racconti e personaggi dedicò la sua fervida fantasia ed il suo gradevole disegno.

E' per questo, che qui si presenta il cineromanzo « Castello degli spiriti » e « I 3 capelli d'oro del mago Fanfarone » *(già apparsi sul Vittorioso), nonché « Lo scatolino magico » da lui illustrato nel 1946.*

E tutto il nostro discorso, è per sottolineare la singolare produzione d'un artista italiano — valido ancora — che la favola e la fiaba, ha saputo rivestire d'artistico segno ed interpretare nel moderno linguaggio del fumetto, con abile penna ed originale ingegno.

Piercostante RIGHINI

Craveri

IL CASTELLO DEGLI SPIRITI

DALLE MONTAGNE ROCCIOSE CHE DIVIDONO ZOOLANDIA DALLA REPUBBLICA DI BESTIERÌA, UN LUPO ED UN GATTO SELVATICO STANNO DISCENDENDO FATICOSAMENTE.
L'UNO TRASPORTA UN SACCO E L'ALTRO UNA GROSSA VALIGIA.

–SENTI, TREMARELLA, –DICE IL LUPO– SIAMO IN RITARDO DI DUE ORE SUL TEMPO PRESTABILITO, MA IL SACCO PESA ENORMEMENTE E CONVIENE SOSTARE UN POCO.
–BEN DETTO, BAIONETTA– RISPONDE L'ALTRO.

–E' UNA MARMOTTA, LASCIALA FISCHIARE.

–HAI SENTITO CHE FISCHIO?

DOPO BREVE RIPOSO, I DUE SI RIMETTONO IN CAMMINO.

-TRA UN'ORA, SAREMO SICURAMENTE AL FIUME. ATTRAVERSEREMO AL TRAGHETTO.

-E SMETTILA DI TREMARE! E' UNA MARMOTTA.... ECCOLA LA', SU QUELLA PIETRA.

-ANCORA UN FISCHIO!!! HAI UDITO?.......

-BRAVO CIUCO! PER RIVELARE LA NOSTRA PRESENZA CON UN COLPO. SMETTILA DI FARE LO SCIOCCO!

-NON POTRESTI UCCIDERLA CON UNA FUCILATA?

FINALMENTE, BAIONETTA E TREMARELLA RAGGIUNGONO IL TRAGHETTO.

-EHI DEL TRAGHETTO! ABBIAMO FRETTA!...

-PASSATE AVANTI, VI SERVO SUBITO!

-VENITE DA MOLTO LONTANO?

-SIAMO STATI A FAR PROVVISTE IN PIANURA E, PER PRECAUZIONE, CI SIAMO PORTATI DIETRO UN FUCILE.

AD UN TRATTO, DALLA SPONDA PARTE UN FISCHIO SEGUITO DA UNA VOCE IMPERIOSA:
-TRAGHETTATORE, TORNA INDIETRO, O SPARO!
QUESTA VOLTA, NON SI TRATTA PIU' DI UNA MARMOTTA, MA DI DUE MINACCIOSI GENDARMI.

-TORNO SUBITO INDIETRO!

-VA AVANTI, O TI FACCIO ASSAGGIARE QUESTA BAIONETTA,

-TRASPORTO QUESTI DUE SIGNORI CHE HANNO MOLTA FRETTA E TORNO SUBITO INDIETRO. E' QUESTIONE DI DUE MINUTI!

-RITORNA SUBITO, TI DICO, O SPARO!

SE METTI UNA MANO SUL TIMONE, TI BRUCIO!

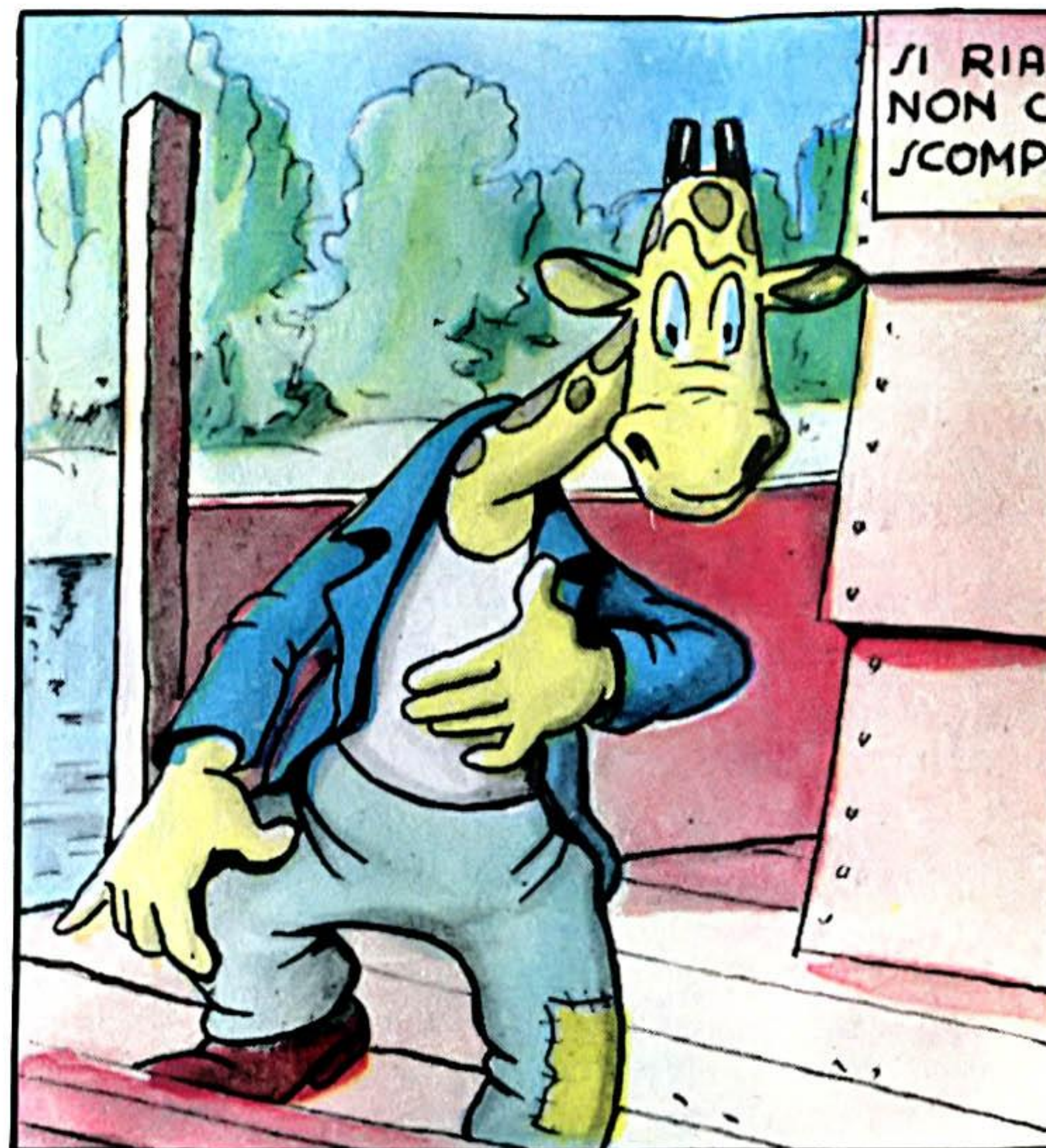
CONTO FINO A TRE E FACCIO FUOCO!

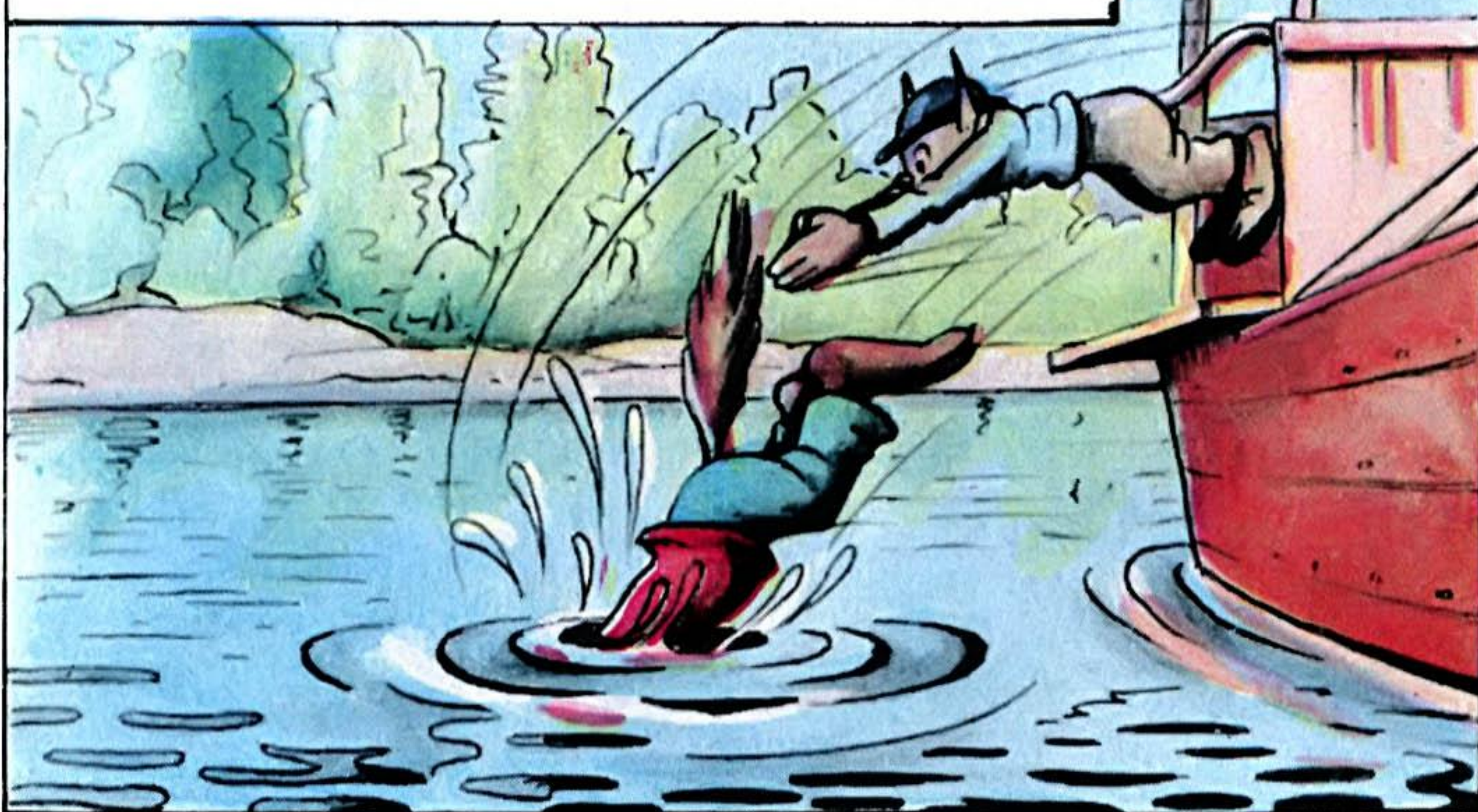
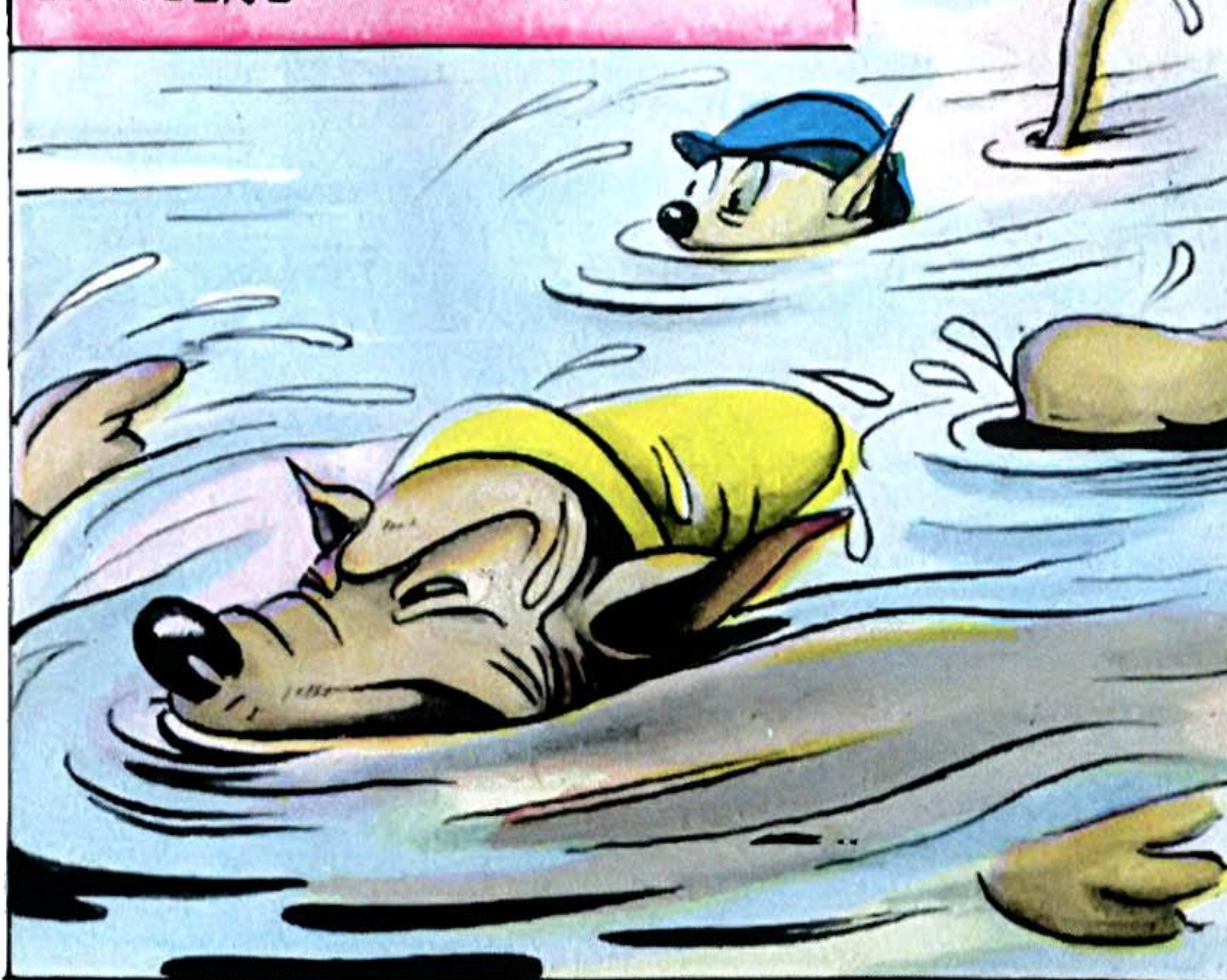
MAMMA MIA, QUI BISOGNA MORIRE A TUTTI I COSTI!

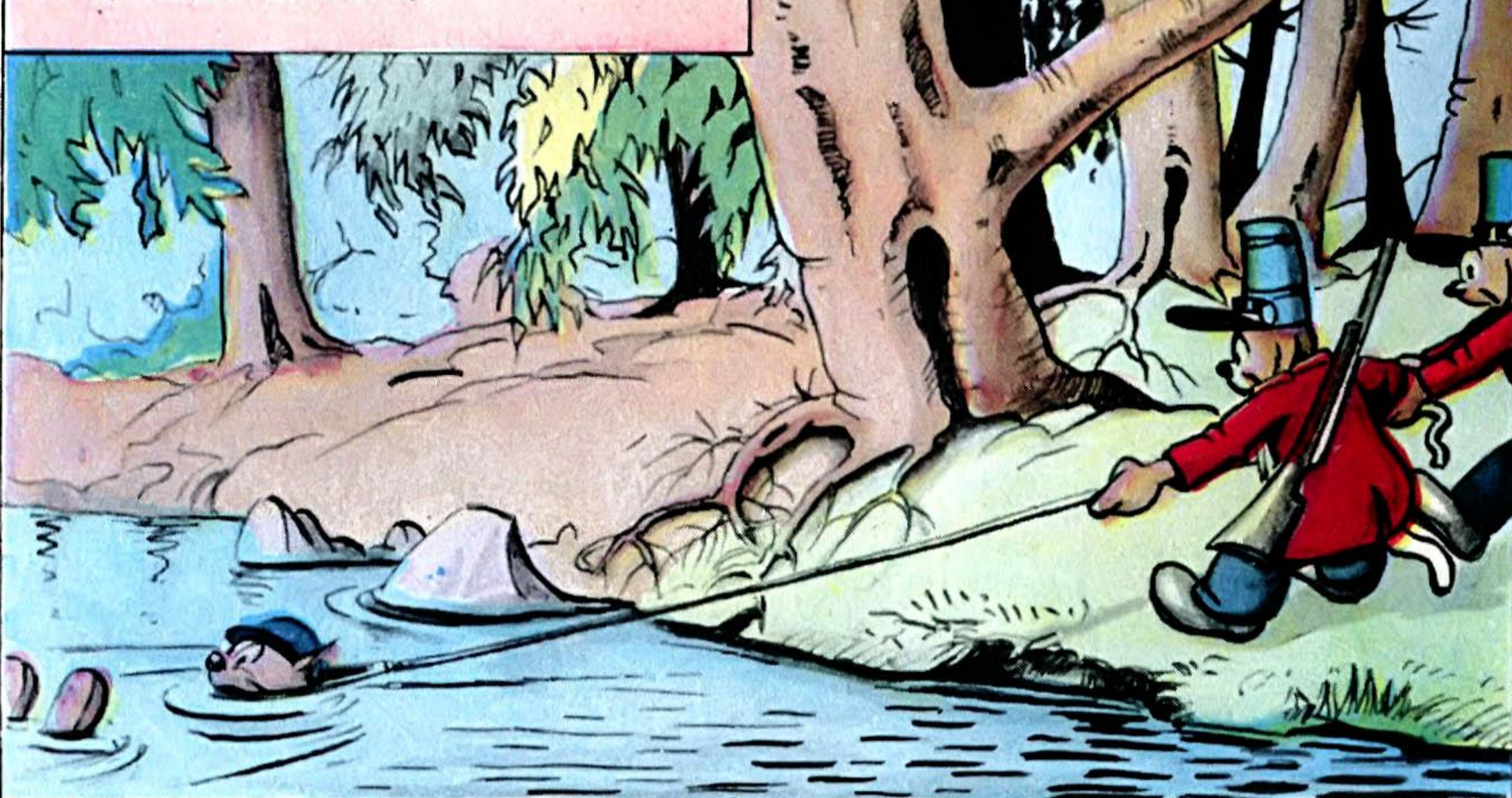
I MINUTI SONO TRASCORSI, DALLA RIVA PARTE UN COLPO E IL PROIETTILE SFIORA LE CORNA DI GIRAFFONE.

BAIONETTA RISPONDE DAL BARCONE

GIRAFFONE, NON SAPENDO CHE PESCI PIGLIARE, CHIUDE GLI OCCHI E SI RACCOMANDA ALLA PROVVIDENZA.

POCO DOPO, LA SPARATORIA CESSA E GIRAFFONE, NON UDENDO PIU' NE' RUMORI, NE' VOCI, OSA APRIRE GLI OCCHI.

SI RIALZA, SI TOCCA.... E' INCOLUME.... SI GUARDA INTORNO, NON C'E' PIU' NESSUNO! BAIONETTA E TREMARELLA SONO SCOMPARSI, ABBANDONANDO IL SACCO E LA VALIGIA.

ECCO LA SPIEGAZIONE DI QUANTO É AVVENUTO MENTRE GIRAFFONE TENEVA GLI OCCHI CHIUSI: BAIONETTA E TREMARELLA, VISTISI A MAL PARTITO, AVEVANO ABBANDONATO OGNI COSA E SI ERANO GETTATI IN ACQUA.

NUOTANDO DISPERATAMENTE, AL RIPARO DEL BARCONE, ESSI TENTAVANO DI RAGGIUNGERE LA RIVA.

MA UN LACCIO BEN DIRETTO, PRENDEVA TREMARELLA PER IL COLLO E ......

.... LO PORTAVA TRA LE PREMUROSE BRACCIA DEI DUE GENDARMI.

BAIONETTA, INVECE, RIUSCIVA A RAGGIUNGERE LA SPONDA E...

....AD ECLISSARSI NELLA FITTA BOSCAGLIA.

MA AD UN TRATTO, DUE FUCILI PUNTATI SU DI LUI, LO COSTRINGONO AD ALZARE LE MANI. DAL CESPUGLIO ESCONO BULL E I SUOI AGENTI.

-COME VEDI- DICE BULL- HAI FATTO UN BAGNO TANTO FRESCO QUANTO INUTILE. ORA RITORNERAI INDIETRO.

-GIRAFFONE!
EHI, GIRAFFONE!!

GIRAFFONE, CHE SI ERA RINCHIUSO NELLA CASETTA GIURANDO DI NON PIU' USCIRNE, RICONOSCE FINALMENTE LA VOCE DI BULL.

INCORAGGIATO DALLA PRESENZA DELL'AMICO, METTE IN MOTO IL BARCONE E DURANTE LA TRAVERSATA RIESCE A SAPERE DI CHE SI TRATTA.

BULL E LUBB SI STRINGONO CALOROSAMENTE LE MANI. L'AZIONE COMBINATA È RIUSCITA A MERAVIGLIA.

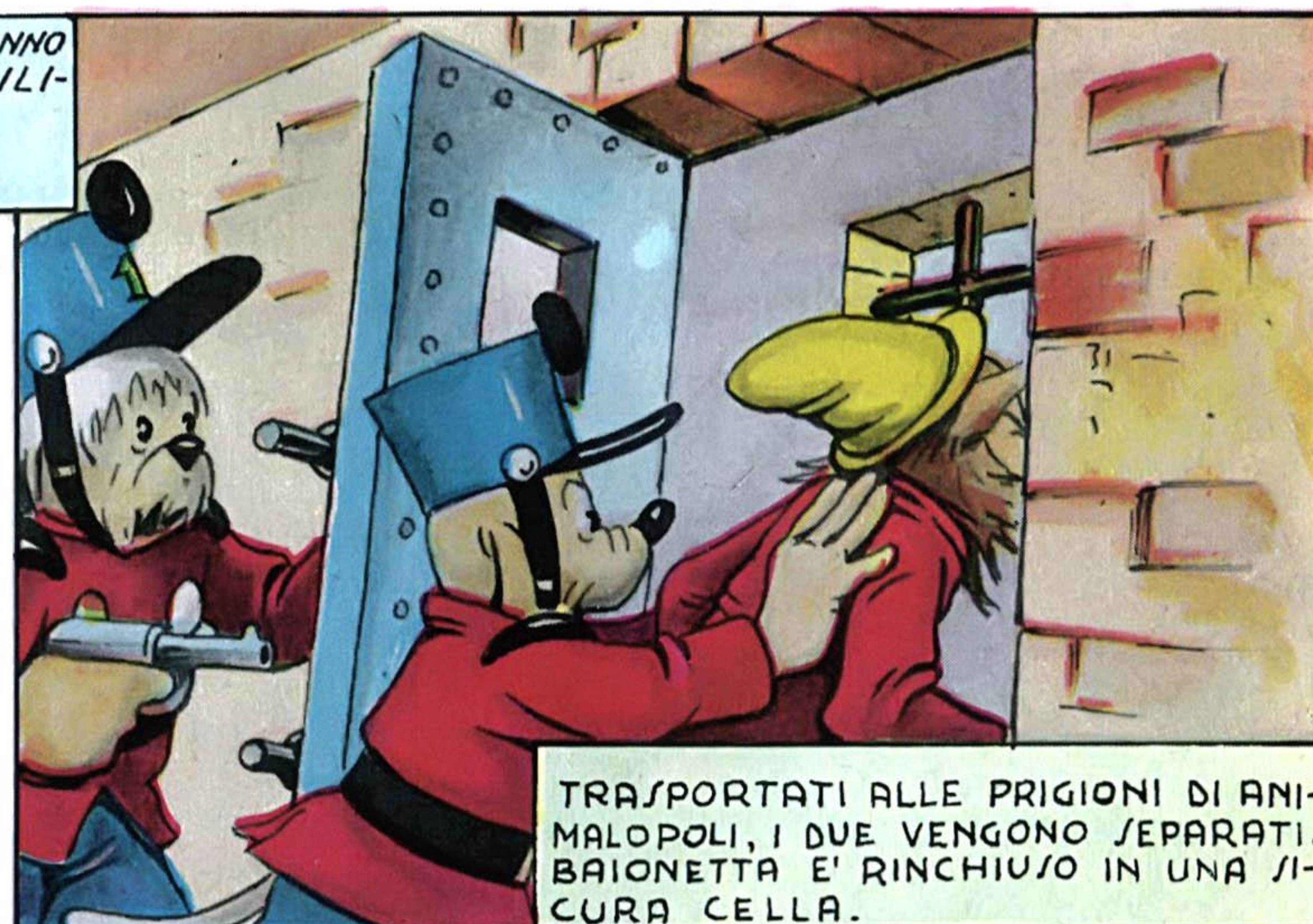
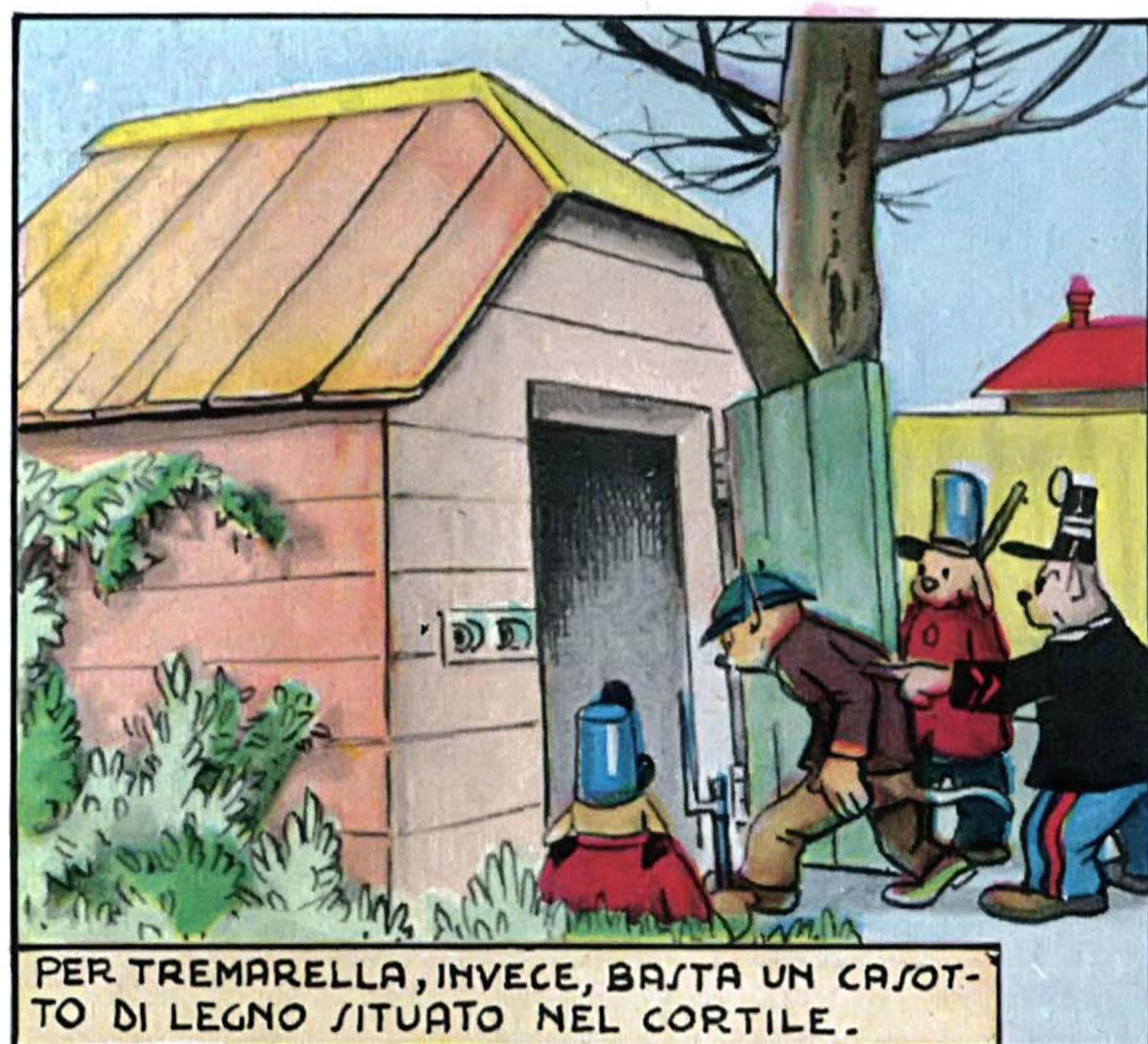
DOPO AVER LEGATO I MALANDRINI, BULL E LUBB (IL CAPO DELLA POLIZIA DI BESTIERÌA) PROCEDONO ALLA VERIFICA DEL SACCO E DELLA VALIGIA.

ZUCCHERO, SAPONE E TABACCO... MOLTO BENE! ORA CHE ABBIAMO ACCIUFFATO I CONTRABBANDIERI, OCCORRE SCOVARE GLI SPACCIATORI

SIGARI
SIGARI 1ª QUALITÀ Gr. 1000
ZU

-SENTI, HO UN'IDEA! IL PIU' PICCOLO DI QUEI DUE MI PARE ABBASTANZA PAVIDO E TONTO... SE LO LASCIASSIMO EVADERE? FORSE CI PORTEREBBE ALLA SCOPERTA DEGLI ALTRI.

-PERBACCO, E' UNA BUONA IDEA! MA... E PER TENERGLI DIETRO?

-LAMPO, IOJO' E SIFOLETTA FANNO AL CASO NOSTRO. FIUTO, AGILITA' E COLLEGAMENTO.... MI COMPRENDI?

TRASPORTATI ALLE PRIGIONI DI ANIMALOPOLI, I DUE VENGONO SEPARATI. BAIONETTA E' RINCHIUSO IN UNA SICURA CELLA.

PER TREMARELLA, INVECE, BASTA UN CASOTTO DI LEGNO SITUATO NEL CORTILE.

E' MEZZANOTTE. LA SENTINELLA DI GUARDIA SI E' ADDORMENTATA.

AD UN TRATTO, UN DEBOLE RICHIAMO, PROVENIENTE DAL FINESTRINO, FA VOLTARE DI SCATTO TREMARELLA.

LA SENTINELLA DORME, HO TOLTO IL CATENACCIO.... SPINGI L'USCIO CON PRUDENZA E FUGGI CON ME.

IL RECLUSO NON SI FA RIPETERE L'INVITO. L'USCIO SCRICCHIOLA, MA LA SENTINELLA DORME SODO E IL COLPO E' FATTO.

GRAZIE!! MA TU CHI SEI?

-ZITTO! NON FACCIAMO NOMI.... TI SPIEGHERO' DOPO.

-SIGNOR CAPO, TUTTO E' FATTO, E' FUGGITO CON IOJO'.

MOLTO BENE!

IL CAMUFFATO IOJO' HA CONDOTTO TREMARELLA NEL BOSCHETTO DEI PIPISTRELLI.

-IO NON HO AVUTO ALTRO INCARICO CHE QUELLO DI CONDURTI QUI; ALLA GRANDE QUERCIA TROVEREMO UN AMICO CHE CI DARÀ ALTRE SPIEGAZIONI.

-MA DOVE ANDIAMO?

-ECCO LA QUERCIA! ORA FAREMO IL SEGNALE CONVENUTO.

Fiiiiii

IOJO' LANCIA UN FISCHIO..... E SI ODE IL FISCHIO DI RISPOSTA.

Fiiiiiii

POCO DOPO, DALL'INTERNO DELLA QUERCIA ESCE UN ESSERE ABBONDANTEMENTE BARBUTO.

-VEDI, CARO MIO, NOI AIUTIAMO I MALANDRINI AD EVADERE MA, NATURALMENTE, VOGLIAMO UN COMPENSO. TU NON HAI QUATTRINI SUFFICIENTI E... DOVE DOBBIAMO ACCOMPAGNARTI PER AVERE CIO' CHE CI SPETTA?

BISOGNA RAGGIUNGERE IL CASTELLO DEGLI......

MA IN QUEL MOMENTO, AVVIENE UN FATTO IMPREVISTO. UN PIPISTRELLO, SFIORANDO IL MENTO DELL'INDIVIDUO DELLA QUERCIA, GLI ASPORTA IL BARBONE.

UN GRIDO ESCE DAL PETTO DI TREMARELLA: LAMPO!!!

RATTO COME IL FULMINE, TRE-
MARELLA SI DA' ALLA FUGA!

LAMPO E IOJO' SCATTANO
ALL'INSEGUIMENTO.

IL FUGGITIVO ATTRAVERSA UN LARGO RUSCEL-
LO, FACENDOSI TRASPORTARE DA UN RAMO.

ANCHE GLI INSEGUI-
TORI SI ATTACCANO
ALLO STESSO RAMO,
MA QUESTO, NON REG-
GENDO AL DOPPIO PE-
SO, SI ROMPE E......

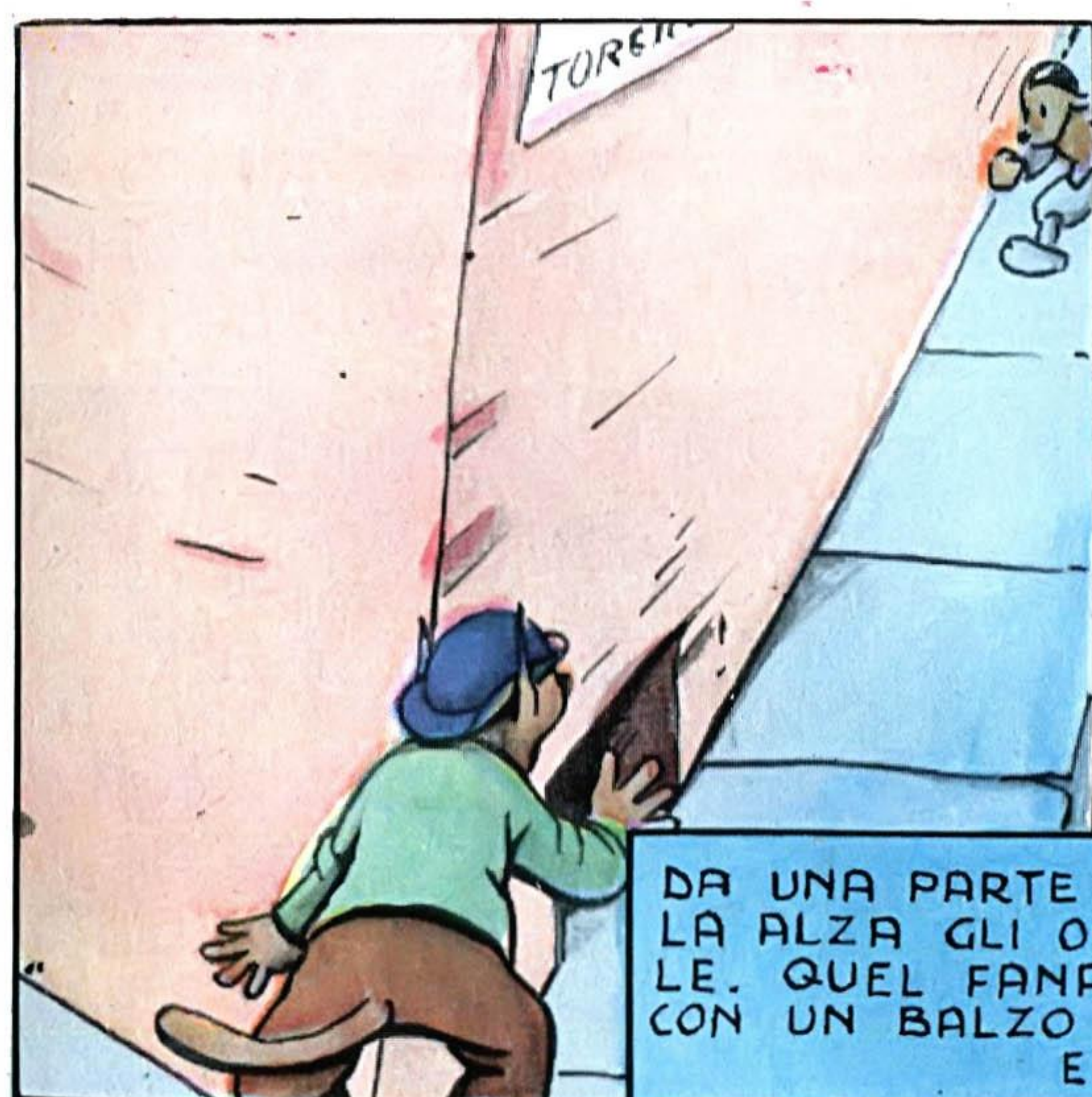
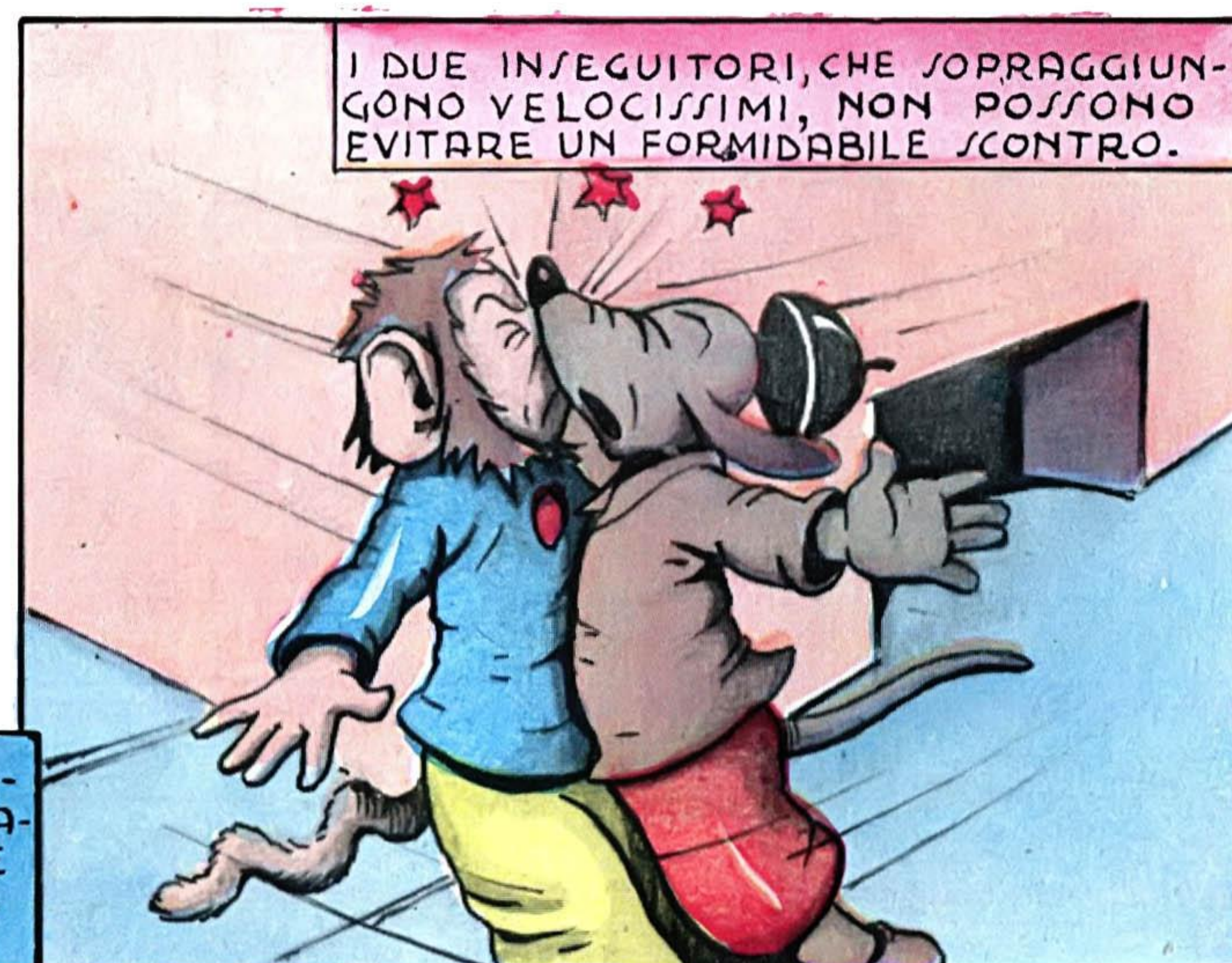
..... I DUE CA-
DONO IN ACQUA.

TREMARELLA APPROFITTA
DELL'OCCASIONE E RAD-
DOPPIA LA VELOCITA'.

MA SIFOLETTA, CHE FINO AD
ORA SI ERA TENUTA NASCO-
STA, INSEGUE IL FUGGITIVO.

USCITI DALL'ACQUA,
DOPO UN PO' DI FA-
TICA, I DUE BAGNAN-
TI RIPRENDONO LA
CORSA A FORTISSI-
MA ANDATURA, SE-
GUENDO LE INDICA-
ZIONI DI SIFOLET-
TA. IOJO' DURANTE
L'IMMERSIONE, HA
PERSO BAFFI E CAP-
PELLO E APPARE
COSI' AL NATURA-
LE.

IL DISTACCO SEMBRA ORMAI INCOL-
MABILE, MA LA FORTUNA CAMBIA
VELA E TREMARELLA INFILA UN
PIEDE IN UN LACCIO TESO DA
QUALCHE CACCIATORE DI FRODO.

IL LACCIO SI E' STRETTO MOLTO ALLA CAVIGLIA E TREMARELLA E' COSTRETTO A PERDERE UN PO' DI TEMPO PER LIBERARSENE.
LA GAMBA INDOLENZITA LO COSTRINGE IN SEGUITO A DIMINUIRE LA VELOCITA' E QUANDO RAGGIUNGE IL PAESE DI "CASE-STORTE„ GLI ALTRI GLI SONO ALLE CALCAGNA-
SI EFFETTUA UNA VERA GARA DI INSEGUIMENTO TRA LE CONTORTE VIUZZE DEL PAESE.
DOVE VAI?
-DIVIDIAMOCI. TU DI LI', IO DI QUI, COSI' RIUSCIREMO A BLOCCARLO!
ABASO LA SQUOLA
VIA TORCICOLLO
DA UNA PARTE JOJO', DALL'ALTRA LAMPO! TREMARELLA ALZA GLI OCCHI AL CIELO E.... SCORGE UN FANALE. QUEL FANALE PUO' ESSERE LA SUA SALVEZZA E CON UN BALZO VERAMENTE FELINO, LO RAGGIUNGE E VI SI AGGRAPPA.
I DUE INSEGUITORI, CHE SOPRAGGIUNGONO VELOCISSIMI, NON POSSONO EVITARE UN FORMIDABILE SCONTRO.

ESSI RIMANGONO A TERRA STORDITI E TREMARELLA SE LA SVIGNA.

-SIAMO STATI DUE BEI CITRULLI; CI HA GIOCATI COME DUE PRINCIPIANTI! CI ABBIAMO FATTO UNA BELLA FIGURA! ED ORA CHI LO PRENDE PIU'?

-CHE VUOI FARE?

-SALIAMO SU QUELLA TORRE! FORSE LO POTREMO SCORGERE!..

TRATTORIA DELLA TORRE

-SARA' FORSE MEGLIO CHIEDERE IL PERMESSO ALL'ALBERGATORE?

-NON ABBIAMO TEMPO DA PERDERE! LA PORTA E' APERTA, SALIAMO!

-ATTENTO A QUEL PIOLO!

-VEDI QUALCOSA TU?

-NON VEDO NULLA, MA SENTO IL RONZIO DI SIFOLETTA; CHISSA' CHE NON CI PORTI DELLE NOTIZIE....

-HA PRESO LA DIREZIONE DEL BOSCO! LA' IL TERRENO E' UMIDO E SI VEDONO LE IMPRONTE....

LAMPO E JOJO' DISCENDONO IMMEDIATAMENTE, MA...TROVANO LA PORTA CHIUSA!

-QUANDO SIAMO ENTRATI, LA PORTA SCRICCHIOLAVA MOLTO; SE FOSSE COME TU DICI, AVREMMO DOVUTO SENTIRE QUESTO SCRICCHIOLIO. NO, NO, IL MIO FIUTO NON S'INGANNA! CHI HA CHIUSO, HA USATO TUTTE LE PRECAUZIONI PER NON FAR RUMORE, BEN SAPENDO CHE NOI ERAVAMO SU'. VIENI, RISALIAMO, E CERCHIAMO DI DISCENDERE DALL'ESTERNO!

-PROVIAMO A CHIAMARE IL PROPRIETARIO; AVRA' FORSE CHIUSO SENZA SAPERE CHE ERAVAMO SU'.

TRISTE CONSTATAZIONE! LA TORRE E' ALTA, LE PARETI SONO LISCIE, NESSUNA POSSIBILITA' DI DISCESA, SENZA GRAVE PERICOLO PER L'OSSO DEL COLLO.

–ASPETTA, HO UNA IDEA!

–SE QUELL'ALBERO FOSSE UN PO' PIU' VICINO!

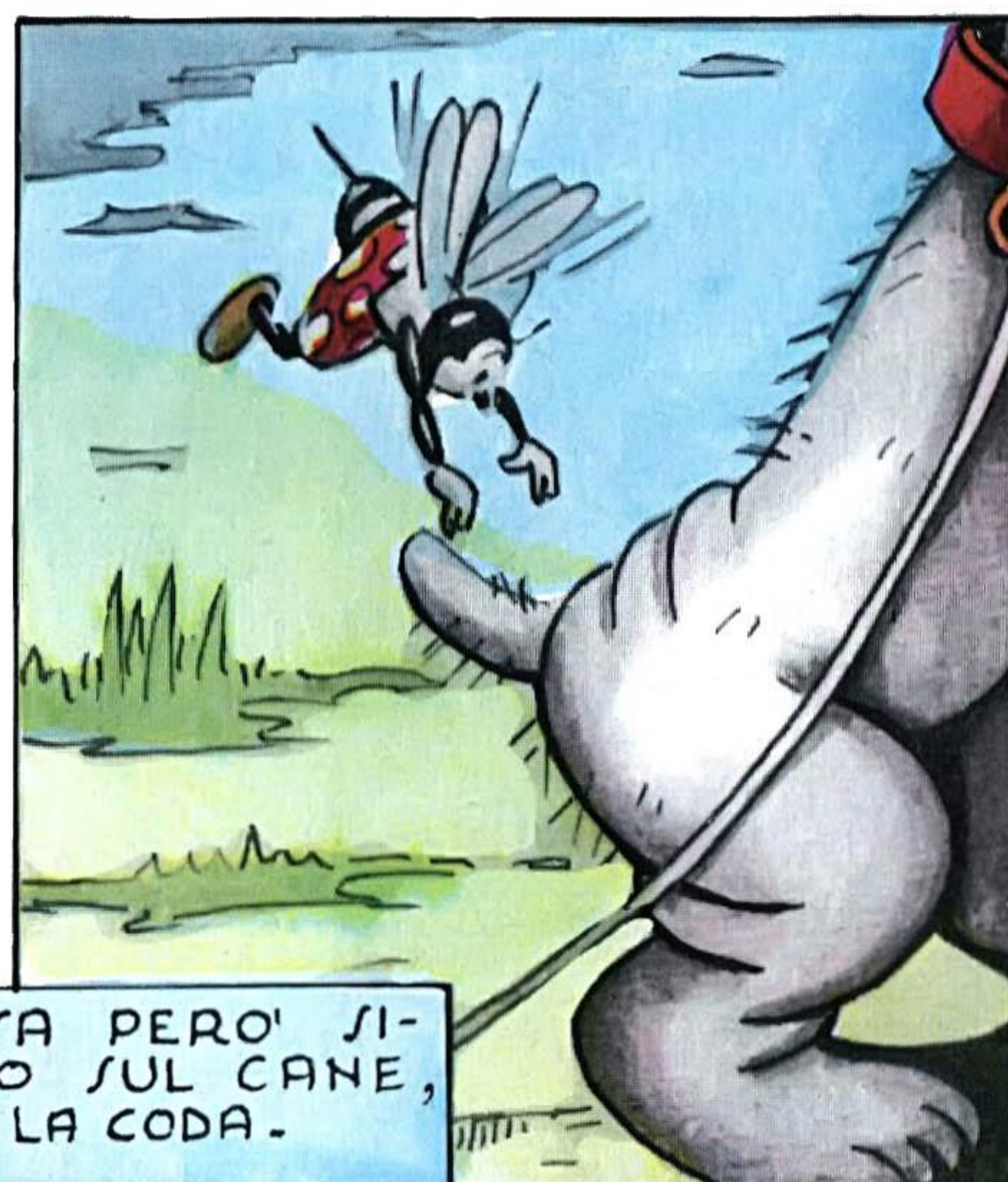
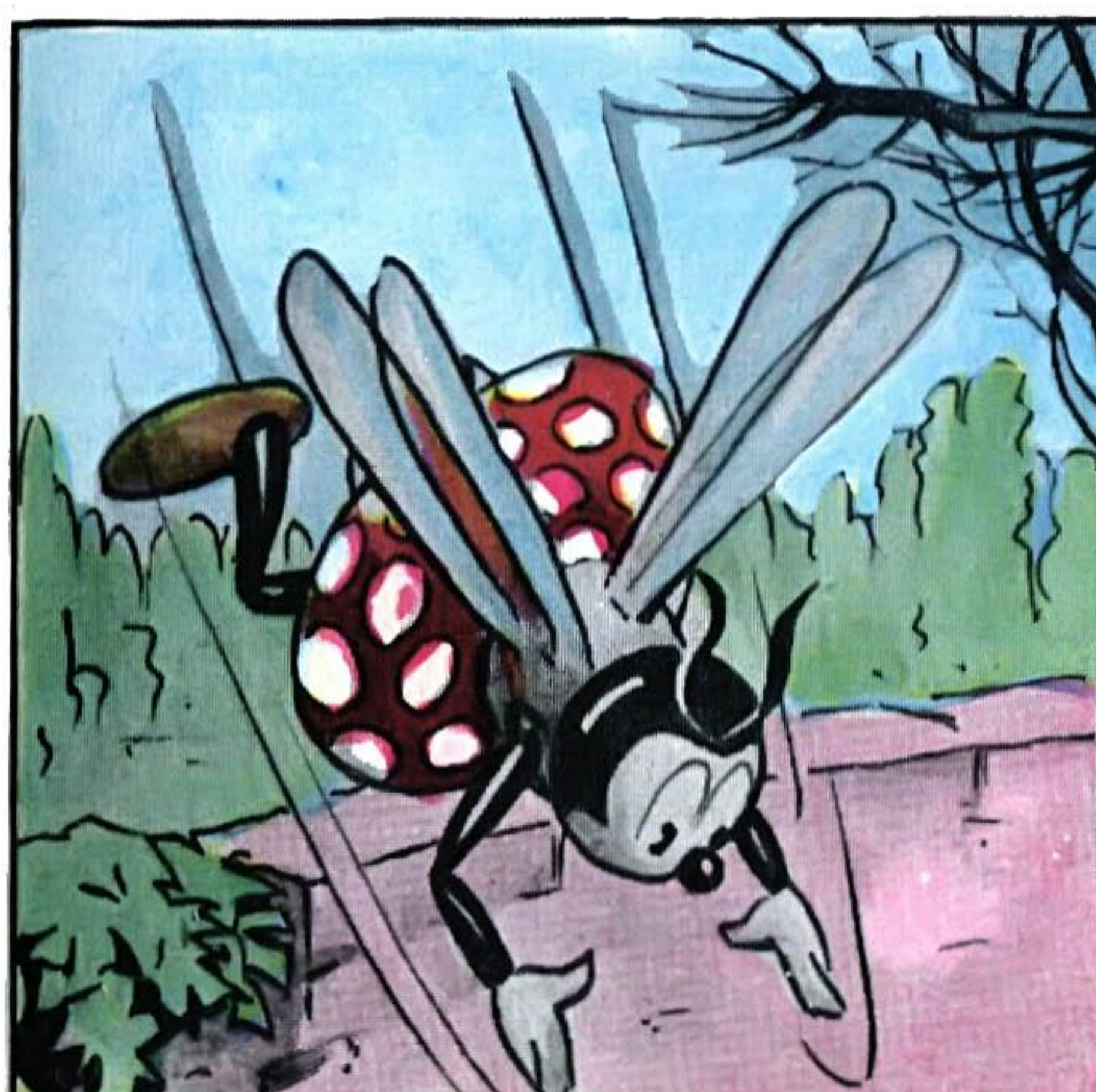
I DUE SFILANO IL SOSTEGNO DELL'ANTENNA RADIO E......

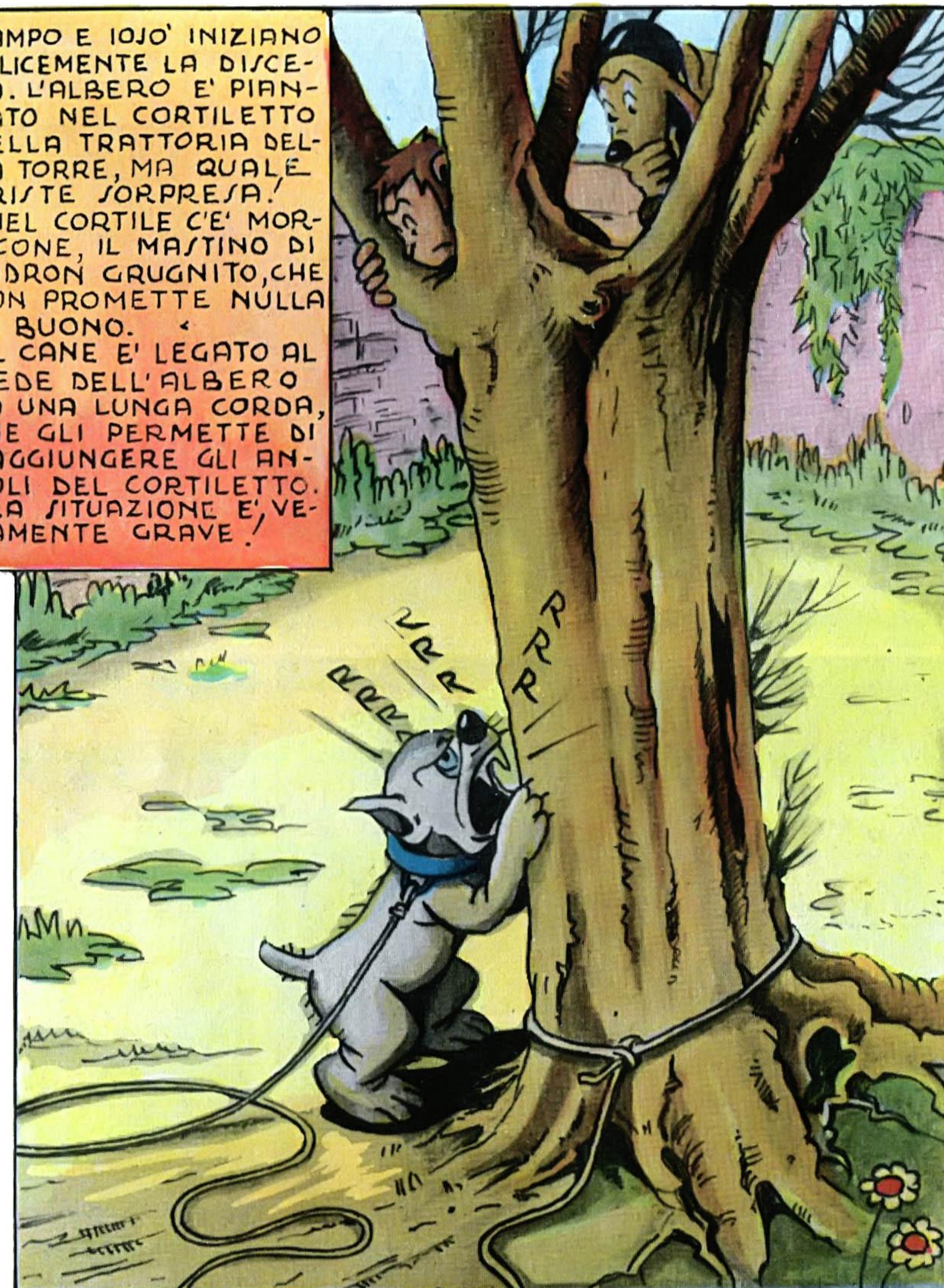
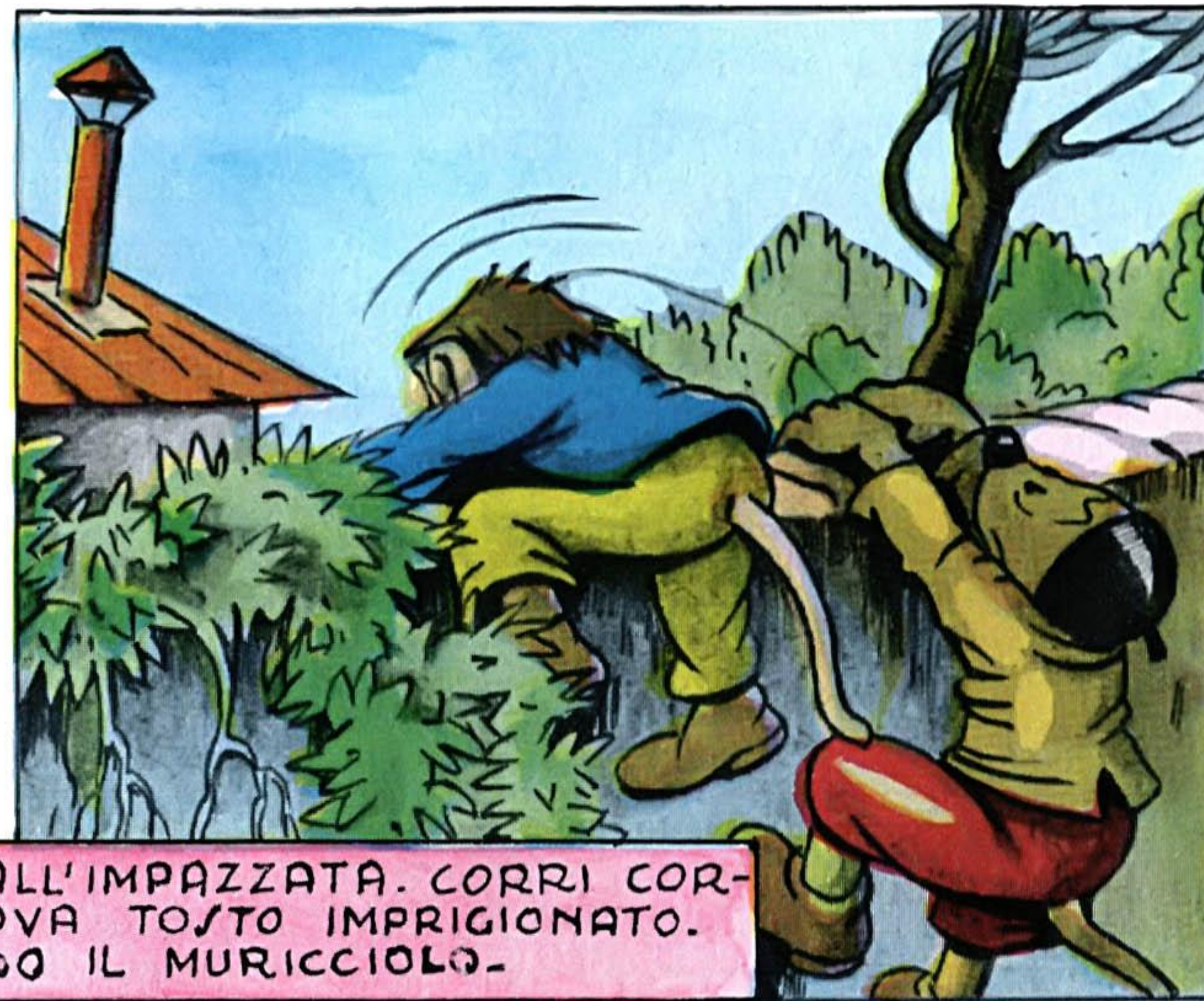
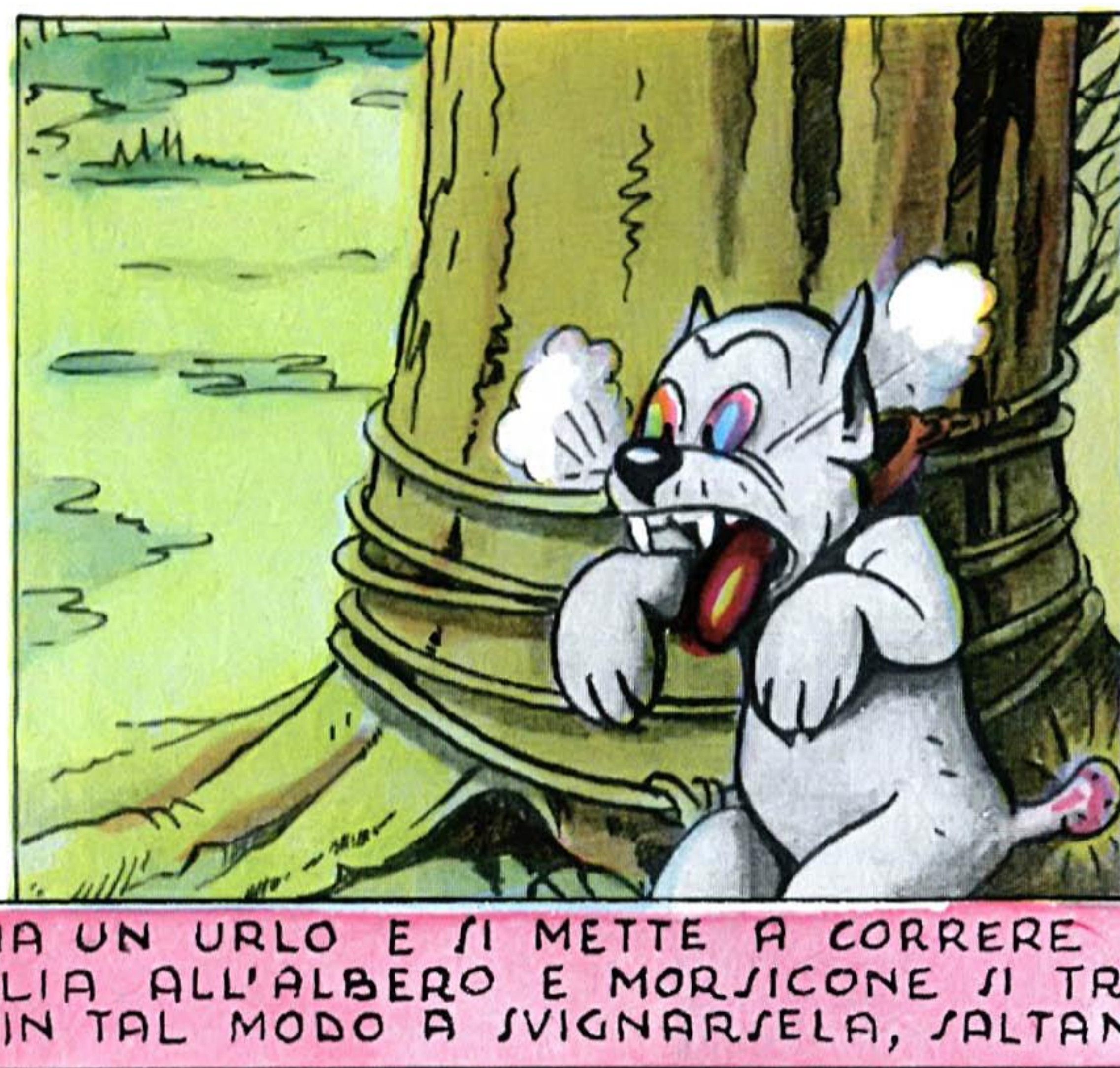
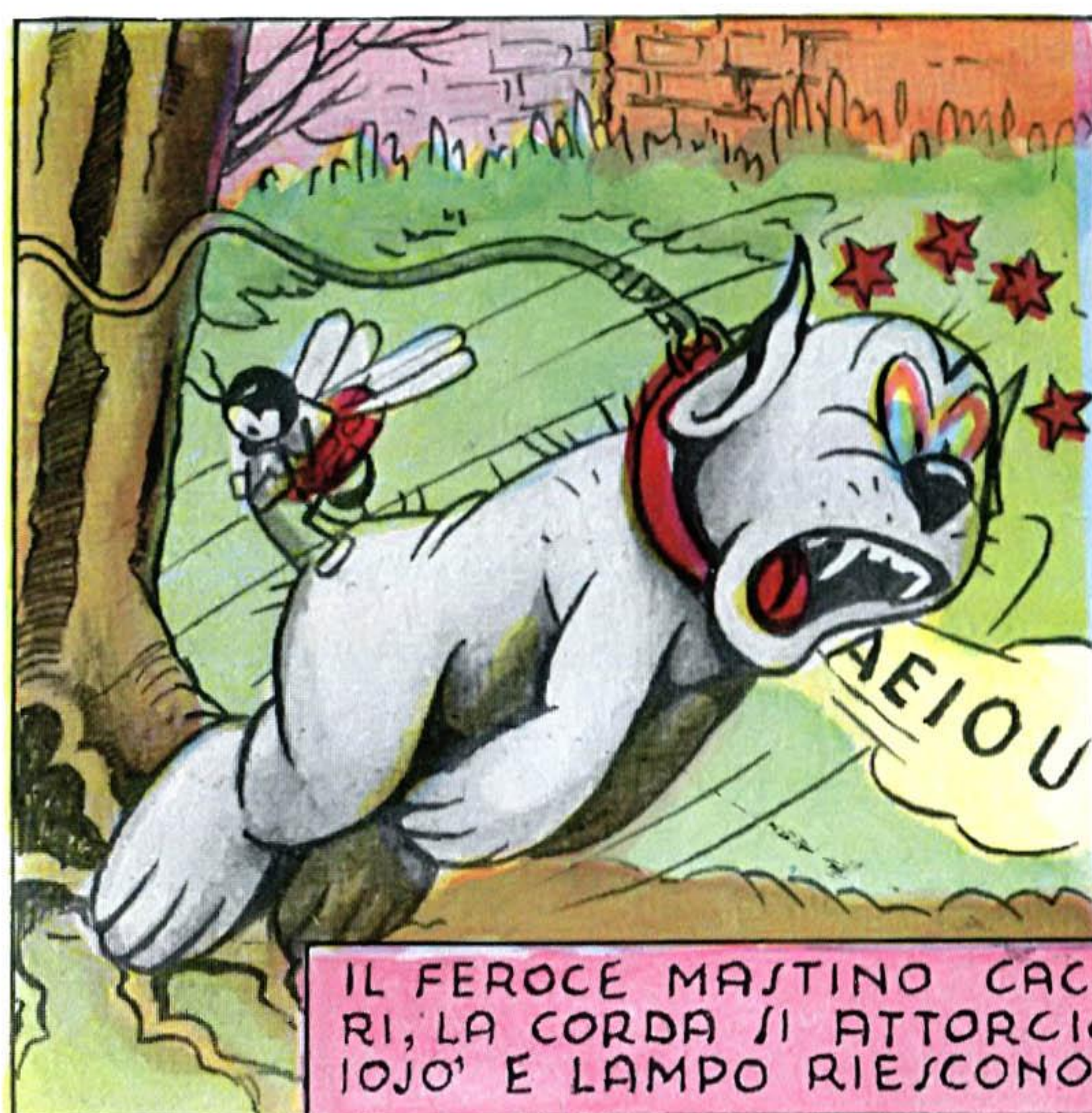
.....PIEGATA AD UNCINO L'ESTREMITA' DELL'ASTA, RIESCONO AD AVVICINARE E AD AFFERRARE UN RAMO DELL'ALBERO.

LAMPO E IOJO' INIZIANO FELICEMENTE LA DISCESA. L'ALBERO E' PIANTATO NEL CORTILETTO DELLA TRATTORIA DELLA TORRE, MA QUALE TRISTE SORPRESA! NEL CORTILE C'E' MORSICONE, IL MASTINO DI PADRON GRUGNITO, CHE NON PROMETTE NULLA DI BUONO. IL CANE E' LEGATO AL PIEDE DELL'ALBERO DA UNA LUNGA CORDA, CHE GLI PERMETTE DI RAGGIUNGERE GLI ANGOLI DEL CORTILETTO. LA SITUAZIONE E' VERAMENTE GRAVE!

RRRR

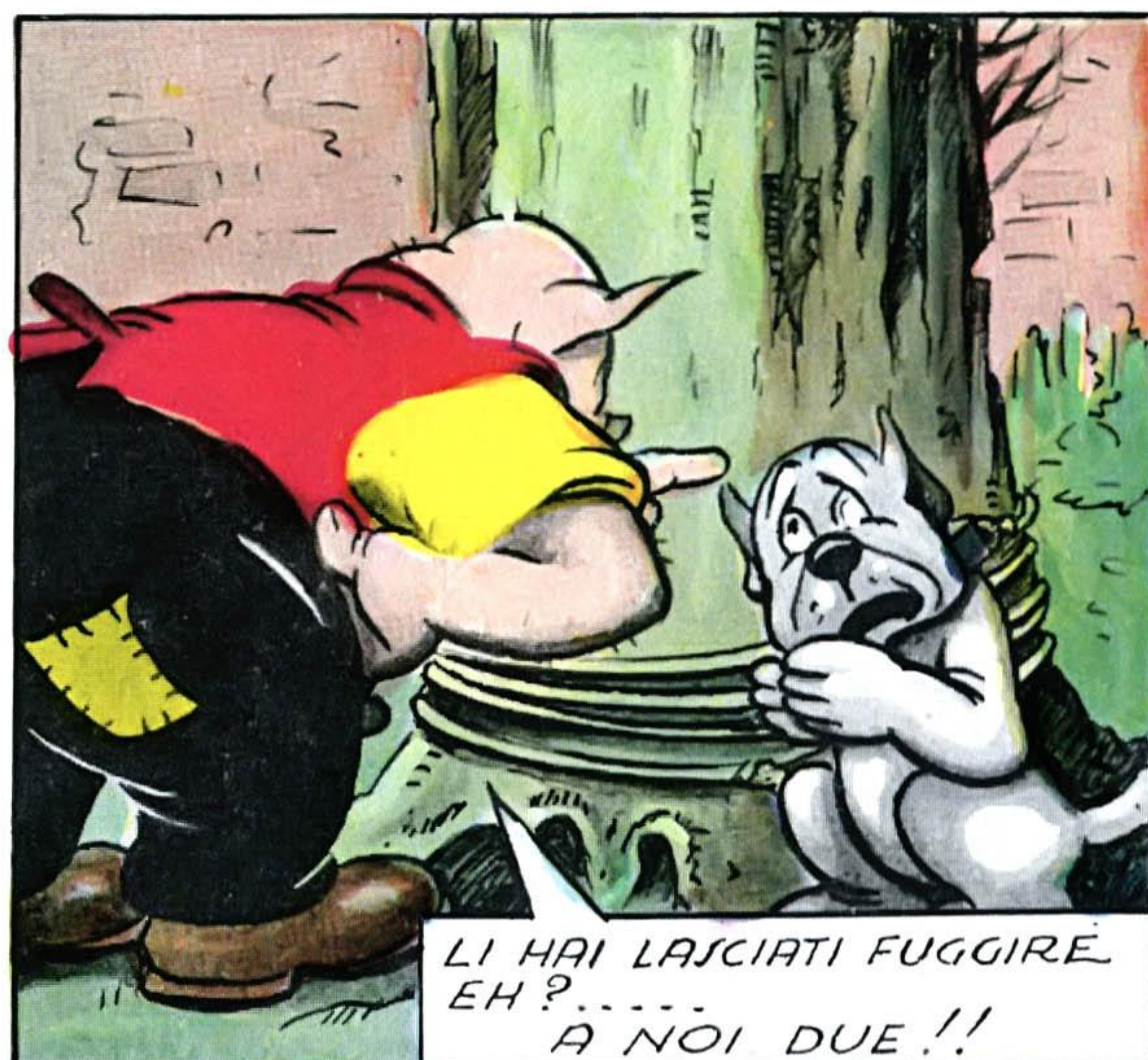
RRR

RRR

A RISOLVERLA, CI PENSA PERO' SIFOLETTA, CHE, PIOMBANDO SUL CANE, GLI PUNGE RIPETUTAMENTE LA CODA.

AEIOU

IL FEROCE MASTINO CACCIA UN URLO E SI METTE A CORRERE ALL'IMPAZZATA. CORRI CORRI, LA CORDA SI ATTORCIGLIA ALL'ALBERO E MORSICONE SI TROVA TOSTO IMPRIGIONATO. IOJO' E LAMPO RIESCONO IN TAL MODO A SVIGNARSELA, SALTANDO IL MURICCIOLO.

PADRON GRUGNITO NON RIESCE A METTERE IN FUNZIONE LA RADIO CLANDESTINA

INSOSPETTITO, SALE SULLA TORRE

VEDE L'ACCADUTO, COMPRENDE E SI PRECIPITA NEL CORTILETTO.

LI HAI LASCIATI FUGGIRE EH?..... A NOI DUE!!

SULLA PELLE DI MORSICONE PIOMBA UN SACCO DI FRUSTATE

MA IL MASTINO, PRESO DALLA DISPERAZIONE, RIESCE A ROMPERE LA CORDA E A FUGGIRE.

PIENO DI LIVIDI E SBUCCIATURE, SE LA BATTE PER LA CAMPAGNA.

GUARDA!!!! IL CANE CI CORRE DIETRO!

SI SALVI CHI PUO'! LAMPO E IOJO' HANNO MESSO LE ALI AI PIEDI.

EHI, NON SCAPPATE! SONO FUGGITO ANCH'IO! GUARDATE IN CHE STATO SONO RIDOTTO.....SOCCORRETEMI, NON NE POSSO PIU'!....

MORSICONE E' CADUTO A TERRA SVENUTO. LAMPO E IOJO', ARMATISI DI BASTONE, GLI SI AVVICINANO CAUTAMENTE.

TROPPE BOTTE, NON RESISTO PIU'....E POI E' MALE QUELLO CHE STAVO FACENDO, PERDONATEMI! E PENSARE CHE DERIVO DA UNA FAMIGLIA CHE HA SEMPRE FATTO ONESTAMENTE LA GUARDIA!

NOI LAVORIAMO PER LA CAUSA GIUSTA; SE VUOI RIABILITARTI, AIUTACI E RACCONTA QUELLO CHE SAI!

PADRON GRUGNITO È UN CONTRABBANDIERE....DI QUANDO IN QUANDO COMUNICA PER MEZZO DELLA RADIO, MA NON SO CON CHI; SO SOLO CHE PRIMA DI PARLARE, RIPETE SEMPRE PER TRE VOLTE LA PAROLA: "PARAPIOGGIA" E CHE POI.....

IL RACCONTO VIENE INTERROTTO DA UNO SPARO!

MORSICONE CADE A TERRA MORTO.

MALEDETTO FURFANTE, TI HO TAPPATA LA BOCCA!

IOJO' E LAMPO, PER NON CONDIVIDERE LA SORTE DI MORSICONE, SE LA SVIGNANO PRECIPITOSAMENTE SEGUITI DA SIFOLETTA.

IL PERCORSO LI CONDUCE AD UNA SCOGLIERA CHE DISCENDE A PICCO SU DI UN LAGO. AVVENTURANDOSI PER QUELLE ROCCE, I NOSTRI EROI SI PORTANO A RIVA.

PER EVITARE IL LUNGO GIRO DEL LAGO, I DUE DECIDONO DI ATTRAVERSARLO SERVENDOSI DI UNA BARCHETTA ANCORATA A POCHI PASSI DA LORO.

IL VENTO FAVOREVOLE LI SPINGE TOSTO AL LARGO; TUTTO PROCEDE BENE, QUANDO LAMPO, ISPEZIONANDO IL FONDO DELLA BARCA, FA UNA SCOPERTA SENSAZIONALE.

E' UNA BARCA DI CONTRABBANDIERI! SE CI SCOPRONO, SIAMO FRITTI!

IL FONDO E' TUTTO SPORCO DI ZUCCHERO!

IOJO' NON HA TERMINATO LA FRASE, CHE LA SIRENA DEL CASTELLO SI METTE AD URLARE.

ECCO, SUBITO DOPO, APPARIRE ALL'ORIZZONTE UN APPARECCHIO MUNITO DI MITRAGLIATRICE.

COMPIUTO UN LARGO GIRO, L'AEROPLANO PUNTA DECISAMENTE SULLA BARCA, E LA MITRAGLIA.

NON POSSIAMO PIU' RIMANERE QUI SOPRA....QUELLO RITORNA CERTAMENTE! LASCIAMO LA BARCA, E RAGGIUNGIAMO QUEL PICCOLO SCOGLIO LI' A DESTRA!

SI, IO SONO SANO E SALVO, MA LA BARCA E' STATA COLPITA E FA ACQUA.

TE LO DICEVO? ECCOLO CHE RITORNA! SPERIAMO CHE NON ABBIA SCORTO LA NOSTRA MANOVRA!

UNA NUOVA VIOLENTISSIMA RAFFICA INVESTE LA BARCA, CHE, POCO DOPO, AFFONDA.

L'APPARECCHIO, SODDISFATTO, RIPRENDE LA VIA DEL RITORNO.

ERA UN APPARECCHIO TELECOMANDATO!!...

DOVE SONO STATA? HO RAGGIUNTO L'APPARECCHIO COLL'INTENZIONE DI PUNZECCHIARE IL PILOTA, MA, LO CREDERESTE?....... NON C'ERA **NESSUNO!!!...**

PER ORA L'ABBIAMO SCAMPATA BELLA, MA COME FACCIAMO AD ANDARCENE DI QUI? SIAMO IN MEZZO AL LAGO E NON CI SENTIAMO DI RAGGIUNGERE LA SPONDA A NUOTO.

POVERETTI, MI FATE PROPRIO PENA...... ASPETTATE, CHIAMO IL NONNO.

SALITEMI IN GROPPA, VI PORTERO' A RIVA IN UN BALENO.

QUESTO E' IL LAGO "BORSANERA,,. SE VI SCORGONO ANCORA, SIETE SPACCIATI. ALLONTANATEVI SUBITO!

LAMPO, IOJO' E SIFOLETTA, DOPO AVER RINGRAZIATO IL GENEROSO PESCE, ABBANDONANO VELOCEMENTE IL LAGO. CAMMINA, CAMMINA, COMINCIA AD ANNOTTARE.

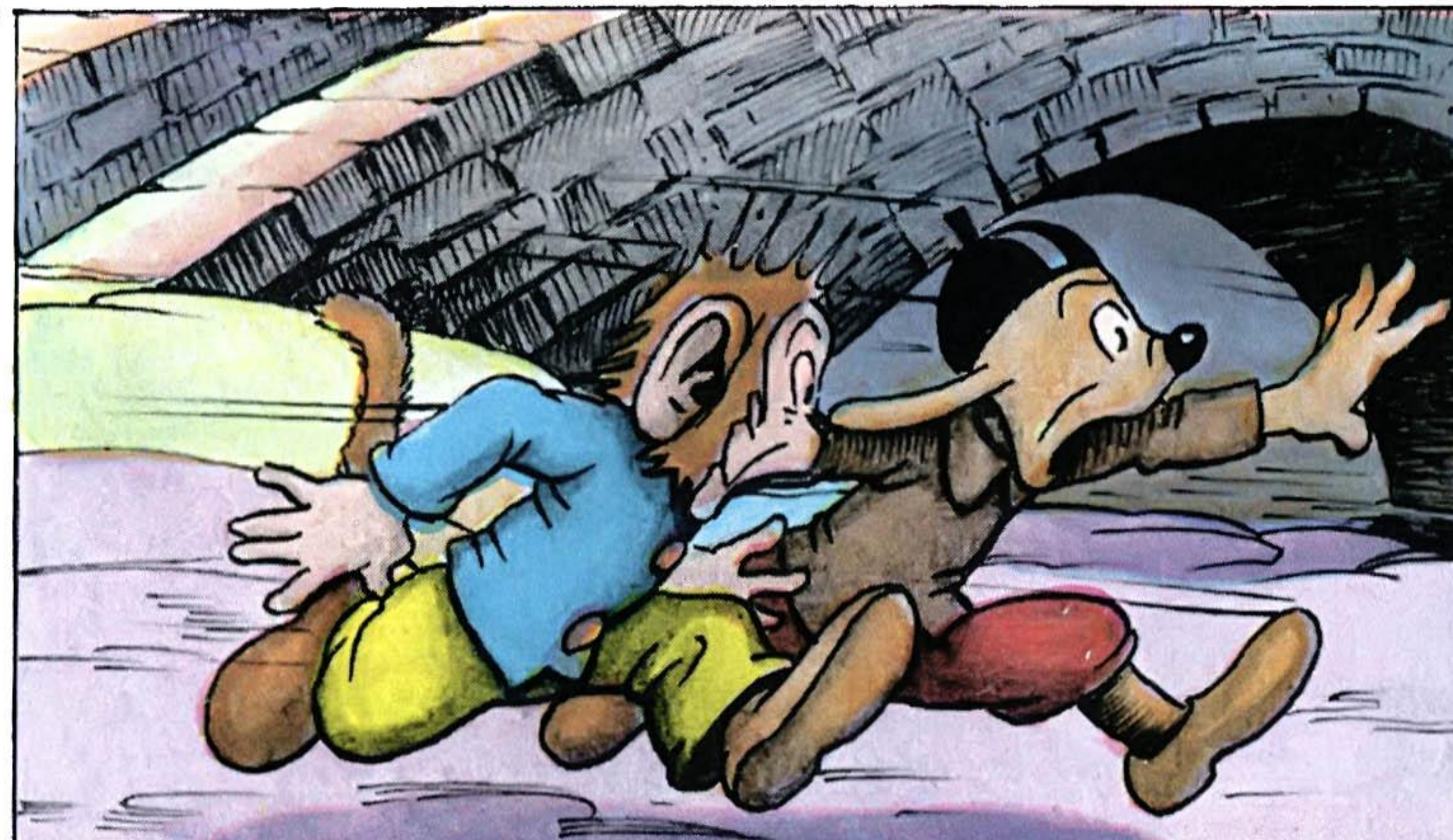
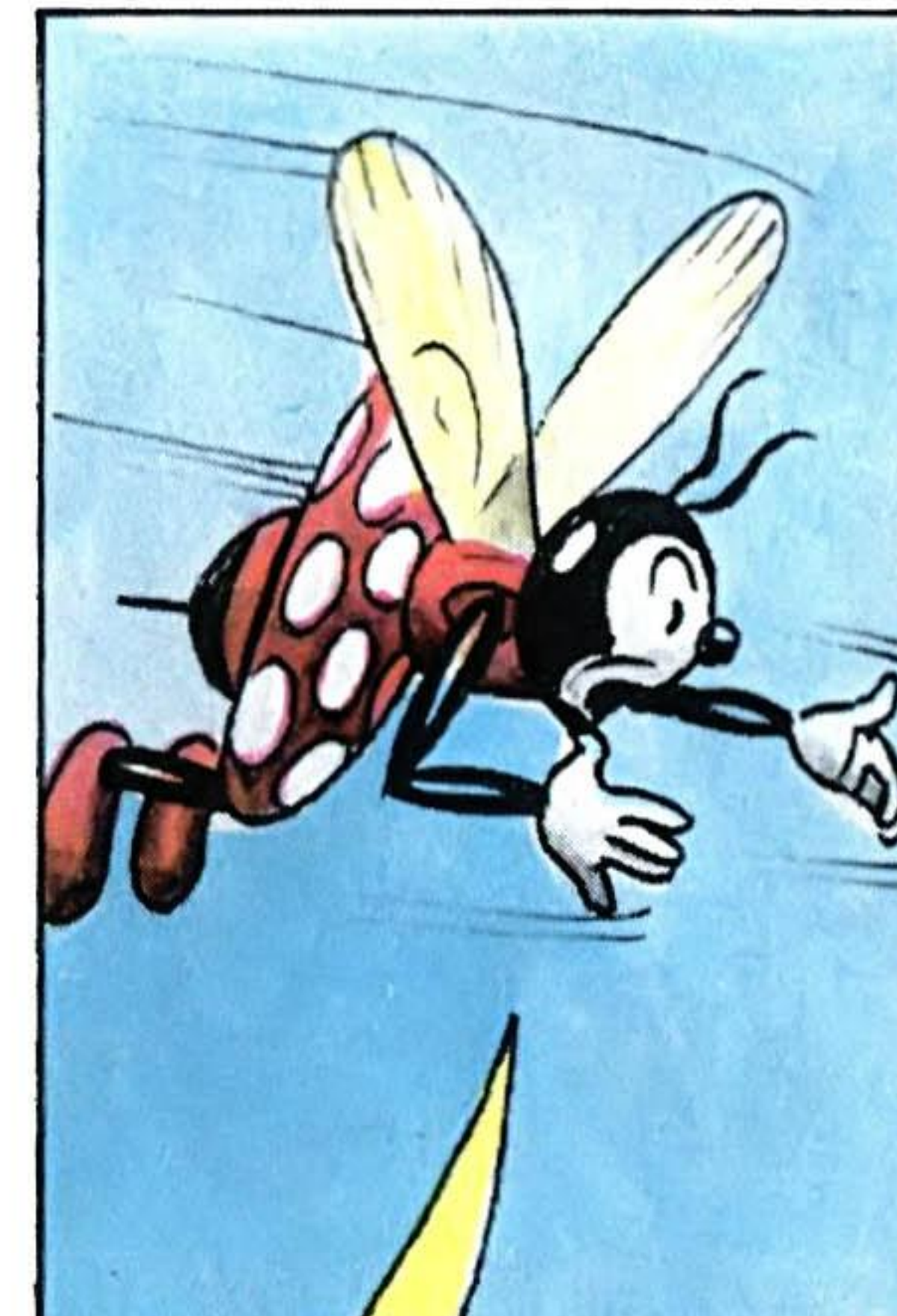
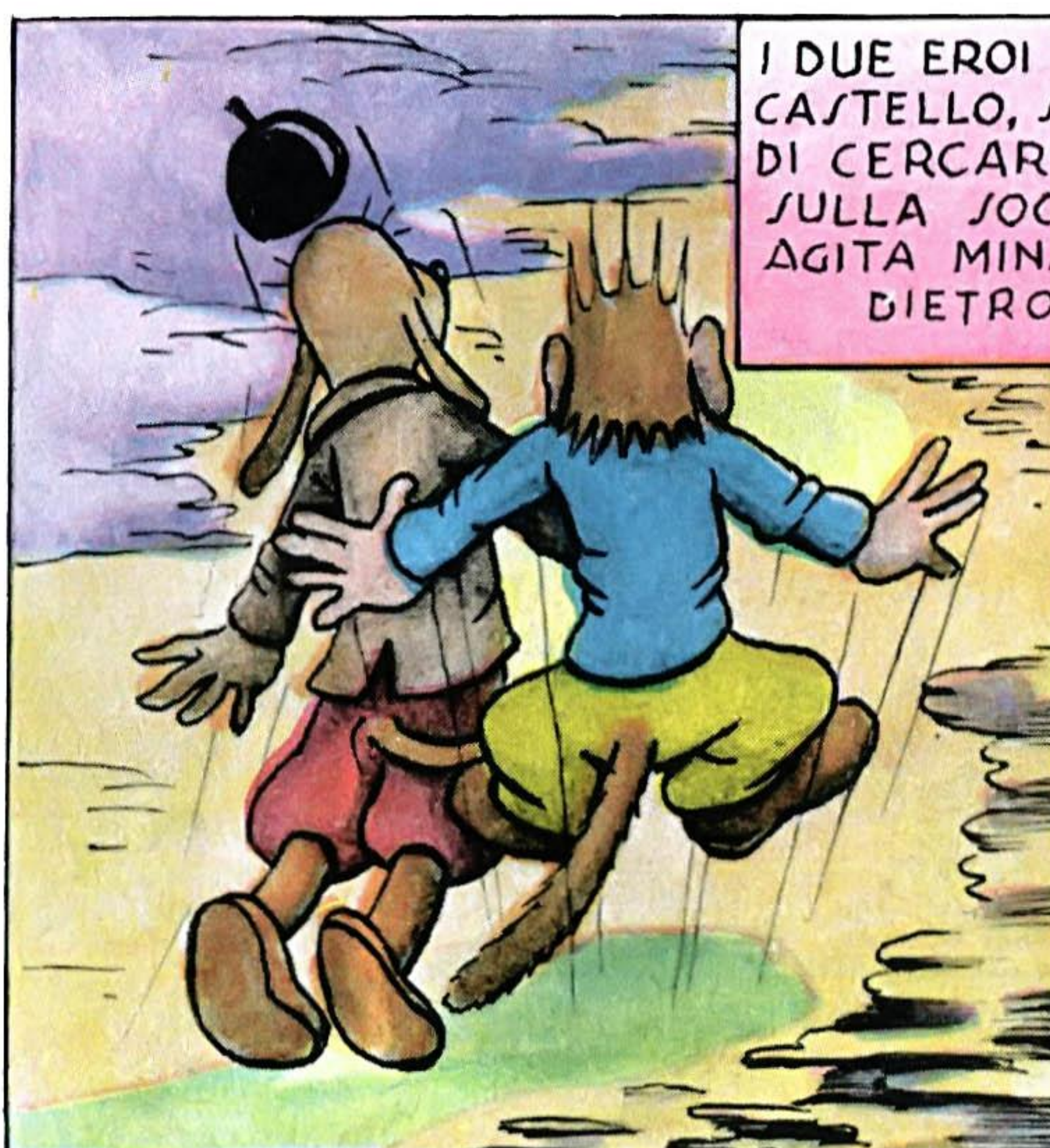
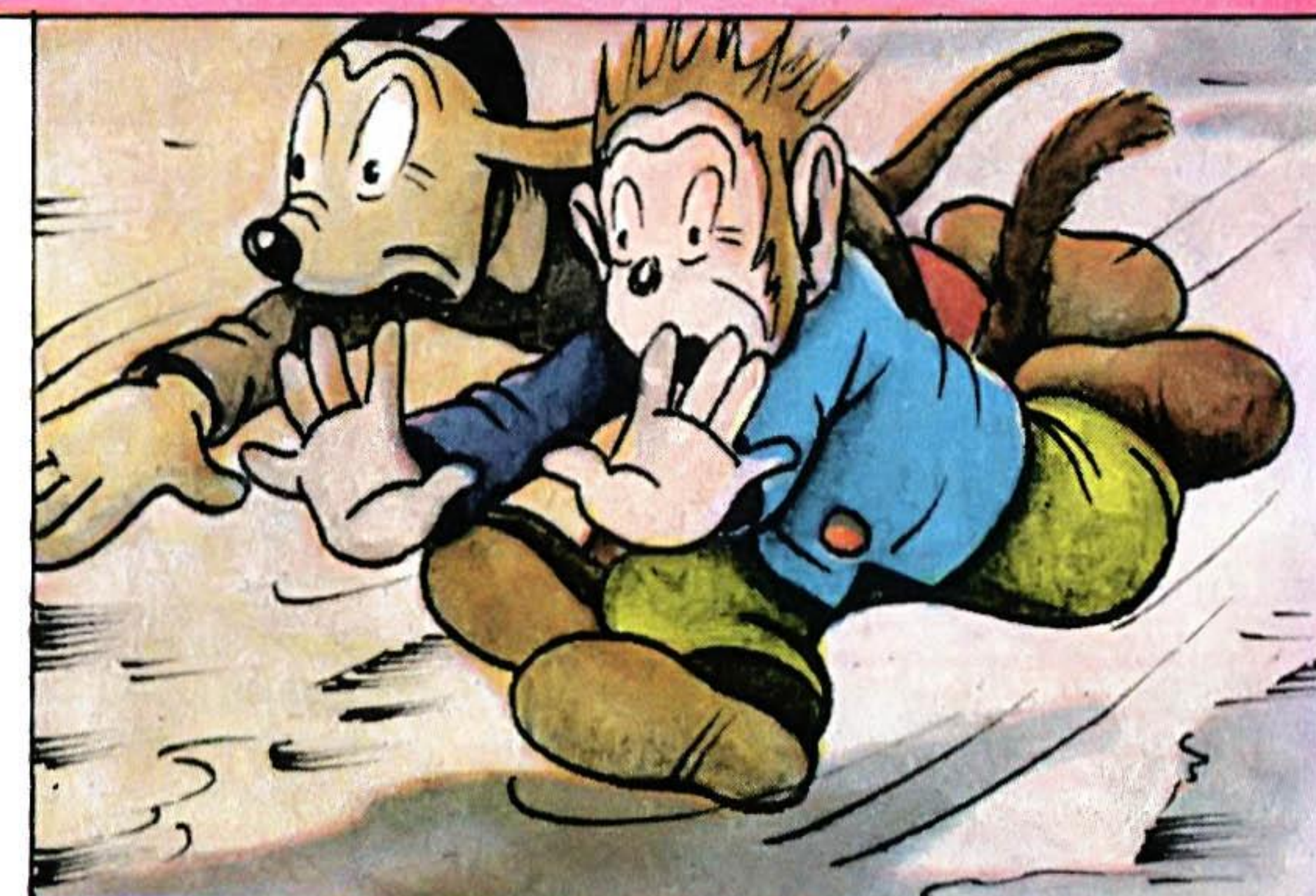
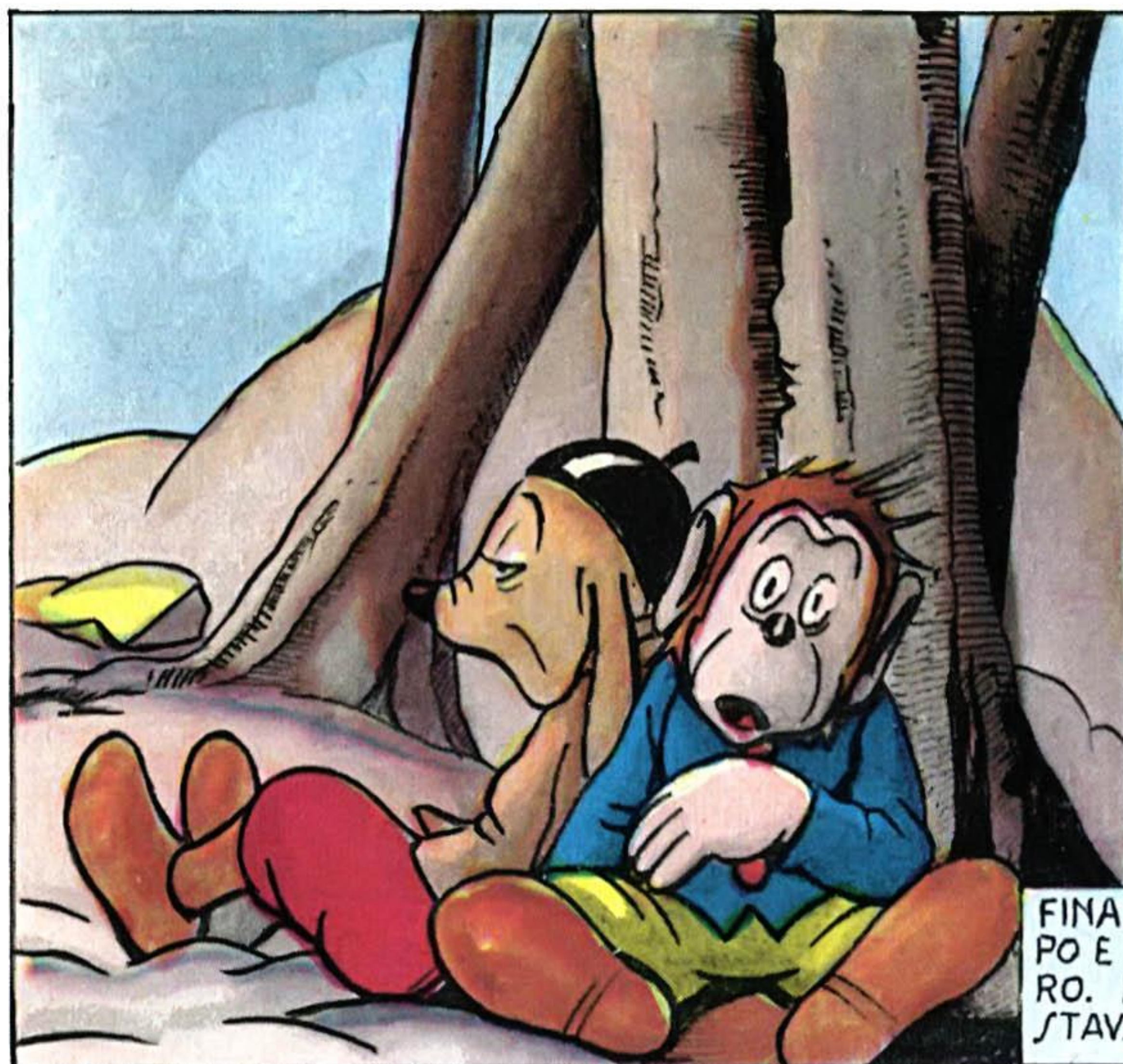
SONO PROPRIO STANCO, LA NOTTE E' FREDDA; SE ALMENO TROVASSIMO UN RIFUGIO PER RIPOSARE LE OSSA!

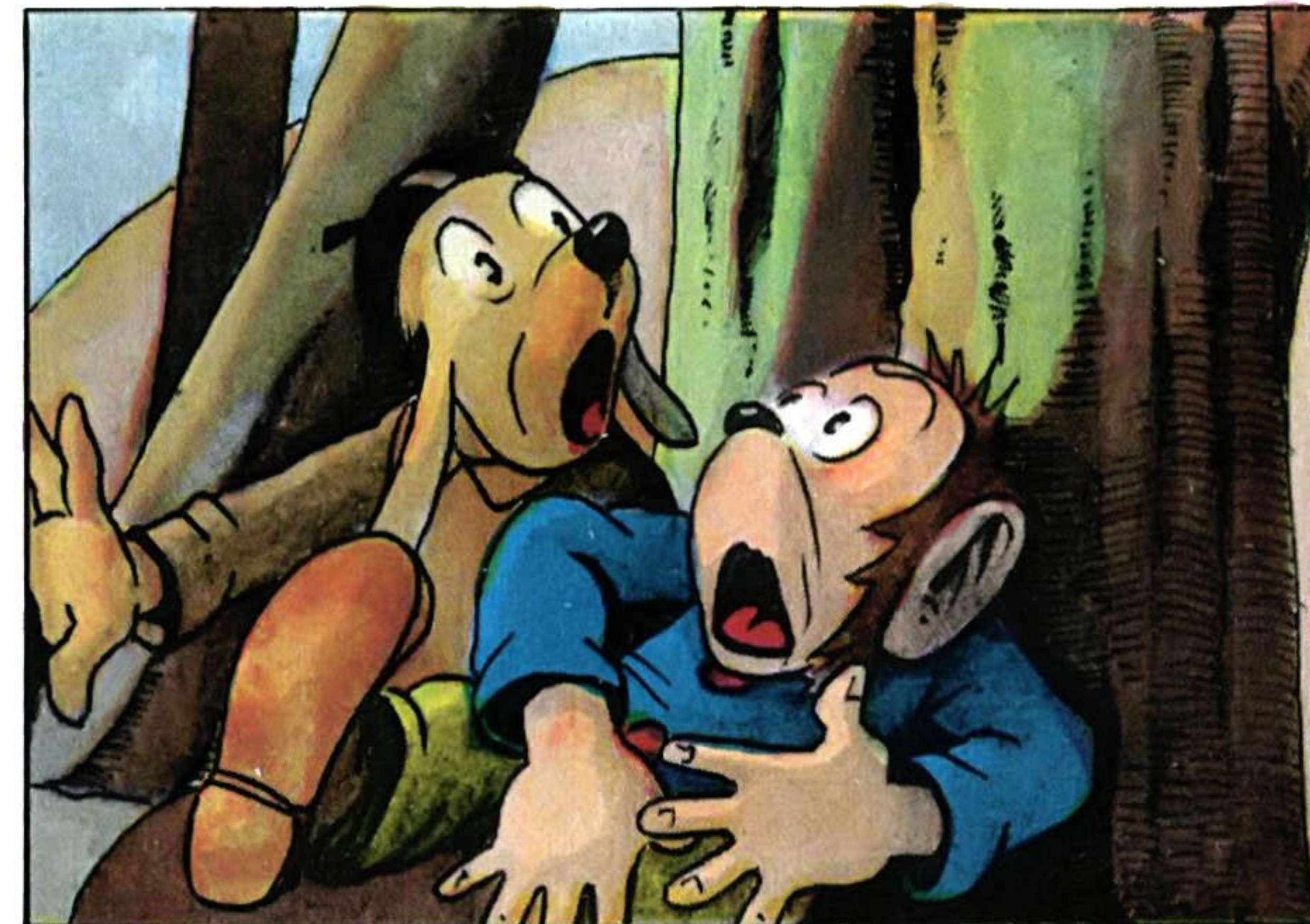
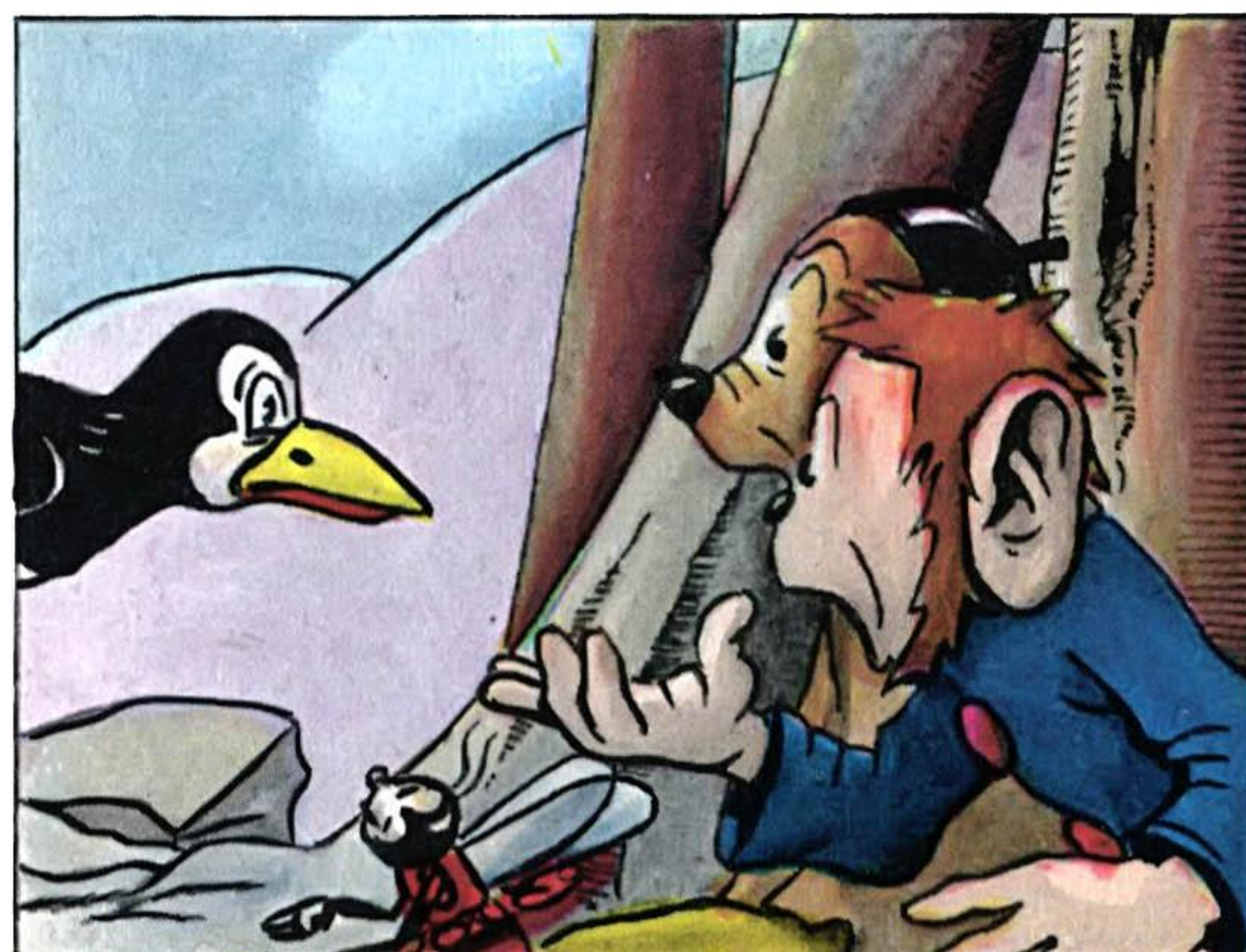
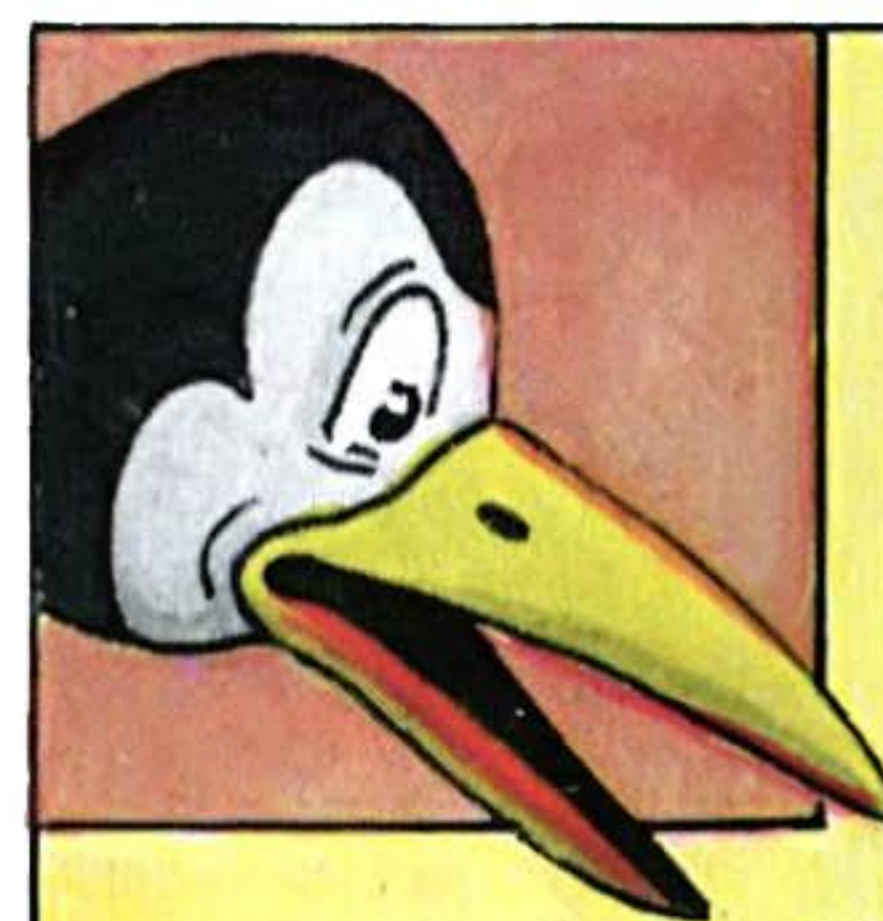
IO VEDO UN LUME LAGGIU'! CREDO CHE IN POCO TEMPO LO POTREMO RAGGIUNGERE.

GUARDA, MI PARE CHE IL LUME CI VENGA INCONTRO. RAGGIUNGIAMO IL PONTE, DI LA' VEDREMO MEGLIO.

FORSE SI TRATTA DI UN CARRO CHE DEVE PASSARE DI QUI.

HAI RAGIONE, CI CONVIENE ATTENDERE.

IL LUME SI AVVICINA SEMPRE PIU'. AD UN TRATTO, JOJO' E LAMPO SI SENTONO GELARE IL SANGUE NELLE VENE. SUL PONTE PASSA UNA CAVALCATA DI ORRIBILI FANTASMI!

JOJO' E LAMPO HANNO MESSO LE ALI AI PIEDI.... LA LORO PAURA E' TALE, CHE NON ODONO NEPPURE GL'INSISTENTI RICHIAMI DI SIFOLETTA.

FERMATEVI, SI SONO ALLONTANATI! NON SI VEDONO PIU'!!!

I DUE EROI SCORGONO NELLA NOTTE LA SAGOMA DI UN CASTELLO, SI DIRIGONO A QUELLO CON L'INTENZIONE DI CERCARVI RIFUGIO, MA...... **SPAVENTO**!!!!!!... SULLA SOGLIA DEL CASTELLO C'E' UN FANTASMA CHE AGITA MINACCIOSAMENTE LE BRACCIA. DIETRO FRONT, E VIA DI CORSA.!!!

EHI, VI PARE IL MODO DI SVEGLIARE UNA POVERA GAZZA?

FINALMENTE, VINTI DALLA PAURA E DALLA STANCHEZZA, LAMPO E IOJO' SI LASCIANO CADERE AI PIEDI DI UN GROSSO ALBERO. LO SCOSSONE, SVEGLIA BRUSCAMENTE UNA GAZZA CHE STAVA DORMENDO IN ALTO FRA I RAMI.

I NOSTRI AMICI, ORMAI IMPRESSIONABILISSIMI, A QUELLA VOCE SUSSULTANO MA, VEDENDO DI CHE SI TRATTA, SI CALMANO SUBITO.

LA GAZZA SCENDE DALL'ALBERO ED APPRENDE DAI DUE MALCAPITATI LA CAUSA DELLA LORO PAURA.

SIETE STATI AL CASTELLO DEGLI SPIRITI. LI HO VISTI ANCH'IO PARECCHIE VOLTE MA NON SONO NOCIVI, BASTA NON GUARDARLI E NON RIVOLGERE LORO LA PAROLA. ESCONO SOLO DI NOTTE E NON PARLANO MAI TRA DI LORO.
UNA VOLTA SOLA CHE, ANCORA IGNARA DI TUTTO PERCHE' ERANO POCHI GIORNI CHE ABITAVO DA QUESTE PARTI, MI SONO POSATA SU UNA TORRE DEL CASTELLO, HO UDITO UNO SPIRITO CHE, PRIMA DI ENTRARE, HA RIPETUTO PER TRE VOLTE LA PAROLA

«PARAPIOGGIA» !

"PARAPIOGGIA"!!! TI RICORDI LE PAROLE DI MORSICONE? QUESTI SPIRITI COMINCIANO AD INTERESSARE: BISOGNA INVIARE SUBITO UN MESSAGGIO CIFRATO A BULL!

IL MESSAGGIO CIFRATO E' PARTITO ALLA VOLTA DI CASA ZOO. IOJO' E LAMPO, STIMANDO PRUDENTE TENERE SIFOLETTA CON SE', HANNO PREGATO LA GAZZA CHE, MOLTO GENEROSAMENTE, HA DETTO DI SI' ED HA SPICCATO IL VOLO, COL BIGLIETTO LEGATO AL COLLO.

DUE GIORNI DOPO, IN CASA ZOO.

IO NON CAPISCO COME MAI QUEI DUE NON DIANO ANCORA NOTIZIE DI SE'.

OH, QUESTA E' BELLA! «LA STRANA AVVENTURA DI UN CACCIATORE. UCCIDE UNA GAZZA E LE TROVA LEGATO AL COLLO UN BIGLIETTO CIFRATO. RIPRODUCIAMO IL CONTENUTO DI TALE BIGLIETTO, NEL CASO CHE POSSA INTERESSARE QUALCUNO»...

IL CORRIERE DI ZOOLANDIA

DAMMI SUBITO QUEL GIORNALE, BIRBA!

IL MESSAGGIO E' INDIRIZZATO A NOI! BISOGNA DECIFRARLO SUBITO!

URGE VOSTRA PRESENZA AL CASTELLO DEGLI SPIRITI. LA GAZZA V'INDICHERA' IL CAMMINO. ARMATEVI BENE. IOJO'

E ADESSO COME SI FA, SENZA LA GAZZA?

PRONTO? IL DIRETTORE DEL CORRIERE? PARLA BULL: AVREI BISOGNO DI RINTRACCIARE SUBITO IL CACCIATORE CHE HA UCCISO LA GAZZA.... SI', ERA DIRETTO A ME, MA MI RACCOMANDO.... **SILENZIO ASSOLUTO!**

MI PARE STRANO CHE NON SIANO ANCORA QUI. SONO TRASCORSI ORMAI TRE GIORNI!

SONO PIU' CHE SICURO, L'HO BUTTATA GIU' QUI E VENIVA DA QUELLA PARTE.

ALL'INIZIO DEL QUARTO GIORNO IOJO' E LAMPO, ORMAI CONVINTI CHE BULL NON ABBIA RICEVUTO IL MESSAGGIO, MANDANO SIFOLETTA IN ESPLORAZIONE.
L'APE SPICCA IL VOLO, SEGUENDO LA STESSA DIREZIONE CHE QUATTRO GIORNI PRIMA AVEVA PRESO LA GAZZA.

DOPO QUALCHE CHILOMETRO, SIFOLETTA FA UNA TRISTE SCOPERTA.

NON C'E' DUBBIO.. ....QUELLE SONO LE SUE PENNE E QUESTO E' LO SPAGO CHE REGGEVA IL BIGLIETTO!!!!

BULL, MICIO!

SIFOLETTA, TU QUI?!

AVVENUTE LE NECESSARIE SPIEGAZIONI, LA COMITIVA, GUIDATA DA SIFOLETTA, SI RECA AD INCONTRARE LAMPO E IOJO'.

SORPRESA!!!
SCIMMIOTTO ED IL 'SEGUGIO NON SONO PIU' AL LORO POSTO!

BULL DECIDE DI DIRIGERSI IMMEDIATAMENTE AL CASTELLO DEGLI SPIRITI.

NASCONDETEVI, STANNO ARRIVANDO I FANTASMI A CAVALLO!!!

CO.....CO.....COSA DOBBIAMO FARE CA.... CAPO?

NASCONDIAMOCI LUNGO I MARGINI DELLA STRADA E TENIAMOCI PRONTI AD AGIRE. A ME GLI SPIRITI NON FANNO PAURA!

MANI IN ALTO, O SPIRITI! AL MINIMO GESTO, FACCIAMO FUOCO!

IL PRIMO FANTASMA ESEGUISCE L'ORDINE, MA GLI ALTRI NON SEGUONO IL SUO ESEMPIO.

MA QUELLI NON POSSONO ALZARE LE BRACCIA!

EHI, LI' DIETRO, AVETE CAPITO DI ALZARE LE BRACCIA?

LO VEDREMO! CONTO FINO A TRE E SPARO!

UNO, DUE, E TRE, FUOCO!!

ZUCCHERO!?!?

VE L'AVEVO DETTO IO CHE NON POTEVANO ALZARE LE BRACCIA? QUELLI SONO SACCHI E NON FANTASMI COME ME!

AVANTI, TOGLIETE LA CAMICIA A QUESTO BUFFONE!

TOH, GUARDA, E' UN VECCHIO PORCO!

E' PADRON GRUGNITO! IL PROPRIETARIO DELLA TRATTORIA DELLA TORRE.

NON LO SO, VE LO GIURO! SE LO SAPESSI, VE LO DIREI MOLTO VOLENTIERI.......

DIMMI DOVE SONO LAMPO E IOJO'!

AD UN CENNO DI BULL, GIRAFFONE LASCIA CADERE UNA PODEROSA LEGNATA SUL CRANIO DI GRUGNITO.

ADESSO, LUI FARA' IL SACCO E NOI FAREMO I FANTASMI.

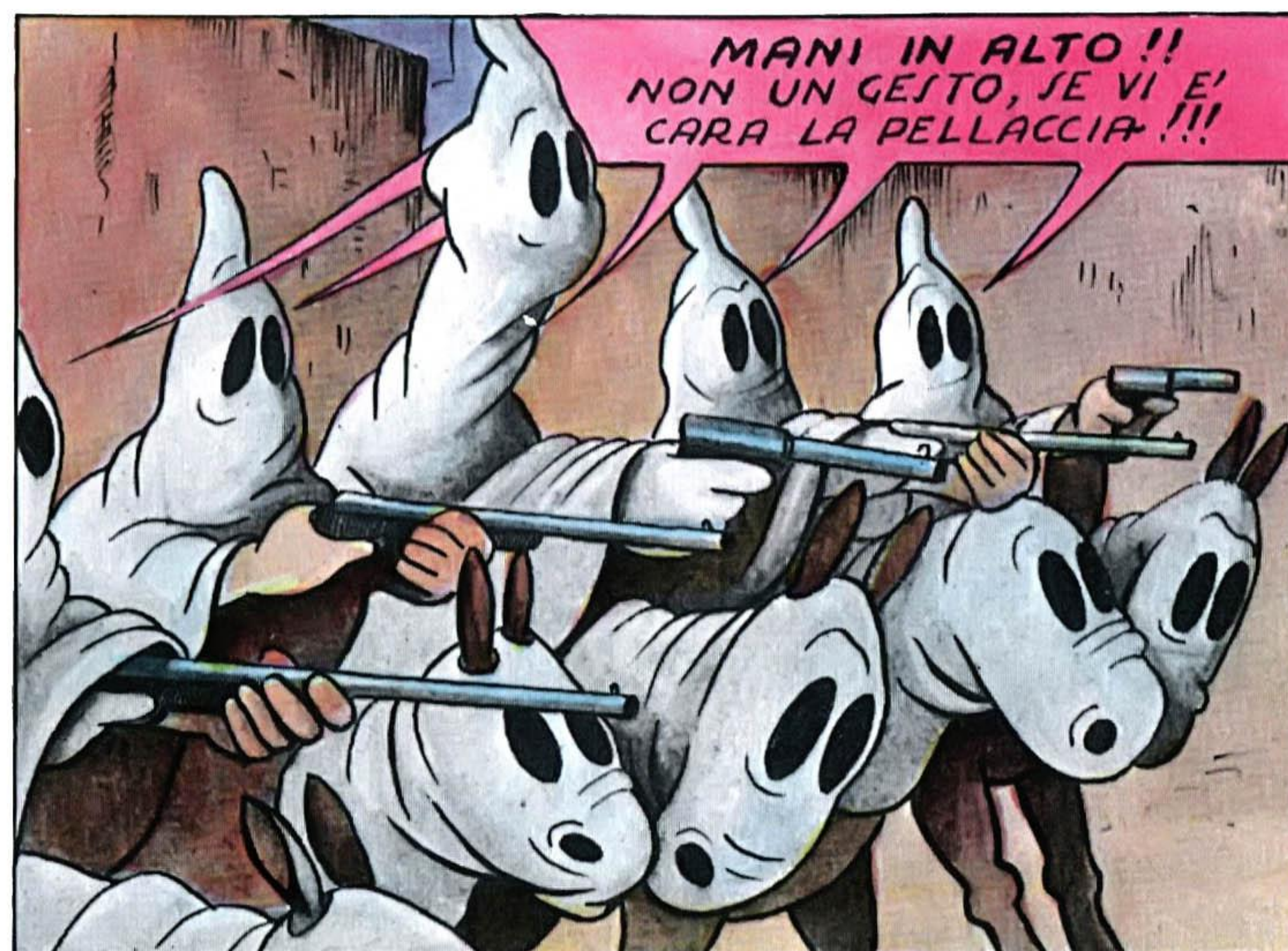
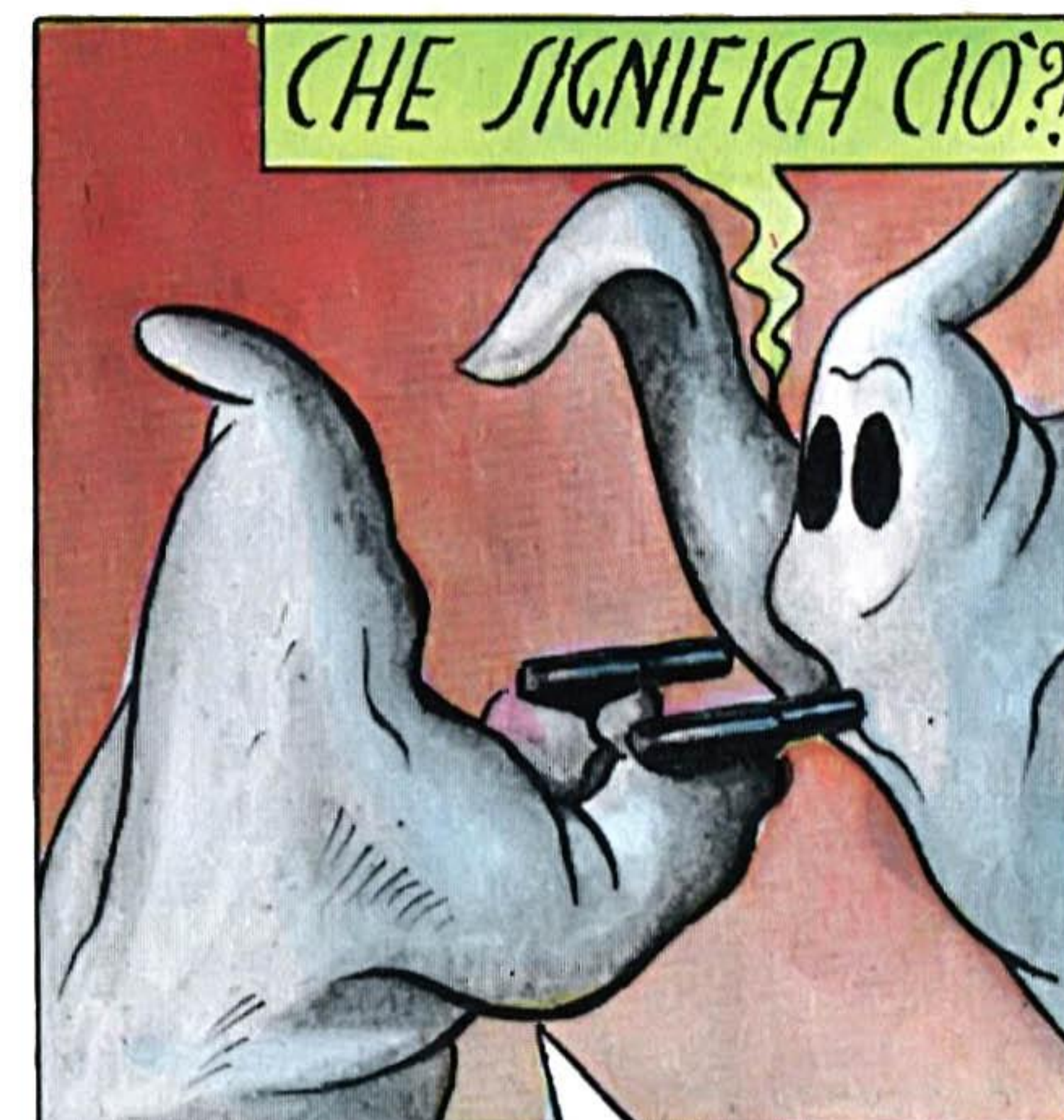
PARAPIOGGIA, PARAPIOGGIA, PARAPIOGGIA!

MI E' CAPITATO UN INCIDENTE PER STRADA.... HO GRAVI NOTIZIE DA COMUNICARE E VORREI PARLARE CON TUTTI PRIMA DI SCARICARE.

HAI RITARDATO MOLTO, GRUGNITO, COME MAI?

CAPO, E' ARRIVATO GRUGNITO CON I SACCHI. GLI E' ACCADUTO UN INCIDENTE PER VIA E VUOL PARLARE A TUTTI PRIMA DI SCARICARE.

ADUNATA IN CORTILE!

ABBIAMO LA POLIZIA ALLE CALCAGNA.... L'HO SCAMPATA PER MIRACOLO! LE ARMI DOVE SONO?.... QUANTI SIAMO IN TUTTO?
LE ARMI SONO IN MAGAZZINO E SIAMO SETTE QUI IN CORTILE, PIU' UNO A GUARDIA DEI DUE.
DOVE LI AVETE MESSI QUEI DUE?
SONO SOTTO LA TORRACCIA. NON TEMERE, SONO SOLIDAMENTE LEGATI E BEN VIGILATI.
SCARICHIAMO I SACCHI, RITIRIAMO I CAVALLI E PORTIAMO SU' LE ARMI!
MA COM'È LUNGO QUEL SACCO LÀ!
VOLEVA ROVESCIARSI E L'HO FISSATO CON UN MANICO DI SCOPA!
MANI IN ALTO!! NON UN GESTO, SE VI E' CARA LA PELLACCIA!!!
CHE SIGNIFICA CIÒ?!
SIGNIFICA CHE SONO BULL E CHE VI ARRESTO TUTTI QUANTI!!!
ADESSO CHE ABBIAMO LEGATO I FANTASMI, TOGLIAMOCI QUESTI STRACCI E ANDIAMO A LIBERARE IOJO' E LAMPO.
INUTILE! IOJO' E LAMPO SI SONO LIBERATI DA SE' E STANNO TRASCINANDO NEL CORTILE IL FANTASMA CHE LI CUSTODIVA.
BRAVI, BRAVI!... MA COME AVETE FATTO A SBARAZZARVI DEL GUARDIANO?
IL MERITO E' STATO DI SIFOLETTA CHE, CON UN PEZZETTO DI VETRO, HA TAGLIATO LE CORDE CHE CI LEGAVANO.
ECCO ARRIVARE ANCHE LA TRIONFANTE SIFOLETTA, AVVOLTA NEL FAZZOLETTO DA NASO DI GIRAFFONE.

BULL, LO RICONOSCI IL NOSTRO EX CARCERIERE?

BRAVO, TREMARELLA, STA PUR CERTO CHE QUESTA VOLTA NON TI LASCEREMO PIU' EVADERE!

I FANTASMI SMASCHERATI APPAIONO ALLA LUCE DEL GIORNO, BRUTTI CEFFI RECANTI NEL MUSO L'IMPRONTA DEL LOSCO MESTIERE CUI SI ERANO DEDICATI.
AD ESSI VIENE UNITO IL DEGNO PADRONE DELLA TRATTORIA DELLA TORRE, CHE ERA RIMASTO IN MEZZO ALLA STRADA IN COMPAGNIA DEI SACCHI E...... DELL'AGENTE N° 1.

UNA VISITINA AI SOTTERRANEI DEL CASTELLO, PORTA ALLA SCOPERTA DI UNA ENORME QUANTITA' DI OGNI BEN DI DIO: ZUCCHERO, CACAO, OLIO, BENZINA, SAPONE, SCATOLAME DI OGNI GENERE, SALUMI, PEPE, CANNELLA, CHIODI DI GAROFANO, PNEUMATICI, TABACCO, ECC. ECC. PER TRE GIORNI CONSECUTIVI, DODICI AUTOCARRI FANNO LA SPOLA,, TRASPORTANDO AD ANIMALOPOLI LE PROVVISTE DEI FANTASMI.

Vogliamo Bull al potere

M LA BORSA NE

W LA ZOO

LA POPOLAZIONE SI RIUNISCE IN CORTEO E TRIBUTA AI NOSTRI EROI DIMOSTRAZIONI IMPONENTI DI AMMIRAZIONE E RICONOSCENZA. IL CACCIATORE VIENE DECORATO DELLA MEDAGLIA DI BURRO DAL PRESIDENTE DEL COMITATO DELL'ALIMENTAZIONE IN PERSONA, PER AVER PRESO PARTE, DISINTERESSATAMENTE E CORAGGIOSAMENTE, ALL'IMPRESA; MENTRE LA POVERA GAZZA, PERFETTAMENTE IMBALSAMATA, RICORDA IL SUO SACRIFICIO AI VISITATORI DEL MUSEO CIVICO DI ANIMALOPOLI.

Fine

Craveri

Lo Scatolino magico

PORCELLINO HA UN DENTE CHE SI MUOVE; EGLI CONFIDA IL SUO DOLORINO A ZIA BIRBA.

PORCELLINO HA UN DENTINO CHE SI MUOVE; VENITE UN PO' A VEDERE.

APRI BENE LA BOCCA CHE POSSA VEDERE.

NON E' NULLA! ZIO GIRAFFONE TI LIBERA DAL MALE IN UN MOMENTO.

GIRAFFONE LEGA SOLIDAMENTE UN LUNGO FILO AL DENTINO DI PORCELLINO.

TU, BIRBA, VAI A PRENDERE FUFFETTO E ATTENTA A NON FARTELO SCAPPARE.

ECCO FUFFETTO. CHE NE VUOI FARE?

FRA POCO VEDRAI. VAI INTANTO IN CANTINA; CI DEV'ESSERE UN TOPO VIVO IN TRAPPOLA.... PORTAMELO SU.

NELLA TRAPPOLA C'È INFATTI UN GROSSO TOPO CHE STA MEDITANDO SUI TRISTI EFFETTI DELLA GHIOTTONERIA.

IL CAPO LIBERO DEL FILO VIENE LEGATO AL COLLO DI FUFFETTO.

ED ORA, ATTENTI: NIENTE PAURA! È QUESTIONE DI UN ATTIMO.

GIRAFFONE, APPRESSATA LA TRAPPOLA AL GATTINO, NE APRE LO SPORTELLO LIBERANDO IL TOPO.

FUFFETTO SPICCA UN BALZO PER AFFERRARE IL TOPO, TIRA IL FILO E COL FILO, IL DENTINO DI PORCELLINO.

TE LO DICEVO IO? ECCO: VALLO A METTERE SUL CAMINO; QUESTA NOTTE LA VECCHINA VERRA' A PRENDERSELO E AL POSTO LASCERA' UNA MONETA.

Craveri S

VEDI? LO METTIAMO QUI E SOPRA VI PONIAMO UN PIGNATTINO.

NELLA NOTTE LA VECCHINA CAMMINA SUI TETTI, S'AVVICINA AL COMIGNOLO DI CASA ZOO, SENTE ODORE DI DENTINO E ......

......GIU' A CAPOFITTO!

IL MATTINO DOPO PORCELLINO E CARBONCINO VANNO A VEDERE SE SI E' AVVERATA LA PREDIZIONE.

DUNQUE E' VERO! LA VECCHINA E' PASSATA ED AL POSTO DEL DENTE HA LASCIATO UNA LUCENTE MONETINA!

ZIA BIRBA, ZIO GIRAFFONE, GUARDATE COSA MI HA REGALATO LA BUONA VECCHINA!

ZIO GIRAFFONE, MI LASCI ANDARE CON CARBONCINO IN CITTA' A SPENDERE LA MONETINA?

ANDATE PURE MA... NON TARDATE, MI RACCOMANDO....

TUTTI FELICI, I DUE PICCOLINI SI RECANO NEL CENTRO DI ANIMALOPOLI.

IL LORO SGUARDO SI FERMA SULLA VETRINA DI UNA PASTICCERIA....

....QUINDI SU QUELLA DI UN NEGOZIO DI GIOCATTOLI.

VIENI, ANDIAMO ANCORA A VEDERE ALTRO ....

MA ALL'ANGOLO DELLA STRADA, UNA SCENA PIETOSA LI COSTRINGE A FERMARSI. UNA VECCHIA PIANGE DISPERATAMENTE.

CHE VI E' MAI ACCADUTO NONNINA?

MI E' CADUTA A TERRA LA BOTTIGLIA DEL LATTE; NON HO PIU' DENARO PER COMPRARNE DELL'ALTRO

SENTI, QUELLA VECCHIETTA MI FA PENA..... SE LE DESSIMO LA NOSTRA MONETA?

FA PENA ANCHE A ME; DIAMOGLIELA.....E' CERTAMENTE UN'OPERA BUONA.

PRENDETE, NONNINA, NON POSSEDIAMO CHE QUESTA MONETA, MA VE LA DIAMO DI TUTTO CUORE.

GRAZIE, PICCOLINI MIEI, CHE DIO VI BENEDICA!

SIETE STATI VERAMENTE BUONI E VI VOGLIO COMPENSARE COME MERITATE.

PRENDETE, QUESTO E' UNO SCATOLINO MAGICO. SE VI METTETE DENTRO UNA MONETA E LA SPENDETE BENE, NE RICOMPARIRA' UN'ALTRA.

E RICORDATEVI ANCORA: SE VI ACCADESSE ALCUNCHE' DI MALE, NON AVETE CHE A GETTARE CON FORZA LO SCATOLINO A TERRA. ADDIO!

OH GRAZIE! CHE MERAVIGLIA!

E SOTTO GLI OCCHI STUPITI DEI DUE PICCOLI, LA VECCHINA SCOMPARE COME UNA BOLLA DI SAPONE.

I DUE AMICI SI RECANO TOSTO A CASA, SMANIOSI DI RACCONTARE L'ACCADUTO.

I FAMIGLIARI, UN PO' INCREDULI, ESAMINANO ATTENTAMENTE IL MAGICO SCATOLINO.

FACCIAMO UNA PROVA, VI METTIAMO DENTRO UNA MONETA E CERCHIAMO IL MODO DI SPENDERLA BENE.

HANNO SUONATO, VADO AD APRIRE... ASPETTATEMI, VOGLIO VEDERE ANCHE IO!

ATTENDETEMI UN MOMENTO.

LA CARITA', SIGNORA.

MOLTO BENE! ABBIAMO TROVATO IL MODO DI ESPERIMENTARE SUBITO LO SCATOLINO MAGICO.

C'E' UN POVERELLO CHE CHIEDE L'ELEMOSINA.

ECCOVI UNA MONETINA.

GRAZIE, SIGNORE!

MA DUNQUE E' VERO! UNA NUOVA MONETA E' COMPARSA NELLO SCATOLINO!

ANDATE PURE, MA FATE ATTENZIONE CHE NON VI RUBINO LO SCATOLINO E..... NON FATEVI ATTENDERE, CAPITO?
CI LASCI ANDARE IN CITTA' A FARE L'ELEMOSINA?

GUARDA LAGGIU', UN POVERELLO!

ECCOVI UNA MONETA.

VEDI? NE E' RICOMPARSA UN'ALTRA... LO SCATOLINO NON FALLISCE!

PORCELLINO E CARBONCINO SI RECANO QUINDI SULLA PIAZZA DEL MERCATO, DOVE ABBONDANO I QUESTUANTI.

CEFFONE, MALANDRINO, DA QUALCHE TEMPO STA OSSERVANDO I DUE ELEMOSINIERI.

CORPO! MA COME FANNO AD USCIRE TANTE MONETE DA QUELLO SCATOLINO?

Sordo muto
I DUE BENEFATTORI SI DIRIGONO VERSO UN ALTRO POVERELLO. CEFFONE SI NASCONDE.

OSSERVANDO INOSSERVATO, HA MODO DI CONSTATARE COME, TOLTA LA MONETA, LO SCATOLINO SIA RIMASTO VUOTO.
Sordo muto

CEFFONE NON PERDE TEMPO E, CORRENDO ALL'ESTREMITA' OPPOSTA DELLO STECCATO, LA' SI PONE IN ATTEGGIAMENTO DI QUESTUANTE.

PER FARSI NOTARE, SI METTE A TOSSIRE FORTEMENTE.

ANDIAMO A DARE UNA MONETINA ANCHE A LUI.
ECCO UN ALTRO BISOGNOSO.

CEFFONE, MERAVIGLIATO, OSSERVA COME UNA NUOVA MONETA SIA APPARSA MIRACOLOSAMENTE NELLO SCATOLINO.

CON MOSSA REPENTINA, IL MALANDRINO SI IMPOSSESSA DELLA SCATOLETTA MAGICA E ....

....VIA DI CORSA!

FIGURATEVI LO SGOMENTO E LA DISPERAZIONE DEI DUE POVERI ANIMALETTI!

ESSI RITORNANO PIANGENDO A CASA. AVEVA RAGIONE LO ZIO GIRAFFONE!

CEFFONE, INVECE, ENTRA TUTTO SORRIDENTE NELL'OSTERIA.

UN LITRO BOLLATO DEL MIGLIORE, CHE AVETE!

IL VINO E' VERAMENTE OTTIMO E AL PRIMO LITRO FA SEGUITO UN ALTRO. CHE CUCCAGNA!

EHI, DICO A VOI, E' TARDI; PAGATE IL CONTO E USCITE!

BEVI E RIBEVI, CEFFONE SI ADDORMENTA, E A MEZZANOTTE...

IL CONTO? NON FATE COMPLIMENTI, IO HO TANTI SOLDI, QUANTI NE VOGLIO!

!

?

MA IL MASCALZONE SI E' INGANNATO; LO SCATOLINO E' PERFETTAMENTE VUOTO.......

IO NON CAPISCO: PRIMA FUNZIONAVA A MERAVIGLIA.. ...SI VEDE CHE C'E' UN GUASTO!

?

!

TE LO DO' IO IL GUASTO, PEZZO DI ANIMALE!

PORCELLINO E CARBONCINO, ME LA PAGHERETE!!......

IL BAGNO GELIDO HA RINFRESCATO LE IDEE A CEFFONE.

C'E' UN PORCELLINO OTTIMO PER FARE SALAMINI E UN ORSACCHIOTTO IDEALE PER FAR SAPONE.

IL BRICCONE RICORRE ALL'OPERA DEL DEGNO AMICO BORSANERA.

OTTIMA IDEA! ANDIAMO A SORPRENDERLI ALL'USCITA DELLA SCUOLA.

ECCOLI! PARLA TU, IO MI NASCONDO.

PORCELLINO E CARBONCINO STANNO INFATTI RINCASANDO SENZA SOSPETTO ALCUNO.

SCUSATE, PICCOLINI, SIETE VOI CHE AVETE PERSO UNO SCATOLINO DI METALLO?

SI, SI, CE L'HANNO RUBATO!

IO L'HO RITROVATO PER CASO; SE VOLETE FAVORIRE A CASA MIA VE LO RESTITUIRO'.

ECCOCI GIUNTI; FAVORITE PURE AVANTI.

NELL'ALTRA CAMERA; L'HO NASCOSTO BENE, PERCHE' NON LO RUBASSERO.

DOV'E' LO SCATOLINO? NOI ABBIAMO FRETTA DI TORNARE A CASA

AVANTI AVANTI, SENZA PAURA!

MA UN COLPO SECCO FA VOLTARE DI SCATTO I DUE MALCAPITATI: LA PORTA SI E' RINCHIUSA ALLE LORO SPALLE.

APRITE! APRITE! PERCHE' AVETE CHIUSA LA PORTA?

MA SICURO CHE RIAPRIREMO.... APPENA AVREMO TROVATA LA MACCHINA PER I SALAMI E LE DROGHE PER IL SAPONE.

LA MACCHINA..... LE DROGHE?... IO NON CAPISCO!

IO, PURTROPPO, HO CAPITO... VOGLIONO FARE I SALAMI CON TE E IL SAPONE CON ME!

PORCELLINO E CARBONCINO SI ABBANDONANO ALLA PIU' NERA DISPERAZIONE!

INTANTO IN CASA ZOO SI E' PREOCCUPATI PER IL RITARDO DEI DUE PICCOLI.

NON TEMETE, METTO IMMEDIATAMENTE IN MOTO I MIEI BRAVI AGENTI.

IL RITARDO SI PROLUNGA, OCCORRE AGIRE IN QUALCHE MODO.

RICERCATELI E NON RITORNATE SENZA DI LORO. CAPITO?

I DUE AGENTI INIZIANO LE RICERCHE.

MASTRO CANNETTA STA PESCANDO LUNGO IL CANALE.

AD UN TRATTO LA LENZA HA UNO STRAPPO; CERTAMENTE UN PESCE HA ABBOCCATO.

DELUSIONE! ATTACCATO ALL'AMO STA UNO SCATOLINO METALLICO.

CANNETTA SCARAVENTA CON RABBIA L'OGGETTO A TERRA.

LO SCATOLINO ROTOLANDO VA A FINIRE AI PIEDI DI UN ALBERO.

SULL'ALBERO STA UNA CURIOSISSIMA GAZZA LADRUNCOLA.

LO SCATOLINO LUCCICA E LA GAZZA SE NE IMPADRONISCE RAPIDAMENTE.

SPICCA QUINDI IL VOLO E....

....VA A POSARSI SOPRA UN VECCHIO COMIGNOLO.

MA L'INCAUTA APRE IL BECCO E L'OGGETTO ROTOLA GIU' PER LA CANNA.

HAI SENTITO CHE RUMORE?

QUALCOSA E' CADUTA NEL CAMINO; ANDIAMO A VEDERE.

LO SCATOLINO! LO SCATOLINO!

TI RICORDI CHE LA VECCHINA CI AVEVA DETTO DI GETTARLO A TERRA SE.....

E' VERO! GETTALO A TERRA!

ECCOMI QUA! CHE VI SUCCEDE?

ZITTI, PRIMA DI ANDARCENE VOGLIAMO LASCIARE UN RICORDO A QUESTI SIGNORI?

LA VECCHIETTA BATTE LE MANI E TOSTO APPAIONO SALAMINI, SAPONE ED UNA BUSTA.

ED ORA ATTACCATEVI SALDAMENTE ALLA MIA GONNA.

POCO DOPO BORSANERA E SOCIO RITORNANO PROVVISTI DI MACCHINA E DROGHE.

SORPRESA! LA STANZA E' VUOTA!

GUARDA, GUARDA, QUI CI SONO DEI SALAMINI, DEL SAPONE E...... UNA BUSTA.

BORSANERA LEGGE IL CONTENUTO DELLA BUSTA

Caro Borsanera, Per risparmiarvi la fatica abbiamo pensato bene di provvedervi noi i salamini e il sapone. Tanti saluti. Porcellino e Carboncino

IO VORREI SAPERE COME FA A ESSERE QUI QUESTA ROBA. E COME HANNO FATTO QUEI DUE AD ANDARSENE.

SENTI, DOPO TUTTO, I SALAMINI E IL SAPONE CI SONO, VENDIAMO QUELLI E NON AVREMO PERSA LA GIORNATA.

MANI IN ALTO CEFFI DA GALERA!

MA SE VI DICO CHE NON CI SONO, QUESTA LETTERA VE LO DIMOSTRERA' CHIARAMENTE.

OTTIMA IDEA!

SENTI: IO VADO A TELEFONARE AL CAPO E TU TIENI A BADA QUESTI DUE FURFANTI.

SI, SI...... SONO ARRIVATI PROPRIO ORA. COME? ARRESTATI? BENE! CONDUCETEMELI!

I PICCOLI SONO A CASA E IL CAPO HA DATO ORDINE DI CONDURGLI I DUE ARRESTATI

MA SI PUO' SAPERE CHE COSA HAI FATTO?

STAVO CORRENDO, HO INCIAMPATO E SONO CADUTO IN UNA POZZANGHERA.

LA' C'E' UN CATINO, LI' C'E' IL SAPONE, LAVATI IL MUSO MENTRE IO ASSAGGIO UNO DI QUESTI SALAMINI.

MA CHE SUCCEDE? IL SAPONE, ANZICHE' PULIRE, HA ANNERITO COMPLETAMENTE IL VOLTO DELL'AGENTE N°2.

Craveri

E IL SALAMINO SCESO NEL VENTRE DELL'AGENTE N°1 SI METTE A PRODURRE FISCHI E SUONI, NON PERMETTENDOGLI ASSOLUTAMENTE DI PARLARE.

CEFFONE E BORSA NERA APPROFITTANO DELL'OCCASIONE PER SVIGNARSELA ALLA CHETICHELLA.
SONO FUGGITI! BISOGNA RIACCIUFFARLI AD OGNI COSTO!
FIII.... FIII.... FIII.... FIOOOO!
GLI AGENTI SI ACCORGONO TROPPO TARDI DI QUESTA EVASIONE.
FIII FIII FIII FIOOOOOO!
COME FACCIAMO A PRESENTARCI AL CAPO IN QUESTE CONDIZIONI?
COME? AVETE IL CORAGGIO DI RITORNARE CON LE PIVE NEL SACCO? AGENTE N.2, COME MAI L'AGENTE N.1 NON PARLA?!
AGENTE N.1, COME MAI L'AGENTE N.2 E' CONCIATO A QUEL MODO?
FIII FIII FIII FIOOOOO!!!!
IL N.2 SPIEGA FINALMENTE A BULL LE CAUSE DEL DISASTRO.
BISOGNA CHIAMARE UN MEDICO D'URGENZA!
NEANCHE CON LA CREOLINA, NEANCHE CON LA PIETRA POMICE SIAMO RIUSCITI A PULIRLO!
EBBENE, DOTTORE?
NON CI CAPISCO NULLA! NEMMENO LA LAVATURA GASTRICA E' VALSA A QUALCHE COSA.....
I SALAMINI LI AVEVA MESSI LA VECCHIETTA PER FARE UNA BURLA A QUEI CATTIVACCI!

BISOGNEREBBE RIVEDERE LA VECCHINA.

HO GIA' PROVATO, MA LO SCATOLINO E' ROTTO E LA VECCHIETTA NON PUO' COMPARIRE.

PROVA A GETTARE IN TERRA LO SCATOLINO!

SIAMO IN UN BEL PASTICCIO!

"HO TROVATO" ESCLAMA AD UN TRATTO APRILINO. "BISOGNA METTERE UN ALTRO DENTE NEL CAMINO".

Craveri-S

APRILINO HA RAGIONE! PROVIAMO SUBITO A METTERE UN DENTE NEL CAMINO.

AVETE UN DENTINO CHE SI MUOVE VOI DUE?

NO, PER ORA LI ABBIAMO TUTTI FERMI!

OH, NO! E POI LA VECCHINA S'INTERESSA SOLO DEI DENTI DEI PICCOLI.

VOI, NON AVETE UN DENTE DA TOGLIERE?

M'INTERESSO IO, VADO NEL VICINATO E CERCO UN PICCOLO CUI SI POSSA TOGLIERE UN DENTE.

TRE CUCCIOLI STANNO APPUNTO GIOCANDO NELLA VIA.

SENTITE VOI, ABBIAMO BISOGNO DI UN DENTINO, LO PAGHIAMO 5 LIRE.......

I CUCCIOLI ASCOLTANO CON INTERESSE E POI PARTONO DI CORSA.....

POCHI MINUTI DOPO BUSSANO ALLA PORTA DI CASA; MICIO VA AD APRIRE E RIMANE INVESTITO DA UNA MOLTITUDINE DI MONELLI.

MAMMA MIA! MA A NOI NE OCCORRE UNO SOLO!

ECCOCI QUA! SIAMO TUTTI DISPOSTI A FARCI CAVARE UN DENTE PER 5 LIRE.

TRA TUTTI I DENTINI VIENE SCELTO IL PIU' MOBILE, CHE VIENE ESTRATTO CON ESTREMA FACILITA'.

GRAZIE, APPENA SE NE MUOVE UN ALTRO, RITORNO.

ECCOTI LE CINQUE LIRE PROMESSE.

ED ECCO 10 LIRE ANCHE A VOI...... ANDATEVI A COMPERARE QUALCHE COSA.

GIUNTA LA SERA, BIRBA COLLOCA NUOVAMENTE IL DENTE SOTTO IL PENTOLINO.

QUI SI TRATTA DI PARLARE ALLA VECCHIETTA E NON DI AVERE UNA MONETA; E' NECESSARIO PERCIO' CHE QUALCUNO ASPETTI IL SUO ARRIVO.

DOBBIAMO ATTENDERLA NOI, PICCOLI, ALTRIMENTI NON SI PRESENTA; CE L'HA DETTO LEI STESSA......

PORCELLINO E CARBONCINO STANNO ATTENDENDO IN SILENZIO IL MOMENTO SOLENNE.

SENTI, SUONANO LE DODICI E ANCORA NON VIENE!
PER FORTUNA CHE SIAMO IN CASA, ALTRIMENTI AVREI PAURA.
AD UN TRATTO UNA VOCE SI FA SENTIRE DAL CAMINO.
NON POSSO DISCENDERE... APPRESSATEVI E FATE ATTENZIONE A QUEL CHE DICO.
NON POSSO DISCENDERE PERCHE' IL DENTINO NON E' VOSTRO; ATTACCATEVI ALLA CORDA, VI TIRO SU.

POCO DOPO, I DUE INNOCENTI STANNO RINCHIUSI NEL SACCO DI CEFFONE E BORSANERA.
COME VEDETE, ANCHE LO ZOO SI PUO' METTERE FACILMENTE NEL SACCO.
SENTI, SONO QUASI LE DUE E NON SI SENTE NULLA... VECCHINA O NON VECCHINA, IO SONO IN PENSIERO E VADO A VEDERE QUEL CHE SUCCEDE... NON SO, MA HO UN BRUTTO PRESENTIMENTO...

LO DICEVO IO?! LA CUCINA E' VUOTA, SONO SPARITI!
VIEN DATO L'ALLARME E IN CASA ZOO REGNA IL FERMENTO DELLE GRANDI OCCASIONI.
LE FINESTRE SONO CHIUSE E NON SI POSSONO APRIRE DAL DI FUORI... QUI CI SONO LE TRACCE DEI LORO PIEDINI, E' PERCIO' INDUBITATO CHE SONO USCITI DAL CAMINO.

VEDETE? QUI CI SONO DELLE ALTRE TRACCE. QUESTO STRISCIONE SUL NEROFUMO MI FA PENSARE CHE SIANO STATI TIRATI SU.

CI SONO DELLE TEGOLE ROTTE...... E' IMPOSSIBILE CHE I LORO PIEDINI ABBIANO PROCURATO QUESTO GUAIO.

RAGIONAMENTI INUTILI! IO QUI SENTO ODORE DI BRUTTI CEFFI!

EHI, MICIO, DEBBO DIRTI UNA COSA!

IO HO VISTO QUESTA NOTTE UNA VECCHINA CON UN SACCO E MI SONO NASCOSTO PER PAURA CHE ANDASSE IN CERCA DI GATTI.

HAI VISTO DA CHE PARTE SIA ANDATA?

STAVA ANDANDO IN QUESTA DIREZIONE, POI NON SO PIU' NULLA PERCHE' MI SONO NASCOSTO.

MA TU, MICIO, CONOSCEVI QUEL GATTO RANDAGIO?

IO NO.....E' LA PRIMA VOLTA CHE LO VEDO.

UMH!... FACCIAMOLO PEDINARE DA SIFOLETTA.

QUEL GATTO NON HA DETTO LA VERITA'; NON PERDIAMOLO DI VISTA.

FA LE COSE A DOVERE E CERCA DI SCOPRIRE QUALCHE COSA; TI ATTENDIAMO IN CASA.

LASCIATE FARE A ME; CI PENSO IO!

IN UN BALENO SIFOLETTA SI PORTA ALLE CALCAGNA DEL GATTO CHE STA CAMMINANDO SUI TETTI CON CIRCOSPEZIONE.

AD UN TRATTO UNA VECCHIERELLA SPUNTA DA UN COMIGNOLO ED AFFERRA IL GATTO PER IL COLLO.

SIFOLETTA OSSERVA TRATTENENDO IL FIATO.

Craveri S

DOPO AVER MESSO IL GATTO NEL SACCO, LA VECCHIETTA SE NE PARTE PER I TETTI.

GLI AGENTI SONO STATI MESSI AGLI ARRESTI DA BULL PER CATTIVO SERVIZIO.

POTRÒ ANCORA DIVENTARE COM'ERO?

CI - CI PI-PI-PI FIOOO CI-CI.

L'AGENTE N°1 COL SUO NUOVO LINGUAGGIO ATTIRA INTORNO A SE' GLI UCCELLINI DEL VICINATO.

SIFOLETTA, PRESENTATASI TOSTO A BULL, RACCONTA LE SCENE CUI HA ASSISTITO.

NON HAI POTUTO SEGUIRLA?

NO, PERCHE' AD UN TRATTO E' SPARITA COME UNA BOLLA DI SAPONE CHE SCOPPI!

NUMERO DUE, VIENI FUORI, ABBIAMO BISOGNO DI TE!

MICIO, LAVORANDO DI PENNELLO, TINGE IL MUSO ALL'AGENTE.

GUARDA UN PO' COME TI HO TRASFORMATO.

MERAVIGLIOSO! GRAZIE!!

ANDRETE VOI TRE. TENETE LE ARMI NASCOSTE E NON DESTATE SOSPETTI. PORTATE CON VOI SIFOLETTA QUALE MEZZO DI COLLEGAMENTO.

ANDIAMO PER PRIMA COSA A PERLUSTRARE LA CASA DEI SALAMINI CHE TU GIA' BEN CONOSCI.

LA PORTA E' APERTA, MA NOI ENTREREMO DALLA FINESTRA PER EVITARE TRANELLI. TU, AGENTE N. 2, FA LA GUARDIA ALLA TESTA DEL PONTE.

ACCIDENTI, PIOVE! CI MANCAVA ANCORA QUESTO!

LA PIOGGIA PROPRIO NON CI VOLEVA....

L'ACQUA VA A POCO A POCO SCIOGLIENDO IL COLORE E GUARDATE UN PO' COME SI E' RIDOTTO, SENZA ACCORGERSENE, L'AGENTE N. 2.

PASSANDO PER LA FINESTRA, LAMPO E JOIO' PENETRANO IN UNA CAMERA CHE TROVANO VUOTA.

DA QUESTA, PASSANO IN UN'ALTRA PURE VUOTA.

SI TROVANO QUINDI IN UN CORRIDOIO CHE CONDUCE AD UNA SCALETTA.

DISCENDENDO PER QUELLA, FINISCONO IN UN VICOLO BUIO E STRETTO.

ASSASSINI, ASSASSINI, MI VOLETE UCCIDERE!!

AD UN TRATTO, DELLE GRIDA DISPERATE ECHEGGIANO IN ALTO.

LE GRIDA PROVENGONO DA QUEL FINESTRINO!

CI ARRAMPICHEREMO PER LA GRONDAIA, VIENI!

TI SEGUO! ARRAMPICARSI È LA TUA SPECIALITÀ!

VIGLIACCHI, SIETE IN VENTISETTE CONTRO UNO!

LE GRIDA RIPRENDONO CON AUMENTATO VIGORE.

I DUE IRROMPONO NELLA STANZA: - MANI IN ALTO, FURFANTI!

MA NELLA STANZA NON VI E' ALTRO CHE UNA POVERA GATTA CHE, TUTTA SPAVENTATA, ALZA LE MANI.

I BRIGANTI? IO STAVO SBUCCIANDO LE CASTAGNE E NEL CONTEMPO SENTIVO LA TRAGEDIA ALLA RADIO.

DOVE SONO I BRIGANTI CHE VI VOGLIONO UCCIDERE?

MANNAGGIA ALLA RADIO!

E DIRE CHE ABBIAMO FATICATO TANTO PER ARRIVARE QUASSU'!

SCUSATECI TANTO MADAMA, SE VI ABBIAMO SPAVENTATA, MA.... LE INTENZIONI ERANO BUONE.

GUARDA, JOIO',.... LAGGIU' SUL PONTE .... L'AGENTE N.2 NON C'E' PIU'!....

AGENTE NUMERO DUEEE?..

NON RISPONDE, E' SPARITO!

BRUTTO AFFARE, QUI C'È SOTTO QUALCHE COSA!

FORTUNATAMENTE, NEL TERRENO BAGNATO LE IMPRONTE SONO VISIBILISSIME...... NON ABBIAMO CHE DA SEGUIRLE.

GUARDA, GUARDA, LE IMPRONTE TERMINANO QUI! DI SICURO SONO PENETRATI IN QUESTO TOMBINO.

PRENDIAMO QUELLA SBARRA DI FERRO PER SOLLEVARE LA PIETRA.

DEV'ESSERE MOLTO PESANTE, PRENDIAMOLA IN DUE.

MA COME VI PONGON MANO, RIMANGONO AD ESSA APPICCICATI. UN TREMITO SCUOTE LE LORO MEMBRA.

CARINA, VERO? BUONA L'IDEA DELLA CORRENTE ELETTRICA!

ECCOVI TUTTI RIUNITI, NON SIETE CONTENTI? VUOL DIRE CHE FAREMO TANTO SAPONE. OH, QUANTO SAPONE FAREMO!!!.

MA I FURFANTI IGNORANO LA PRESENZA DI SIFOLETTA CHE, INOSSERVATA, STA SPIANDO DA UN BUCO.

CORRETE, PRESTO! ALTRIMENTI TROVERETE SOLO DEL SAPONE!

ZO 749-52

BULL E GIRAFFONE PARTONO VELOCISSIMI IN MACCHINA.

MA LO SCOPPIO DI UN PNEUMATICO LI ARRESTA PURTROPPO A META' STRADA.

I DUE FURFANTI STANNO INTANTO DISCUTENDO PER LA DIVISIONE DEL BOTTINO.

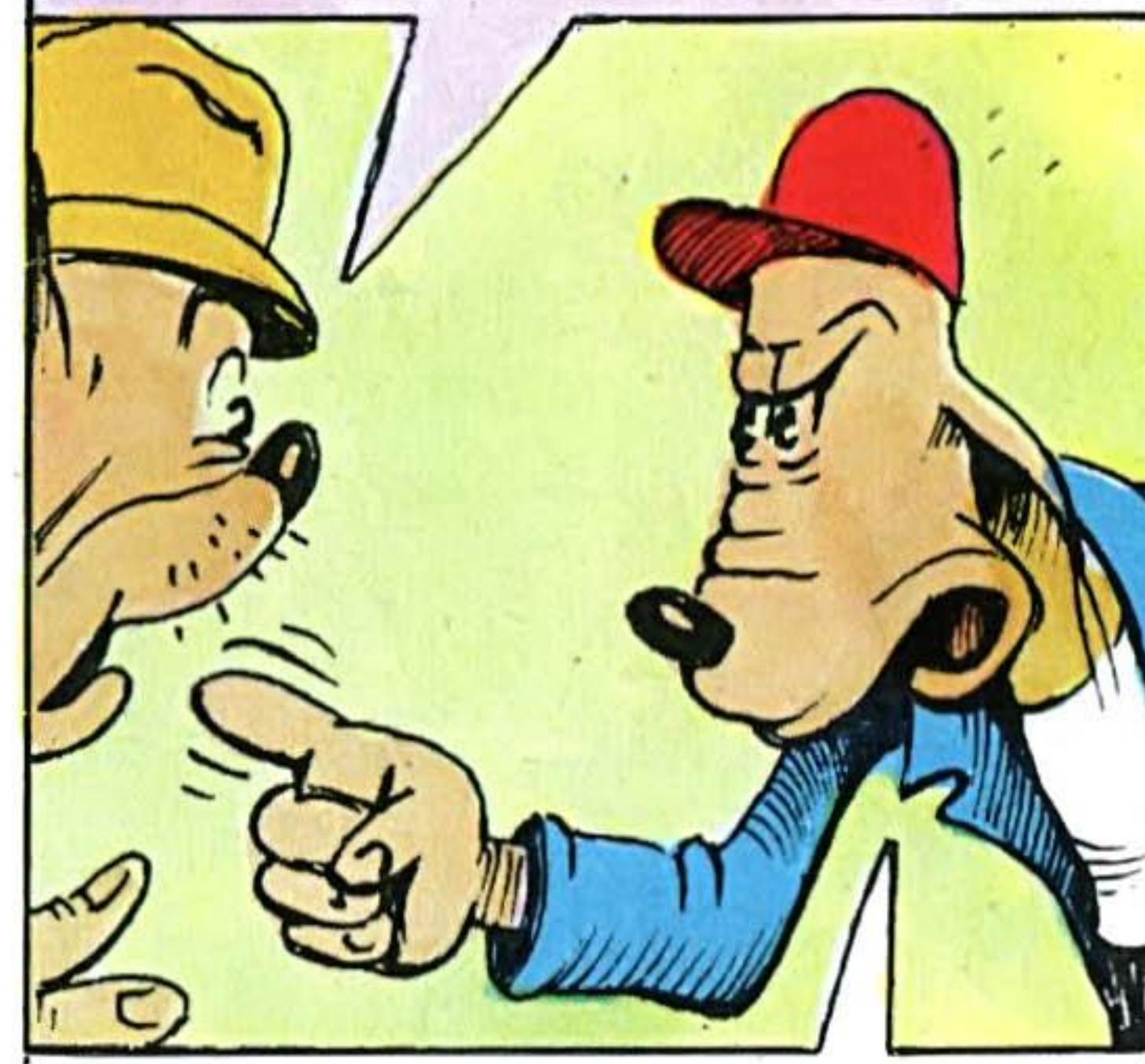
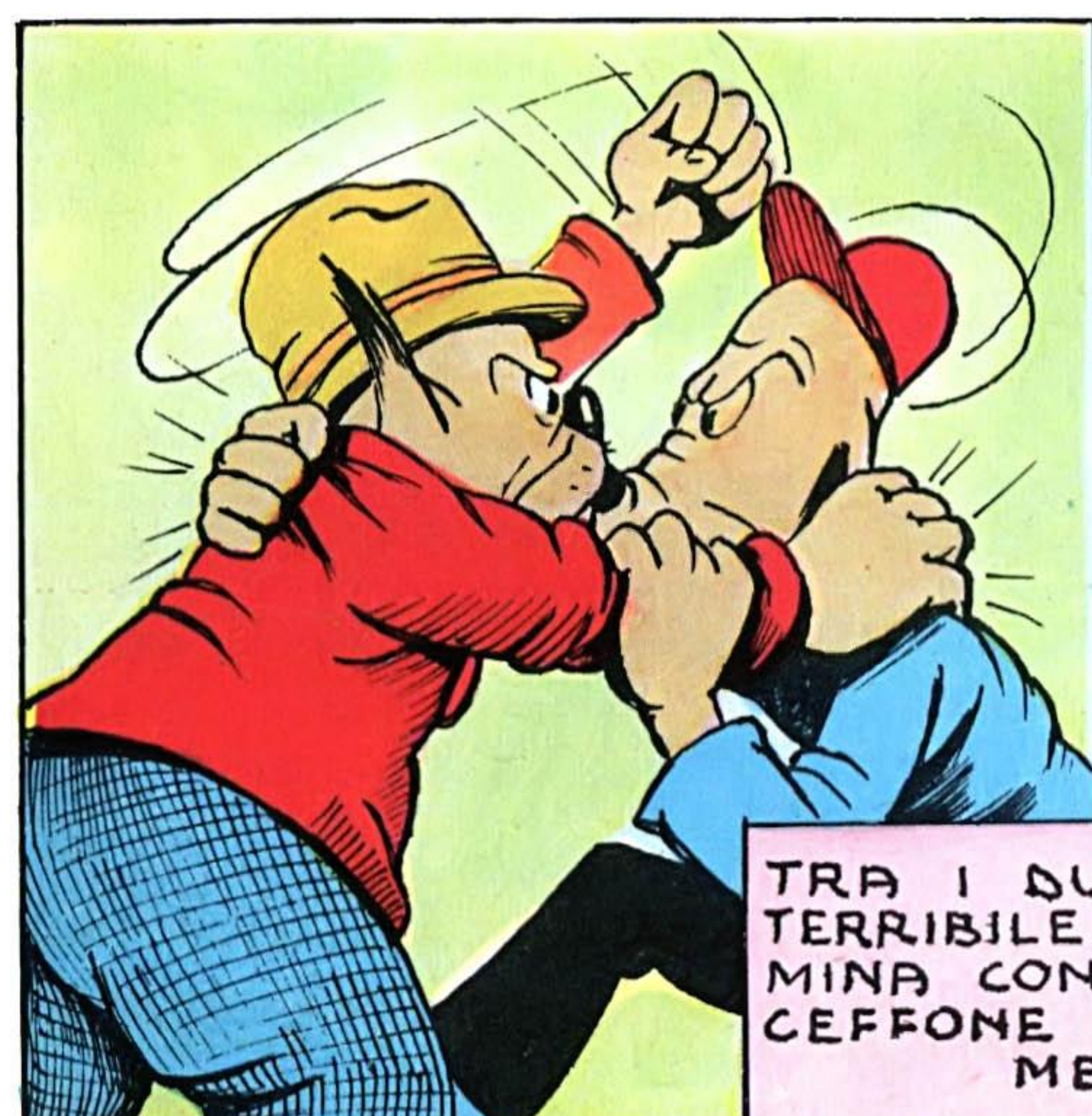
DIVIDIAMO IL SAPONE A META' E IL MAIALINO LO PRENDO IO CHE HO IDEATO TUTTO IL PIANO.

IL PORCELLINO SPETTA A ME CHE TI HO PROPOSTO L'AFFARE!

FACCIAMO COSI': TIRIAMO LE PAGLIUZZE, LA LUNGA VINCE IL PORCELLINO.

E VA BENE, VADA PER LE PAGLIUZZE.

HAI TIRATO LA CORTA, HO VINTO IO!

COME: OSERESTI DIRE CHE HO BARATO?!

NON VALE, IMBROGLIONE! LE PAGLIUZZE ERANO TUTTE E DUE CORTE!!

TRA I DUE AVVIENE UNA TERRIBILE ZUFFA CHE TERMINA CON UN PODEROSO CEFFONE RICEVUTO DAL MEDESIMO.

IL MANROVESCIO E' STATO TALMENTE FORTE, CHE CEFFONE SPUTA I DENTI NEL CAMINO.

OH, QUANTI BEI DENTI!

I DENTI HANNO IL POTERE DI FAR COMPARIRE LA BUONA VECCHINA.

TU VATTENE VIA AL PIU' PRESTO, SE NON VUOI CHE TI ROMPA IL MUSO!

MA LA VECCHINA TOCCA I DUE COL BASTONE, RIDUCENDOLI IMPALATI E RIGIDI COME STATUE E.....

.....CORRE QUINDI A LIBERARE I PRIGIONIERI.

ED ORA ATTENZIONE: QUESTA E' POMATA PER TE E QUESTE SONO PILLOLE PEL TUO COMPAGNO. ESSE VI GUARIRANNO ISTANTANEAMENTE.

IN QUEL MOMENTO GIUNGONO ANSIMANTI BULL E GIRAFFONE. LA VECCHIETTA E' GIA' SPARITA!

CI HA LIBERATI LA VECCHINA E IN QUANTO A QUEI DUE MASCALZONI, HA DETTO CHE RIMARRANNO IMPALATI FINO A QUANDO NON SARANNO IN PRIGIONE!

L'AGENTE N. 2 VEDE CON GIOIA RITORNARE SUL SUO MUSO IL COLORITO NATURALE....

....E IN QUANTO AL NUMERO UNO, EGLI PROMETTE SOLENNEMENTE DI NON ASSAGGIARE MAI PIU' SALAMINI IN VITA SUA.

Craveri

Fine

I 3 CAPELLI DEL MAGO FANFARONE

PADRON BRISCOLA, BOSCAIOLO, SE NE RITORNA A CASA FISCHIETTANDO ALLEGRAMENTE E FUMANDO LA PIPA. È UNA SPECIALITÀ DI PADRON BRISCOLA QUELLA DI POTER FISCHIARE CON LA PIPA IN BOCCA. SI DICE ANCHE CHE DA GIOVANE FOSSE CAPACE DI SUONARE IL PIFFERO COL NASO MA IO NON L'HO MAI SENTITO.
SE NE RITORNA, DUNQUE, A CASA DOVE LO ATTENDONO LA BRAVA MOGLIE MOZZARELLA E UNA BELLA SCODELLA DI ZUPPA CALDA.

BRASILENA RUMBA IÀ. IÀ.... TU SEI LA MUSICA..

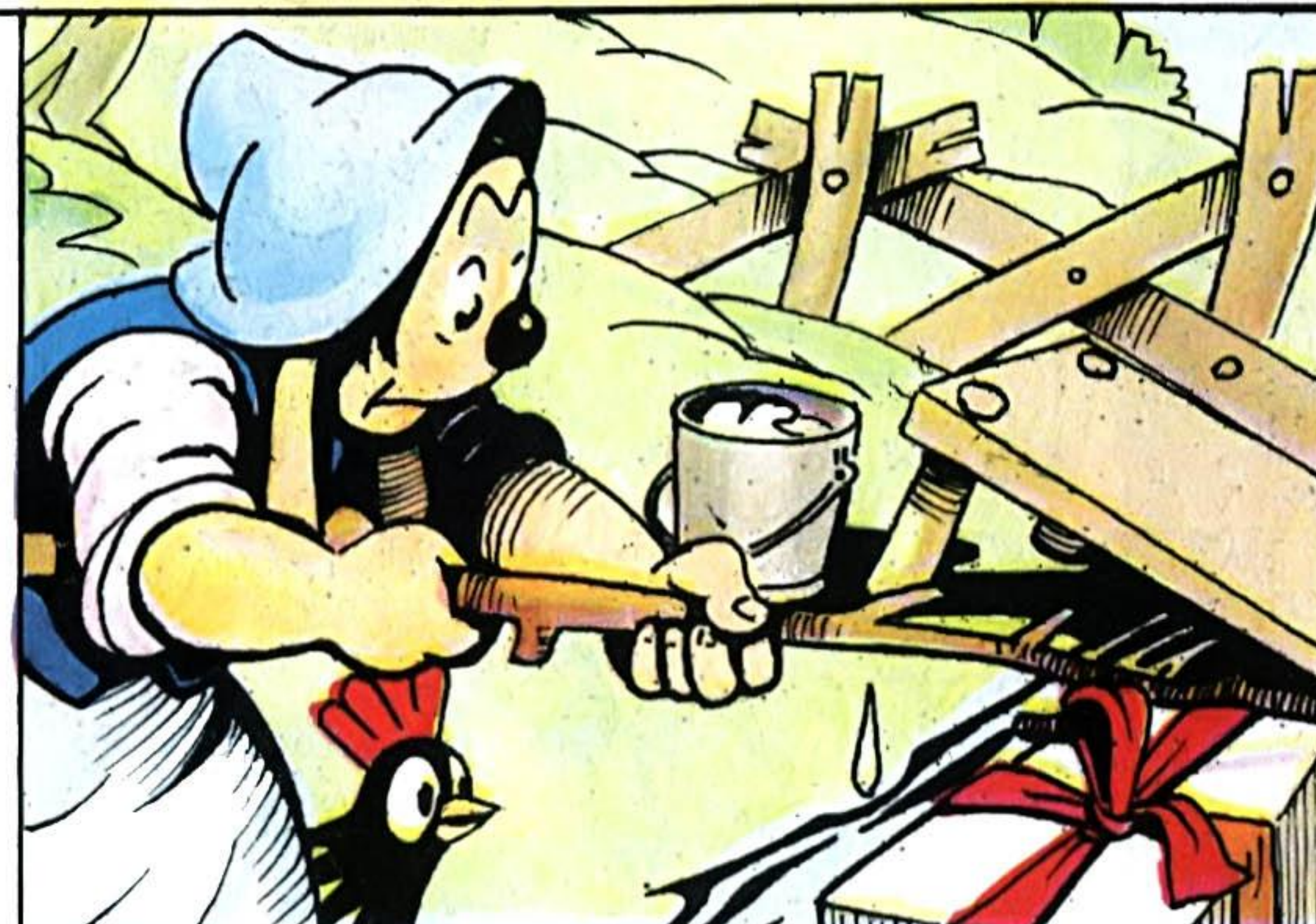
MOZZARELLA INVECE NELL'ATTESA CANTERELLA: "BRASILENA RUMBA IÀ IÀ!" È L'UNICA CANZONE CHE ABBIA IMPARATO E, A FURIA DI SENTIRLA L'HA IMPARATA ANCHE PIPINA LA GALLINELLA.

LA COPPIA SAREBBE VERAMENTE FELICE SE UNA SPINA NON FERISSE IL CUORE DEL BOSCAIOLO E DELLA MOGLIE: ESSI NON HANNO AVUTO FIGLI E NE SENTONO ORA PIÙ CHE MAI LA MANCANZA. PADRON BRISCOLA CERTE VOLTE RITORNA A CASA UN PO' STANCO E LA MOGLIE GLI DICE: "VEDI, SE AVESSIMO AVUTO UN FIGLIO, ORA TI POTREBBE AIUTARE E NON TI STANCHERESTI COSÌ!"

HAI RAGIONE, MOGLIE MIA, E SAI CHE COSA FACCIO UNO DI QUESTI GIORNI? VADO IN CITTÀ ALL'ISTITUTO DEI CAGNOLINI ORFANELLI, NE SCELGO UNO PROPRIO BELLO E ME LO PORTO A CASA.

LA SORA MOZZARELLA, TUTTA SODDISFATTA PER LA DECISIONE DEL MARITO, SI RECA ALLA ROGGIA A LAVARE I PANNI.

BRASILENA RUMBA IÀ IÀ..

AD UN TRATTO L'ATTENZIONE DELLA LAVANDAIA VIENE ATTIRATA DA UNA CASSETTINA CHE, DOLCEMENTE PORTATA DALLE ACQUE, VA AVVICINANDOSI. MOZZARELLA RIESCE, COLL'AIUTO DI UN RAMOSCELLO, AD AGGANCIARLA E PORTARLA A RIVA.

BRISCOLA, BRISCOLA, GUARDA CHE COSA HO TROVATO NEL CANALE!!

MA... A GIUDICARE DAL NASTRO, DEVE CERTAMENTE CONTENERE QUALCHE COSA DI PREGEVOLE!

OH!

PORTATA LA CASSETTINA A CASA, I DUE LA APRONO E IL CONTENUTO STRAPPA LORO UN GRIDO DI STUPORE. SI TRATTA DI UN PICCOLISSIMO E BELLISSIMO CAGNOLINO. IL TROVATELLO RECA SUL PETTO, PUNTATA CON UNO SPILLO, UNA BUSTA CHIUSA.

MA GUARDALO COM'È CARINO!

IL BIGLIETTO CHE IL PICCOLINO RECAVA PUNTATO AL PETTO VIENE TOSTO APERTO E LETTO DA PADRON BRISCOLA. ECCONE IL TESTO: MI CHIAMO FORTUNINO E PORTO FORTUNA A CHI MI TIENE CON SÈ. CRESCERÒ BELLO E FORTE E UN GIORNO REGNERÒ.

HAI CAPITO? È NIENTEMENO CHE IL FUTURO RE!

CHE POSSA CRESCERE SANO E BELLO LO POSSO AMMETTERE... MA TUTTO IL RESTO MI PARE UNO SCHERZO...

IMPROVVISAMENTE UNA VOCE MISTERIOSA ESCE DALLA PENTOLA.

CRESCERÀ BELLO E FORTE E UN GIORNO REGNERÀ!

CHI HA PARLATO?!

LA SORA MOZZARELLA, DALL'EMOZIONE, APRE LE BRACCIA E LASCIA CADERE IL FIGLIOLETTO A TERRA.

MA ERA SCRITTO CHE FORTUNINO DOVEVA CRESCERE SANO E FORTE PERCIÒ IL PICCOLINO, DOPO AVER TOCCATO DOLCEMENTE IN TERRA, RIMBALZA TRA LE BRACCIA DI MOZZARELLA CHE SOLO ALLORA SI ACCORGE DELL'ACCADUTO.

PADRON BRISCOLA, NON ANCORA PERSUASO, CACCIA IL NASO NEL CAMINO PER VEDERE SE C'È QUALCUNO NASCOSTO MA --- ANCHE LA PIPA SI METTE A PARLARE.

CRESCERÀ BELLO E FORTE E UN GIORNO REGNERÀ!

NON C'È PIÙ DUBBIO, HA PARLATO LA PIPA E NELLA PIPA NON SI PUÒ NASCONDERE NESSUNO! ..... DESIDERAVAMO UN FIGLIO E LE FATE CE L'HANNO REGALATO.

BRASILENA RUMBA IA IA --- CRESCERÀ BELLO E FORTE E UN GIORNO REGNERÀ!

LA FAMIGLIA È DEFINITIVAMENTE CRESCIUTA E, MENTRE MOZZARELLA PENSA A NUTRIRE IL FIGLIO, BRISCOLA SI DEDICA ALLA FABBRICAZIONE DELLA CULLA.

SECONDO LA PREDIZIONE FORTUNINO CRESCE BELLO E FORTE E COMINCIA AD AIUTARE BRISCOLA E MOZZARELLA NELLE FACCENDE DOMESTICHE. NELLE ORE LIBERE SI DEDICA ALLO STUDIO DESTANDO LO STUPORE DEI GENITORI.

MA COME FA A SAPERE TUTTE QUELLE COSE?

È QUESTO IL VALZER DEL BUON'UMOR

TRALLALLALLARA-LALALLALLAAAA!

DI QUANDO IN QUANDO SI RECA A FARE UNA PASSEG-GIATINA CANTANDO ALLEGRAMENTE IN COMPAGNIA DELLA GALLINELLA.

MA ?

MA COME FA A CONOSCE-RE TUTTE QUELLE CANZONI SENZA CHE NESSUNO GLIE-LE INSEGNI ?!

UN GIORNO, TROVATO IN UN ARMADIO IL VECCHIO PIFFERO DI BRISCOLA, FORTU-NINO LO IMBOCCA E VI SUONA CON RARA PERIZIA LA CELEBRE MAZUR-CA DI MIGLIAVACCÀ

SE ALLE PREPO-SIZIONI SEMPLICI SI AGGIUNGE L'ARTICOLO SI HANNO LE---

GRAMMATICA

I GENITORI PASSANO DI STUPORE IN STUPORE MA NON SANNO CHE OGNI GIORNO UN USI-GNUOLO INSEGNA LE CANZONI A FORTU-NINO E CHE OGNI NOTTE APPARE A LUI IN SOGNO IL MAESTRO TUTTOSÀ

UN MATTINO FOR-TUNINO SE NE STA COL BABBO A FAR LEGNA NEL BOSCO---

---QUANDO AD UN TRATTO SI SENTE RI-SUONARE PER LA FO-RESTA SCALPITAR DI CA-VALLI.

POCO DOPO UN CAVA-LIERE AVANZA VER-SO DI LORO.

STIAMO FACENDO UNA BATTUTA DI CACCIA. IL MIO SIGNORE È ASSETATO, PROVVEDI SUBITO DELL'ACQUA.

SISSIGNORE, MAN-DO SUBITO IL RAGAZZINO.

LA CANZONE CHE CANTASTE, LE BUGIE CHE MI DICESTE...

VILLA TRISTE!

FORTUNINO RITORNA TOSTO CON L'ACQUA.

ANCHE IL SIGNORE SI È AVVICINATO AL GRUPPO E OSSERVA STUPITO FORTUNINO.

CHE BEL RAGAZZINO, E COME CANTA BENE! COME TI CHIAMI?

GLI HAI INSEGNATO TU A CANTARE COSÌ BENE?

NOSSIGNORE, L'HA IMPARATE DA SE. HA IMPARATO ANCHE A LEGGERE, A SCRIVERE E A FAR DI CONTO SENZA CHE NESSUNO GLI ABBIA INSEGNATO.

SEI UN VERO PRODIGIO! TOH UNA MONETINA E.... CANTAMI ANCORA UNA BELLA CANZONE.

OH, GRAZIE!

LUNA MARINARA

LUNA MARINARA

MA COME?! ANCHE LA GALLINELLA SA CANTARE?

BRASILENA RUMBA IA-IA, ... CRESCERÀ BELLO E FORTE E UN GIORNO REGNERÀ!

INORGOGLITA DAL SUCCESSO, PIPINA INTONA LA SUA CANZONE PREFERITA

CHE COSA SIGNIFICANO LE PAROLE CHE HA DETTO LA GALLINELLA?

OH, È UNA STORIA UN PO' LUNGA, QUASI INCREDIBILE MA VI POSSO ASSICURARE CHE È VERA. SE VOLETE.. VE LA RACCONTO....

E' UNA STORIA VERAMENTE INTERESSANTE!

GIÀ, MOLTO!

NON DUBITATE, SIGNORE, FORTUNINO SARÀ LIETO DI FARE UNA PASSEGGIATA

DOVREI MANDARE UN BIGLIETTO AL CASTELLO DEL RE E, SE IL RAGAZZINO VOLESSE PORTARLO, VI RICOMPENSEREI A DOVERE.

E FORTUNINO SE NE VA IN COMPAGNIA DELLA GALLINELLA.

CAMMINA, CAMMINA, IL CASTELLO È PIÙ LONTANO DI QUANTO NON SEMBRASSE.

VIENI, PIPINA, CI RIPOSIAMO UN POCO E POI PROSEGUIREMO

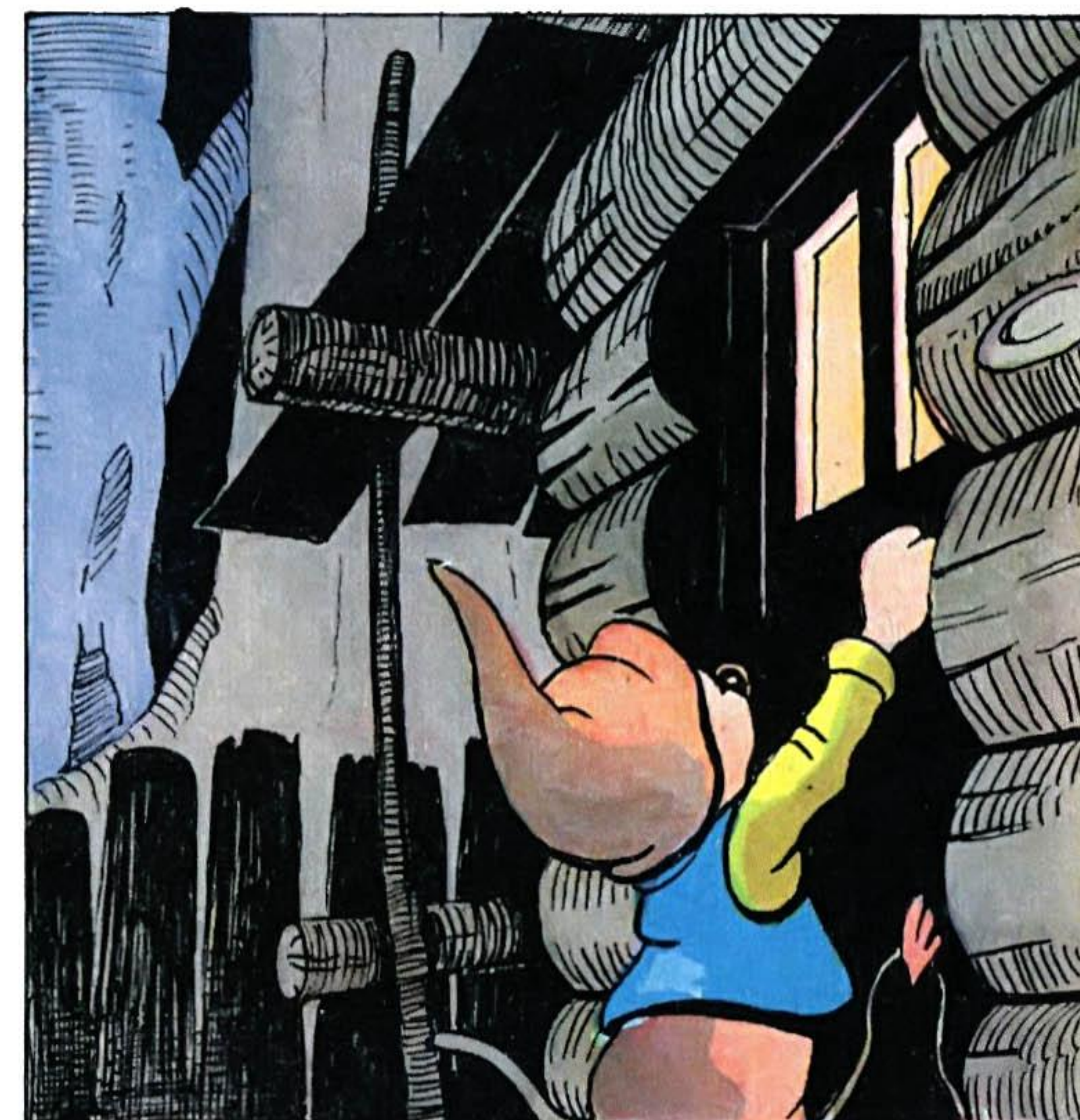
AD UN TRATTO IL CIELO SI OSCURA, UNA FITTA NEBBIA SALE DALLA VALLATA E GROSSI GOCCIOLONI INCOMINCIANO A CADERE. FORTUNINO SI NASCONDE LA LETTERA IN SENO E CORRE A RIFUGIARSI NEL VICINO BOSCO.

FINALMENTE UNA GROSSA PIETRA OFFRE AI DUE UN PO' DI RIPARO.

PER FORTUNA IL TEMPORALE È STATO DI BREVE DURATA E I DUE, LASCIANO IL RIFUGIO PER RIPRENDERE IL VIAGGIO

MA GIRA DI QUI, GIRA DI LÀ, I POVERETTI NON RIESCONO PIÙ AD USCIRE DAL BOSCO E PER DI PIÙ INCOMINCIA AD ANNOTTARE.

FORTUNINO SCORGE UN LUMICINO NEL BOSCO, IL LUME PROVIENE DA UNA CASUPOLA DI LEGNO. IL CAGNOLINO LA RAGGIUNGE E BUSSA ALLA PORTA.

CHI È CHE BUSSA A QUEST'ORA?

SONO IO, FORTUNINO. DEVO PORTARE UNA LETTERA AL CASTELLO DEL RE E MI SONO SMARRITO NEL BOSCO. NON POTRESTE, NONNINA, RICOVERARMI PER QUESTA NOTTE?

MA TU SEI PAZZO! I MIEI TRE FIGLI SONO BRIGANTI E, SE TI TROVANO, TI FANNO LA PELLE. È MEGLIO CHE TU FUGGA LONTANO DI QUI!

PAZIENZA, SIGNORA BRIGANTESSA, IO NON NE POSSO PIÙ E PREFERISCO MORIRE ADDORMENTATO PIUTTOSTO CHE CONTINUARE A VIVERE MORENDO DAL SONNO

MA TANTO INSISTETTE FORTUNINO CHE LA VECCHIA, CHE QUANTUNQUE MADRE DI BRIGANTI AVEVA COMPASSIONE PER I PICCOLI, SI LASCIÒ INTENERIRE E ACCOMODÒ IL CAGNOLINO IN UN ANGOLO SOPRA UN MUCCHIO DI STRACCI.

RRR... RRR...

È UN GRAN RISCHIO, PURCHÈ I MIEI FIGLI NON RITORNINO CON LA LUNA PER TRAVERSO!

A MEZZANOTTE IN PUNTO I TRE BRIGANTI RINCASANO.

CIAO, VECCHIA, BUONE NUOVE QUESTA NOTTE!

1000

GUARDA!

TOH, E CHI È QUELLO LÀ?!

PER CARITÀ, LASCIATELO STARE! È UN POVERO PICCOLO CHE SI È SMARRITO NEL BOSCO E CHE DEVE PORTARE UNA LETTERA AL CASTELLO DEL RE.

DIAMO UN'OCCHIATINA A QUELLA LETTERA?

BUONA IDEA!

RRR......
RRR...

CARA MOGLIE NONCHÈ REGINA: NON APPENA AVRAI RICEVUTA LA PRESENTE, FARAI ARRESTARE IL RAGAZZINO CHE TE L'HA PORTATA ED ORDINERAI CHE VENGA IMMEDIATAMENTE UCCISO. AL MIO RITORNO TI SPIEGHERÒ TUTTO. TANTI SALUTI DAL TUO MARITO NONCHÈ RE.

INFAME! NOI SIAMO BRIGANTI MA NON AVREMMO CERTAMENTE IL CORAGGIO DI UCCIDERE QUEL PICCOLO!

MA ALLORA È IL RE IN PERSONA CHE GLI HA CONSEGNATO LA LETTERA.

NO, NEANCHE LA GALLINELLA! ... È SUA E NE PROVEREBBE DOLORE. I PICCOLI NON DEVONO SOFFRIRE.

ABBIAMO PROPRIO DECISO DI DIVENTARE ONESTI!

ORA VEDRETE COME VI ACCOMODO IL RE. MAMMA, DAMMI UN FOGLIO DI CARTA!

CARA MOGLIE NONCHÈ REGINA, IL LATORE DELLA PRESENTE È FIGLIO DI UN GRANDE PERSONAGGIO, LO ACCOGLIERAI E LO TRATTERAI QUINDI CON TUTTI I RIGUARDI. TI SPIEGHERÒ POI. TUO MARITO NONCHÈ RE.

CHE BUONA IDEA!

IL BRIGANTE RIPONE LA BUSTA NELLE MANI DI FORTUNINO.

QUANDO IL CAGNOLINO SI SVEGLIA I BRIGANTI STANNO ANCORA RUSSANDO DI SOPRA.

BUON GIORNO NONNINA, SONO ANCORA VIVO OPPURE I VOSTRI FIGLI MI HANNO UCCISO SENZA FARMI MALE?

NO, FORTUNINO, SEI VIVO. I MIEI FIGLIOLI HANNO AVUTO COMPASSIONE DI TE E NON TI HANNO FATTO ALCUN MALE. COME VEDI I BRIGANTI NON SONO POI TANTO CATTIVI.

RINGRAZIATA LA VECCHIA, FORTUNINO SI RIMETTE IN VIAGGIO, RITROVA LA STRADA E SI DIRIGE ALLA REGGIA.

LA METÀ È FINALMENTE RAGGIUNTA.

CHE COSA VUOI PICCOLO ?

DEVO CONSEGNARE QUESTA LETTERA A S. M. LA REGINA MA HO AVUTO ORDINE DI ATTENDERE LA RISPOSTA.

CAPO POSTO

SARÀ FORSE DI MIO MARITO... PURCHÈ NON RITORNI SUBITO ....SI STAVA GIÀ COSÌ BENE !

UN MINUTO DOPO IL CERIMONIERE DI CORTE SI PRESENTA A FORTUNINO INCHINANDOSI PROFONDAMENTE

IL CERIMONIERE CONDUCE TOSTO FORTUNINO ALLA PRESENZA DELLA REGINA ACETILENE CHE LO ACCOGLIE CON MOLTA CORDIALITÀ

LA REGINA, A SUA VOLTA, LO PRESENTA ALLA PRINCIPESSA BRILLANTINA CHE SI DIMOSTRA ASSAI CONTENTA DI AVER TROVATO UN AMICO

FORTUNINO VIENE ANCHE AMMESSO ALLA MENSA REALE ...

MENTRE PIPINA OTTIENE UN RIGUARDOSISSIMO TRATTAMENTO SPECIALE.

TRA I DUE PICCOLI SI SPRIGIONA TOSTO UNA VIVA CORRENTE DI SIMPATIA.

ESSI PASSANO LUNGHE ORE IN GIARDINO GIOCANDO NEI MODI PIÙ SVARIATI.

LA SERA INVECE VIENE DEDICATA ALLA MUSICA CLASSICA NELLA CUI ESECUZIONE IL PRODIGIOSO CAGNOLINO SI DIMOSTRA DI UNA VALENTIA VERAMENTE IMPRESSIONANTE.

FUNICULÌ FUNICULÀ!

FORTUNINO, IMPROVVISATA ANCHE UN'ALTALENA, INSEGNA A BRILLANTINA IL MODO DI USARLA.

QUALCUNO DI VOI AVRÀ POTUTO PENSARE CHE FORTUNINO SIA INGRATO VERSO CHI L'HA ALLEVATO CON TANTA CURA. NON FATEGLI QUESTO TORTO! FIN DAL PRIMO GIORNO UN UCCELLINO SI È INCARICATO DI AVVERTIRE MOZZARELLA CHE IL FIGLIOLO SI TROVAVA A CORTE E CHE VI SAREBBE RIMASTO ALCUNI GIORNI.

CAPO POSTO

UN BEL MATTINO UNO SQUILLO DI TROMBA ANNUNCIA CHE IL RE STA RIENTRANDO IN SEDE. LA REGINA E LA PRINCIPESSINA SALUTANO IL MONARCA DA UNA FINESTRA DELLA TORRE ALTA.

HAI RICEVUTA LA MIA LETTERA ? HAI FATTO QUANTO TI HO SCRITTO ?

SI, MARITO MIO, L'HO FATTO TRATTARE SECONDO I TUOI DESIDERI

E, DIMMI UN PO', DOVE L'HAI FATTO SEPPELLIRE ?

SEPPELLIRE, CHI ?!

POTETE FACILMENTE IMMAGINARE LO SVOLGIMENTO DEL DIALOGO SEGUENTE. A POCO, A POCO SI CHIARISCE L'EQUIVOCO; IL RE, VISTA LA LETTERA, COMPRENDE DI ESSERE STATO GIOCATO E, AL COLMO DEL FURORE RECLAMA FORTUNINO PER UCCIDERLO ALL'ISTANTE.

DOV'È, DOV'È QUELL'IMBROGLIONE!

OH, MARITO MIO, TE NE SCONGIURO... NON UCCIDERLO, È TANTO BUONO... NON PUOI FARE UNA COSA SIMILE!

PIPINA, IMPRESSIONATA DAGLI URLI DEL SOVRANO, CORRE AD ORIGLIARE DIETRO L'USCIO E -----.

SI PRECIPITA QUINDI AD INFORMARE BRILLANTINA DELLE SPAVENTOSE INTENZIONI DI SUO PADRE.

LA PRINCIPESSINA, DISPERATA, CORRE ALLA RICERCA DI FORTUNINO.

Craveri

FORTUNINO CARO, IL RE TI VUOLE UCCIDERE! PRESTO, TI INSEGNO IL MODO DI FUGGIRE!

PASSANDO PER QUESTA PORTICINA TROVERAI SUBITO IL BOSCO, POTRAI COSÌ FUGGIRE INOSSERVATO!

TROPPO TARDI! AL DI LÀ DELLA PORTA SONO IN AGGUATO DUE TERRIBILI ARCHIBUGIERI.

BRILLANTINA SI AGGRAPPA A FORTUNINO E GLI FA SCUDO COL PROPRIO CORPO.

MAESTÀ, È IMPOSSIBILE UCCIDERE FORTUNINO SENZA COLPIRE LA PRINCIPESSA

SOSPENDETE OGNI COSA, DITE CHE È STATO UNO SCHERZO..... LO PRENDEREMO COLL'INGANNO.

SUONANO IN QUELL'ISTANTE LE ORE 11. L'UCCELLINO ESCE DALL'OROLOGIO MA INVECE DI FARE CUCÙ SI METTE A PARLARE.

È SCRITTO CHE CHI UCCIDERÀ O FARÀ UCCIDERE FORTUNINO DOVRÀ MORIRE LUI PURE ALL'ISTANTE! ORE UNDICI.

IL RE RIMANE, A QUELLA VOCE, FORTEMENTE IMPRESSIONATO.

NON C'È DA IMPRESSIONARSI, L'OROLOGIO HA DETTO: CHI UCCIDERÀ O FARÀ UCCIDERE.... MA, SE IL CAGNOLINO MORISSE PER CONTO PROPRIO, LA COSA CAMBIEREBBE ASPETTO. ASCOLTATE UN MIO CONSIGLIO, MAESTÀ:...

MINISTRO, SEI UN GENIO! TI PROPONGO PER LA TREDICESIMA MENSILITÀ!

OH, GRAZIE, MAESTÀ!

RAGAZZINO, AVRAI COMPRESO CHE QUANTO È SUCCESSO È STATA UNA SEMPLICE PROVA PER MISURARE LA SALDEZZA DEI TUOI NERVI. TU SEI PREDESTINATO A GRANDI COSE E PRESTO PO- TRAI ESSERE CAVALIERE DI CORTE MA, PER DIVEN TARE TALE, DEVI NATU- RALMENTE SU- PERA- RE UN'AR- DUA IMPRESA

MAESTÀ, IO SONO PRONTO AD AFFRONTARE QUALSIASI PROVA PUR DI NON PERDERE L'AMICIZIA DEL- LA PRINCIPESSA BRIL- LANTINA!

BENE, FIGLIOLO! E ALLORA PORTAMI... I TRE CAPELLI D'ORO DEL MAGO FANFARONE!

FORTUNINO LASCIA LA REGGIA IN COMPAGNIA DI PIPINA.

DA UNA FINESTRA DELLA TORRE, BRILLANTINA LO GUARDA ALLONTANARSI E, QUANDO NON LO SCORGE PIÙ, SCOPPIA IN UN DIROTTISSIMO PIANTO.

CO... COME FARÀ, POVERINO, A TROVARE I TRE CAPELLI D'ORO DEL MAGO?

MA UN UCCELLINO SI POSA TOSTO SUL DAVANZALE DELLA FINESTRA E PARLA ALLA PRINCIPESSINA CONSOLANDOLA.

NON PIANGERE, BRILLANTINA... È SCRITTO CHE FORTUNINO VINCERÀ E PRESTO RIAVRAI IL TUO COMPAGNO DI GIOCO.

SENTI, PIPINA, IO VADO A CASA A TROVARE IL BABBO E LA MAMMA E TU RIMARRAI CON LORO. TU RAPPRESENTI UN BUON BOCCONE PER TANTI ED È GIÀ UN MIRACOLO CHE TE LA SIA CAVATA FINO AD ORA.

DOPO QUALCHE ORA BRISCOLA E MOZZARELLA POSSONO RIABBRACCIARE IL DILETTO FORTUNINO.

ORA RIMARRAI SEMPRE CON NOI, VERO?

NO, MAMMA, PARTO PER UNA NOBILE E GRANDE IMPRESA... VADO AD IMPADRONIRMI DEI TRE CAPELLI D'ORO DEL MAGO FANFARONE PER POTER DIVENTARE CAVALIERE DI CORTE!

MAI, FIGLIO MIO, MAI! NON TI LASCIERÒ PARTIRE PER UN'IMPRESA COSÌ PERICOLOSA!

NON BISOGNA OSTACOLARE IL CAMMINO DI FORTUNINO! È SCRITTO CHE UN GIORNO REGNERÀ!

DI FRONTE ALLE PAROLE DELLA PIPA, BRISCOLA DEVE CHINARE IL CAPO E LASCIAR PARTIRE IL FIGLIOLO.

LOCANDA DEL RISPARMI

CAMMINA, CAMMINA, IL CAGNOLINO RAGGIUNGE UN PAESE I CUI ABITANTI STANNO RIUNITI INTORNO AD UN MELO, IN ATTEGGIAMENTO DESOLATO.

ALLA VISTA DI FORTUNINO, GLI ABITANTI SI RIVOLGONO A LUI INTERROGANDOLO ANSIOSAMENTE.

FORESTIERO, FORESTIERO, SAI DIRCI PERCHÈ QUESTO MELO CHE HA SEMPRE DATO FRUTTI D'ORO ORA NON CI DÀ NEMMEN PIÙ FOGLIE?

PER ORA NON SAPREI DIRVELO MA SPERO AL MIO RITORNO DI POTERVI ACCONTENTARE.

SAPETE VOI INDICARMI DOVE POSSO TROVARE IL MAGO FANFARONE?

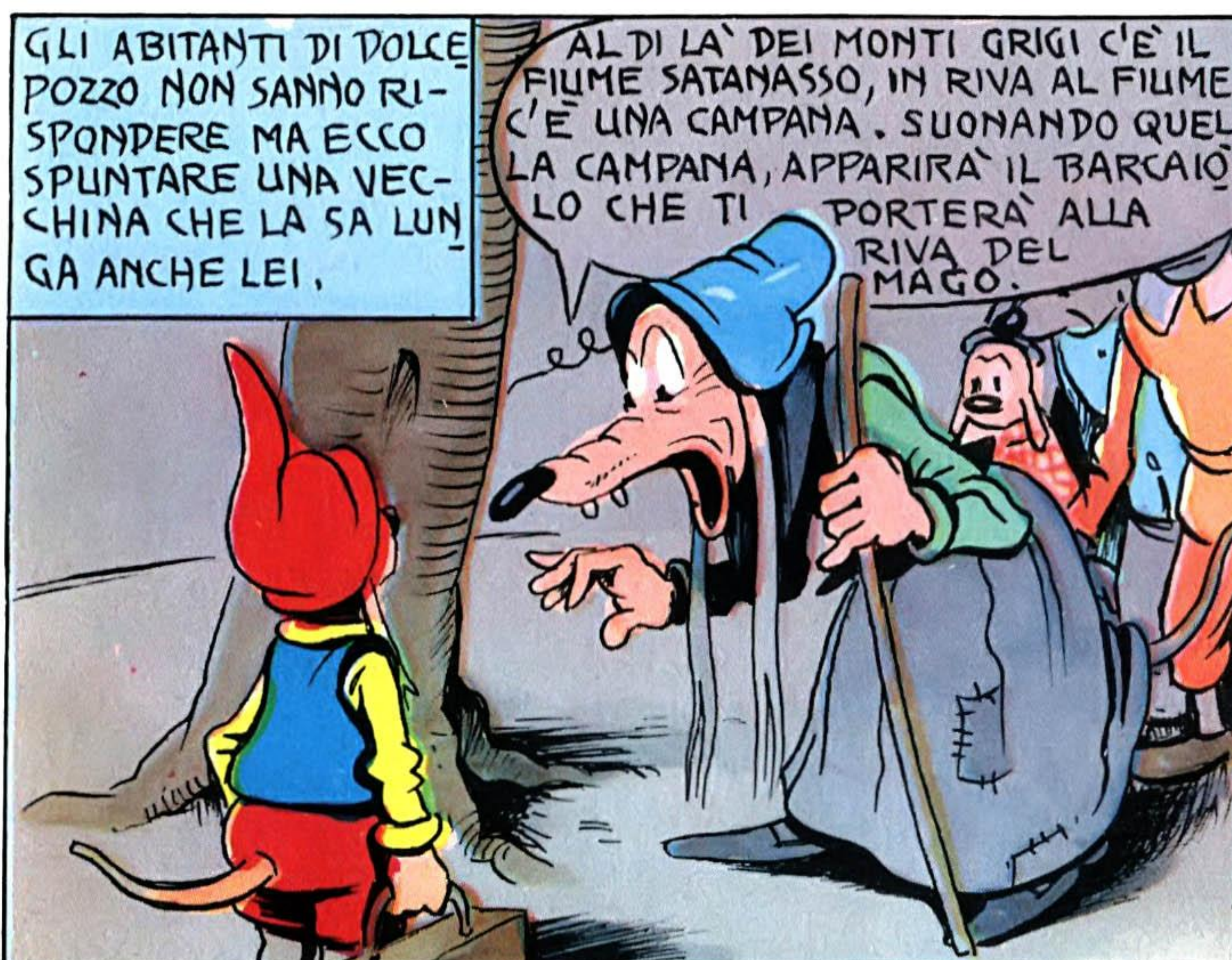
RAGAZZINO, PRENDI QUELLA STRADA... ARRIVERAI A DOLCEPOZZO. COLÀ TI SAPRANNO DARE INDICAZIONI PRECISE.

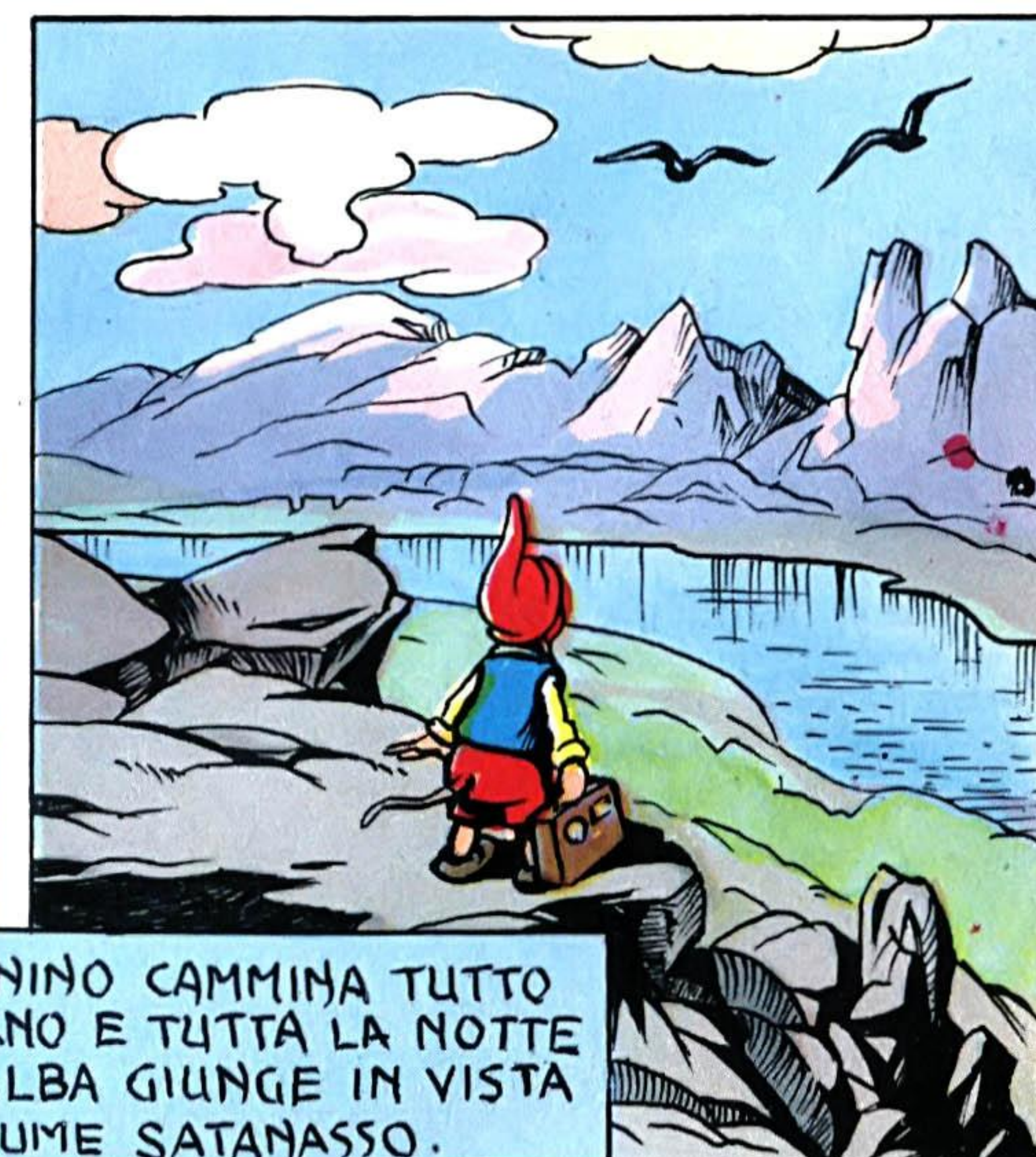
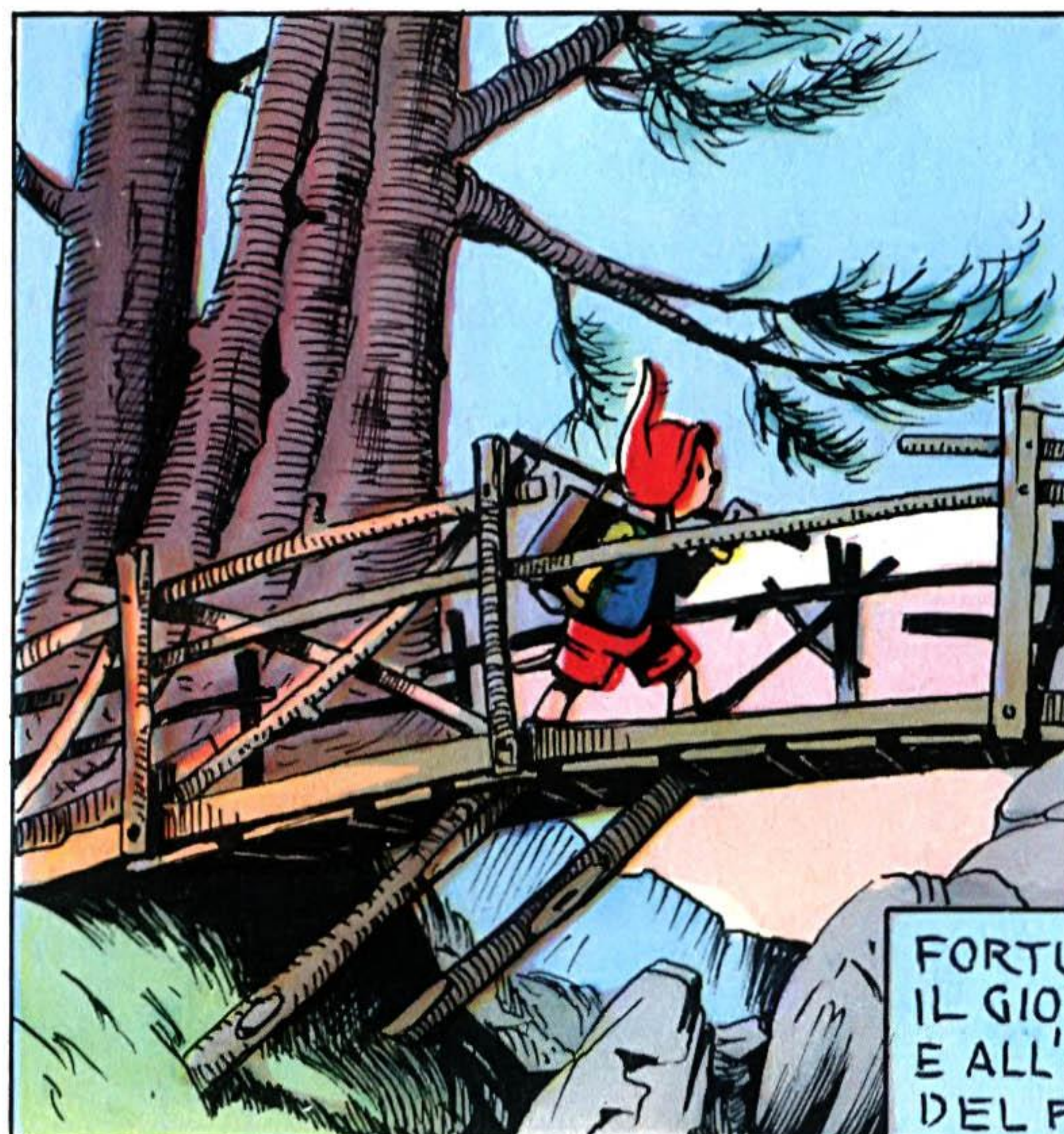
I MELODORINI NON SANNO RISPONDERE ALLA DOMANDA MA ECCO AVANZARE UN VECCHIO PARALITICO CHE LA SA LUNGA.

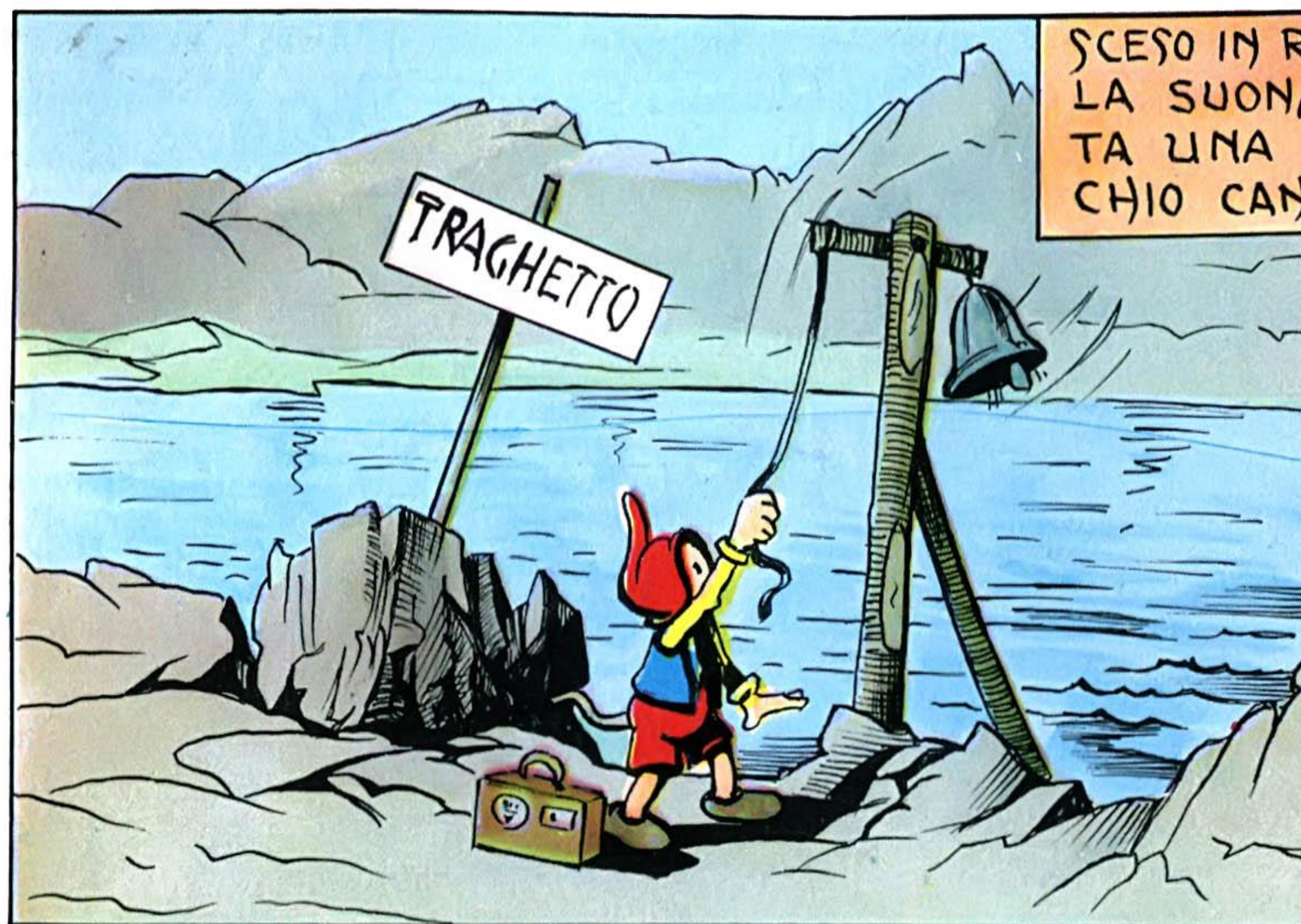
GIUNTO A DOLCEPOZZO, FORTUNINO ASSISTE AD UNA SCENA QUASI CONSIMILE A QUELLA DI MELODORO CON LA SOLA DIFFERENZA CHE INVECE DEL MELO C'È UN POZZO INTORNO AL QUALE STANNO RACCOLTI GLI ABITANTI.

OH, FORESTIERO, SAI DIRCI PERCHÈ QUESTO POZZO CHE HA SEMPRE DATO VINO DOLCE ORA NON DÀ NEMMEN PIÙ ACQUA?

PER ORA NON VE LO POSSO DIRE; INSEGNATEMI DOVE SI TROVA IL MAGO FANFARONE E AL MIO RITORNO SPERO DI POTERVI ACCONTENTARE.

IL MAGO FANFARONE ?!!

GLI ABITANTI DI DOLCEPOZZO NON SANNO RISPONDERE MA ECCO SPUNTARE UNA VECCHINA CHE LA SA LUNGA ANCHE LEI.

AL DI LÀ DEI MONTI GRIGI C'È IL FIUME SATANASSO, IN RIVA AL FIUME C'È UNA CAMPANA. SUONANDO QUELLA CAMPANA, APPARIRÀ IL BARCAIOLO CHE TI PORTERÀ ALLA RIVA DEL MAGO.

FORTUNINO CAMMINA TUTTO IL GIORNO E TUTTA LA NOTTE E ALL'ALBA GIUNGE IN VISTA DEL FIUME SATANASSO.

TRAGHETTO

SCESO IN RIVA AL FIUME, TROVA LA CAMPANA, LA SUONA E TOSTO DA UNA GROTTA SPUNTA UNA BARCHETTA GUIDATA DA UN VECCHIO CANE.

JOLE

AGHETTO

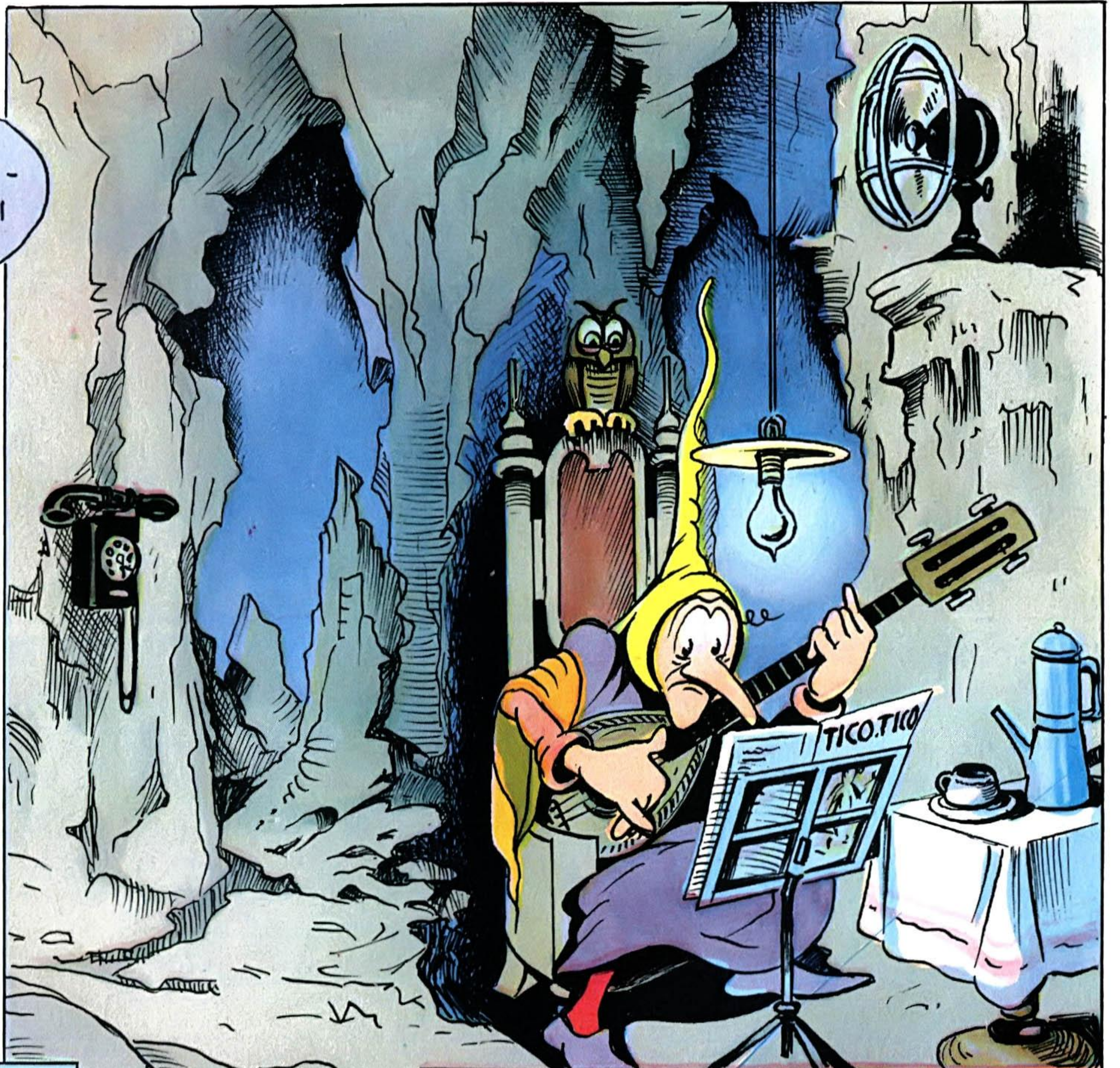
DEVO ANDARE ALLA CASA DEL MAGO FANFARONE

VA BENE, SALI SULLA BARCA!

JOLE

OH STRANIERO, SON TRENT'ANNI CHE SONO SEDUTO A QUESTO POSTO E, PER QUANTI SFORZI FACCIA, NON RIESCO AD ALZARMI. SAPRESTI TU INSEGNARMI COME DEVO FARE PER DISTACCARMI DALLA BARCA?

PER ORA NON LO SO MA SPERO AL MIO RITOR- NO DI POTERTI ACCONTENTARE

JOLE

MAGO FANFARONE

UNA VOLTA A TERRA FORTUNINO NON TARDA, SEGUENDO LE ISTRUZIONI DEL BARCAIOLO, A TROVARE LA DIMORA DEL MAGO FANFARONE.

TICO.TICO

L'ABITAZIONE DEL MAGO È SOTTERRANEA E IL NOSTRO EROE, DOPO AVER DISCESO TRECENTO SCALINI SCAVATI NELLA PIETRA, SI TROVA IN UN'AMPIA GROTTA DOVE UNA VECCHIA STA TRAENDO DA UN LIUTO ALCUNI PREGEVOLISSIMI ACCORDI.

BRAVA, BRAVA, MOLTO BENE!

IO SONO FORTUNINO, VENGO DI LONTANO E MI OCCORRONO I TRE CAPELLI D'ORO DEL MAGO.

SI PUÒ SAPERE CHI SEI, DI DOVE VIENI E CHE COSA VUOI?!

LA VECCHIA, CHE ERA LA MADRE DEL MAGO, ALLE PAROLE DI FORTUNINO RIMANE DI STUCCO E COSÌ DISSE: — COME, TU OSI ENTRARE QUI DENTRO E PRETENDERE I TRE CAPELLI D'ORO DI MIO FIGLIO? MA NON SAI CHE SE IL MAGO TI VEDE TI DIVORA IN UN SOL BOCCONE, NON LO SAI? E QUAL È LA CAGIONE CHE TI SPINGE AD AGIRE COSÌ SCONSIDERATAMENTE?

SE NON PORTO I TRE CAPELLI D'ORO, IL RE MI FARÀ UCCIDERE E POI NON POTRÒ CONSOLARE LA PRINCIPESSA BRILLANTINA

UDENDO IL RACCONTO DEL CAGNOLINO, LA VECCHIA, CHE HA OTTIMO CUORE, SI SENTÌ MOLTO COMMOSSA E STUDIA IL MODO DI AIUTARE FORTUNINO.

POVERO PICCOLO, CERCHERÒ IL MODO DI AIUTARTI MA NON TI NEGO CHE L'IMPRESA È MOLTO RISCHIOSA ANCHE PER ME.

PER PRIMA COSA TI TRASFORMERÒ IN UNA FORMICOLINA IN MANIERA CHE IL MIO FIGLIOLO NON TI ABBIA A SCORGERE.

AL TOCCO DELLA BACCHETTA MAGICA, FORTUNINO SI SENTE CAMBIATO IN UNA FORMICOLINA.

SEGUENDO QUINDI LE ISTRUZIONI DELLA VECCHIA, SI ARRAMPICA LUNGO LE PARETI ROCCIOSE E SI NASCONDE IN UN BUCO.

BRRRR!... PER FORTUNA CHE SONO UNA FORMICA!

A MEZZANOTTE IN PUNTO IL MAGO FANFARONE APPARE IN FONDO ALLA GROTTA.

BUONA SERA, MAMMA!

CHE ODORE DI CARNE TENERA C'È QUI DENTRO, STASERA!

CERTO, FIGLIO MIO, TI HO PREPARATO UN ARROSTO DI VITELLINO

FANFARONE DIVORA IN UN BATTER D'OCCHI L'ABBONDANTISSIMA CENA.

POI SI SIEDE SULLA POLTRONA E, SECONDO IL SOLITO, ORDINA ALLA MAMMA DI GRATTARGLI LA TESTA PER POTERSI ADDORMENTARE.

LA VECCHIA SI ADATTA ALL'ANTIPATICO LAVORO. GRATTA, GRATTA E NON APPENA SENTE IL FIGLIO RUSSARE COME UN CONTRABBASSO,...

RRRRR... RRRRRR...

STRAPPA IL PRIMO CAPELLO D'ORO E LO NASCONDE VELOCEMENTE IN TASCA.

OH, SCUSAMI FIGLIO MIO! MI SONO ADDORMENTATA, HO FATTO UN BRUTTO SOGNO ED HO AGITO INCONSCIAMENTE!

CHE TI PIGLIA, MAMMA?! TI HO DETTO DI GRATTARMI LA TESTA E NON DI STRAPPARMI I CAPELLI!

FIGURATI CHE HO SOGNATO UN POZZO CHE PRIMA DAVA VINO DOLCE E CHE ORA NON DÀ NEMMEN PIÙ ACQUA!

CHE STRANO SOGNO!

NEL POZZO C'È UNA GROSSA PIETRA, SOTTO LA PIETRA C'È UN GROSSO ROSPO, SE SI UCCIDE IL ROSPO, IL POZZO DÀ NUOVAMENTE VINO.

FORTUNINO DAL SUO NASCONDIGLIO SENTE LA SPIEGAZIONE DEL PRIMO MISTERO.

L'ORCO SI ADDORMENTA NUOVAMENTE E LA VECCHIA NE APPROFITTA PER STRAPPARGLI IL SECONDO CAPELLO D'ORO. FIGURATEVI L'UMORE DI FANFARONE! ANCHE QUESTA VOLTA LA VECCHIA SI SCUSA DICENDO DI ESSERSI ADDORMENTATA E DI AVER SOGNATO BRUTTO ED AL MAGO, CHE VUOL CONOSCERE IL SOGNO, DICE: "HO VISTO MOLTA GENTE PIANGERE PERCHÈ UN MELO CHE PRIMA DAVA FRUTTI D'ORO ORA NON DÀ NEMMEN PIÙ FOGLIE!"

SOTTO LE RADICI DEL MELO C'È UN BUCO, DENTRO QUESTO BUCO C'È UN GROSSO TOPO, SE SI UCCIDE IL TOPO, IL MELO DARÀ NUOVAMENTE FOGLIE E FRUTTI D'ORO.

FANFARONE SI ADDORMENTA ANCORA E LA MAMMA GLI STRAPPA IL 3° CAPELLO D'ORO,

AH, MAMMACCIA, LO FAI APPOSTA?! ORA TI ACCOMODO IO!!!

PIETÀ, FIGLIO MIO! SI VEDE CHE NON HO DIGERITO BENE, NON POSSO TENERE GLI OCCHI APERTI... HO SOGNATO UN BARCAIOLO CHE DA TANTI ANNI STA IN BARCA SENZA POTERSI DISTACCARE DA QUELLA.

PERCHÈ È UNO STUPIDO! SE AL PRIMO CHE SI FA TRAGHETTARE LUI METTE LE MANI SULLE SPALLE E LO FA SEDERE DI COLPO, RIMANE QUELLO ATTACCATO AL SUO POSTO.

ED ORA ANDIAMO A LETTO E TU PRENDI UNA PUNTA DI BICARBONATO... E SMETTILA UNA BUONA VOLTA DI SOGNARE!

EHI, FORMICOLINO, SCENDI GIÙ DI LÌ, IL MAGO DORME E NON C'È TEMPO DA PERDERE!

CON UN TOCCO DI BACCHETTA MAGICA, LA VECCHIA RIDONA A FORTUNINO IL SUO ASPETTO NATURALE.

ECCOTI I TRE CAPELLI D'ORO. LI HO MESSI IN BUSTA PERCHÈ TU NON LI PERDA E... PER IL RESTO, AVRAI CERTAMENTE INTESO TUTTO.

SI, SI, SIGNORA MAGHESSA, HO INTESO A PERFEZIONE.

ADDIO, PICCOLINO, E.. ..BUONA FORTUNA! MA ORA ALLONTANATI PRESTO DI QUI, SE MIO FIGLIO SI SVEGLIASSE, SAREBBERO GUAI PER TUTTI E DUE.

FANFARON

QUANDO FORTUNINO LASCIA L'ANTRO DEL MAGO, INCOMINCIA AD ALBEGGIARE. EGLI SI DIRIGE AL FIUME DOVE TROVA IL BARCAIOLO CHE LO ATTENDE ANSIOSAMENTE

EBBENE, FORESTIERO, ME LO SAI DIRE IL PERCHÈ, ME LO SAI DIRE?

CERTAMENTE, SO TUTTO! PORTAMI PRIMA DALL'ALTRA PARTE E POI TI INSEGNERÒ IL MODO DI POTERTI LIBERARE.

AGHETTO

AL PRIMO CHE VIENE A FARSI TRAGHETTARE METTI LE MANI SULLE SPALLE E FALLO SEDERE DI COLPO; QUELLO RIMARRÀ ATTACCATO E TU SARAI LIBERO. CIAO, BARCAIOLO E BUONA FORTUNA!

OH GRAZIE, GRAZIE!!

CAMMINA, CAMMINA, FORTUNINO RITORNA NEL PAESE DI DOLCEPOZZO E AGLI ABITANTI, CHE GLI CORRONO INCONTRO ANSIOSI, INSEGNA IL MODO DI RIAVERE IL VINO DOLCE.

TOCCA AL MAESTRO DI MUSICA!

AL VOSTRO PIUTTOSTO CHE È BECCHINO E QUINDI PIÙ ABITUATO A LAVORARE SOTTO IL LIVELLO DEL SUOLO!

IO, IO IL SINDACO? FARE UN LAVORO SIMILE? MA VOI SIETE PAZZI!

TOCCA A VOSTRO MARITO CHE È GUARDIA MUNICIPALE!

IO? NEMMEN PER SOGNO! NON HO MAI POTUTO SOFFRIRE I ROSPI.

I DOLCEPOZZINI ESULTANO PER L'AVVENUTA SPIEGAZIONE DEL MISTERO MA POI, QUANDO SI TRATTA DI STABILIRE CHI DEVE CALARSI NEL POZZO PER AFFRONTARE IL ROSPO, L'UMORE CAMBIA E NE AVVIENE UN'ANIMATISSIMA DISCUSSIONE CHE MINACCIA A POCO, A POCO DI DEGENERARE IN UNA VERA RISSA.

Faveri S

LASCIATEMI SCENDERE LEN-
TAMENTE E ATTENTI A TIRAR-
MI SU APPENA VE LO GRIDERÒ
.... MI RACCOMANDO LA
MIA VALIGIA!

PER PORRE FINE ALLE DISCUS-
SIONI, IL CORAGGIOSISSIMO CAGNO-
LINO SI CALA LUI NEL POZZO.

QUALCHE MINUTO DOPO IL NO-
STO EROE RICOMPARE ALLA BOC
CA DEL POZZO RECANDO INFIL
ZATO NEL TRIDENTE IL RO-
SPACCIO MALEFICO.

GLORIA A
FORTUNINO!

VIVA FORTUNINO!!!

IL VINO! IL VINO È RI-
COMPARSO, È GIÀ QUASI SALI-
TO A METÀ POZZO!

FORTUNINO RICEVE IN COMPENSO DAL PAESE
DI DOLCEPOZZO UN ASINELLO CARICO DI MO-
NETE D'ARGENTO E CON QUELLO RIPRENDE
IL CAMMINO ALLA VOLTA DI MELODORO.

DOPO UNA GIORNATA DI
VIAGGIO RAGGIUNGE IL PAE-
SE E AGLI ABITANTI, CHE
GLI SI FANNO SUBITO INTOR
NO, EGLI SPIEGA LA FAC-
CENDA DEL TOPO.

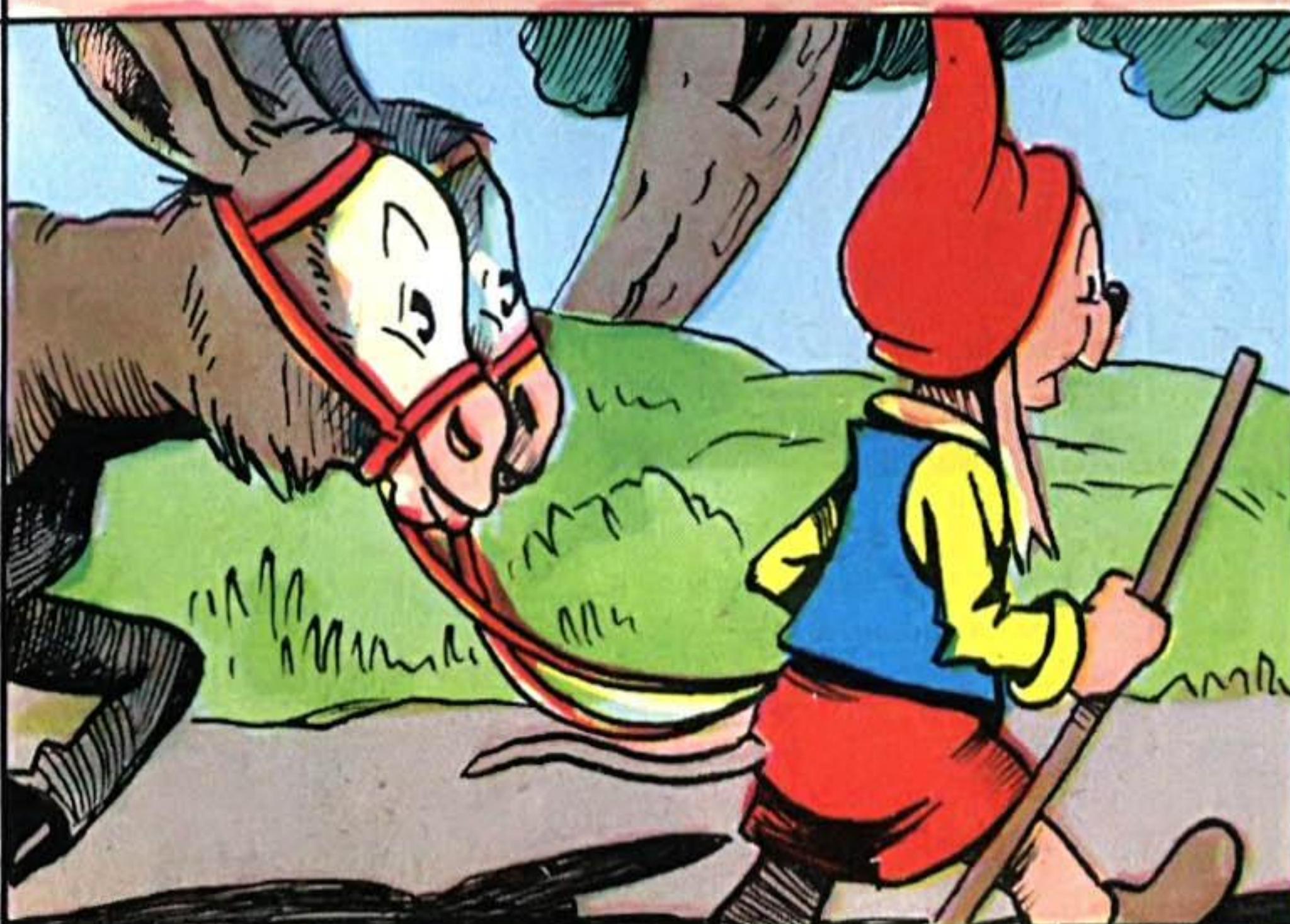
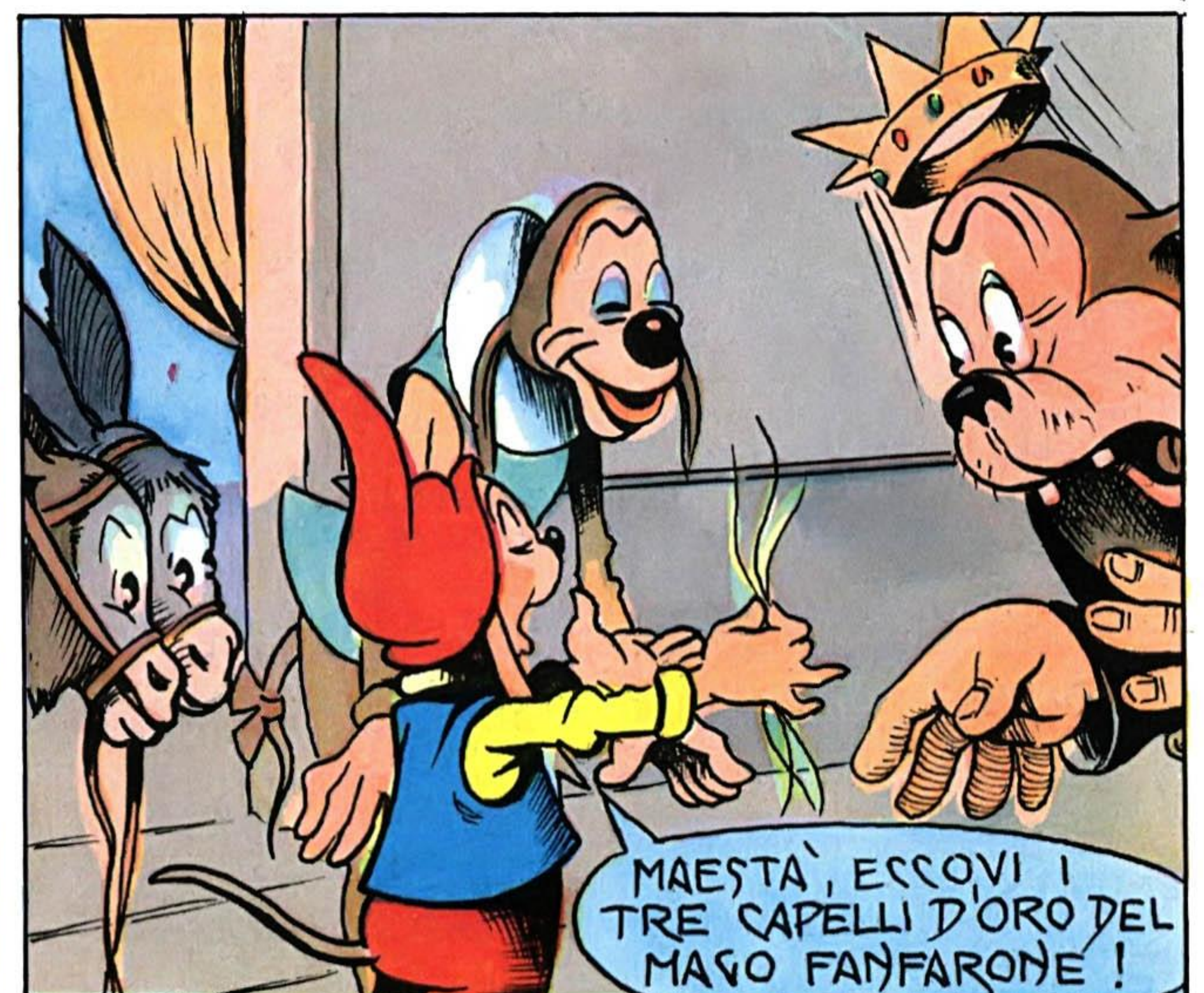
QUELLI DI MELODORO, PIÙ
SBRIGATIVI DEI DOLCEPOZZI
NI, ARCHITETTANO IMME
DIATAMENTE UN PIANO
D'AZIONE.

VIENE COSÌ DECISO DI ACCENDERE LO ZOLFO NELLA CAVITÀ DEL TRONCO E DI DISPORSI TUTTI IN CERCHIO, ARMATI, ATTENDENDO CHE IL TOPO ESCA DALLE RADICI PER NON MORIRE ASFISSIATO.

L'ATTESA NON È LUNGA, IL TOPO, INVESTITO DAL FUMO, LASCIA PRECIPITOSAMENTE IL SUO NASCONDIGLIO....

..E, GUIZZANDO COME UN RAZZO, RIESCE A FORZARE LA CINTURA DI SBARRAMENTO.....

MA FORTUNINO, CHE MOLTO SAPIENTEMENTE SI ERA TENUTO AL LARGO, RACCOGLIE UN SASSO E LO LANCIA VIOLENTEMENTE CONTRO L'ANIMALE UCCIDENDOLO.

APPENA MORTO IL TOPO, IL MELO SI RIVESTE DI FOGLIE E FRUTTI D'ORO E IL PAESE DI MELODORO DIMOSTRA A FORTUNINO LA SUA RICONOSCENZA REGALANDOGLI UN SECONDO SOMARELLO CARICO DI AUREE MONETE.

UN BEL MATTINO, MENTRE IL RE STA FACENDO LE PAROLE CROCIATE, IL CERIMONIERE GLI ANNUNCIA L'ARRIVO DI FORTUNINO.

MAESTÀ, ECCOVI I TRE CAPELLI D'ORO DEL MAGO FANFARONE!

SEMPLICISSIMO, MAESTÀ, ... AL DI LÀ DEL FIUME SATANASSO, DOVE ABITA IL MAGO FANFARONE, AL POSTO DELLA GHIAIA CI SON MONETE D'ORO E D'ARGENTO E SE NE PUÒ PRENDERE QUANTE SI VUOLE.

E TUTTE QUELLE MONETE D'ORO E D'ARGENTO DOVE L'HAI PRESE ?!!

PRESTO, IL MIO CAPPELLO DA VIAGGIO, L'IMPERMEABILE, DUE GROSSI SACCHI VUOTI, PRESTO... VOGLIO ANDARE A FAR PROVVISTA DI MONETE !!!

SEGUITE LA STRADA CHE VI HO INDICATA, MAESTÀ, E NON DIMENTICATEVI DI SUONARE LA CAMPANA APPENA GIUNTO AL TRAGHETTO.

PORTAMI SUBITO DALL'ALTRA PARTE !

VI SERVO SUBITO, SIGNORE, FAVORITE SULLA BARCA.

DOPO CINQUE GIORNI DI VIAGGIO, IL RE RAGGIUNGE IL TRAGHETTO SUL FIUME SATANASSO.

CHE MODI SONO QUESTI ?!!

APPENA IL RE È SALITO IN BARCA, IL VECCHIO CANE GLI POSA LE ZAMPE SULLE SPALLE E, CON UNA VIGOROSA SPINTA, LO OBBLIGA A SEDERSI DI COLPO. ISTANTANEAMENTE IL BARCAIOLO BALZA IN ALTO COME SPINTO DA UNA MOLLA.

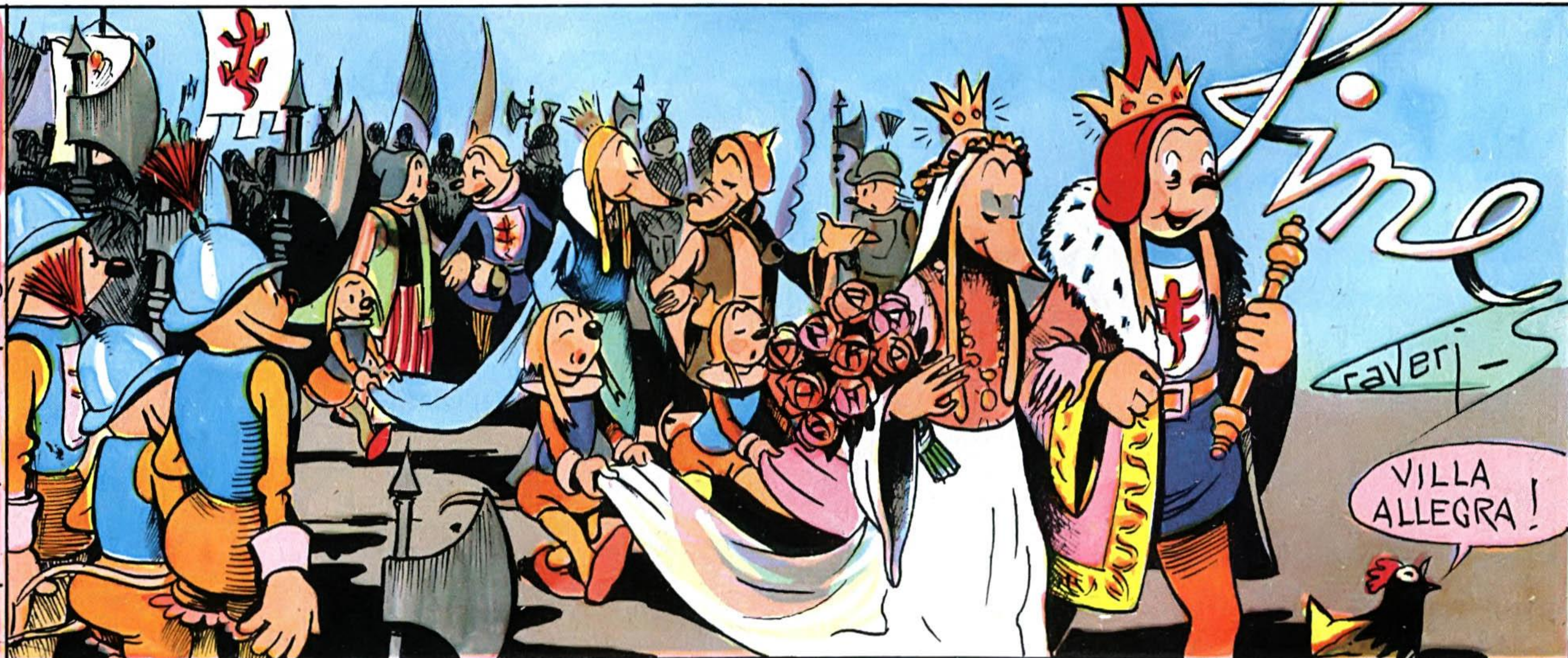
SUA MAESTÀ, INCOLLATO AL FONDO DELLA BARCA, INVOCA DISPERATAMENTE AIUTO MA IL BARCAIOLO, FINALMENTE LIBERO, SE LA DÀ A GAMBE SENZA VOLTARSI INDIETRO.

SONO TRASCORSI ORMAI CINQUE ANNI E UN GIORNO DA QUANDO IL RE PARTÌ PER NON RITORNARE PIÙ. EGLI FU CREDUTO MORTO DA TUTTI E SENZA RINCRESCIMENTO PERCHÈ NON ERA BENVOLUTO A CAUSA DELLA SUA CUPIDIGIA E DELLA SUA TIRANNIDE.

FORTUNINO, CHE AVEVA SAPUTO CATTIVARSI LA STIMA E L'AFFETTO DI TUTTO IL POPOLO, VENNE DA QUESTO ELETTO RE. EGLI SALÌ AL TRONO DOPO AVER SPOSATO LA PRINCIPESSA BRILLANTINA E, PER L'OCCASIONE, REGALÒ AI SUDDITI POVERI LE MONETE D'ORO E D'ARGENTO CHE AVEVA GUADAGNATO DURANTE IL SUO FAMOSO VIAGGIO.

BRISCOLA, MOZZARELLA E PIPINA FURONO CHIAMATI DA LUI ALLA REGGIA E TUTTI VISSERO, BEATI LORO, SERENAMENTE IN PACE.

QUI FINISCE LA STORIA DI FORTUNINO CHE, SECONDO QUANTO ERA SCRITTO, CREBBE BELLO E FORTE E FINÌ PER REGNARE.

Fine

Craveri

VILLA ALLEGRA !

L'autore

SEBASTIANO CRAVERI

Sebastiano Craveri è nato a Torino il 30 marzo 1899. Dopo gli studi liceali si dedica alla pittura e al giornalismo. Nel 1936 inizia la sua collaborazione al « Vittorioso » un grande settimanale per ragazzi. Su quelle pagine nasce la « famiglia ZOO », con i personaggi Bull, Giraffone, Aprilino e cento altri, che gli valgono la fama di Disney italiano. Nel 1922 è insignito da Papa Pio XII della Croce di Cavaliere dell'ordine di S. Silvestro per le « benemerenze acquistate con le sue geniali tavole ».

Le storie:

IL CASTELLO DEGLI SPIRITI
(1947)

LO SCATOLINO MAGICO
(1946)

I 3 CAPELLI DEL MAGO FANFARONE
(1947)

I QUADERNI DEL FUMETTO - N. 1 - Periodico mensile - Aprile 1973

Edizioni Fratelli SPADA - Via Lucrezia Romana - 00043 Ciampino-Roma - Tel. 61.11.141-2-3-4 - Stampa: Stabilimento Grafico Editoriale Fratelli Spada - Via Lucrezia Romana - Ciampino-Roma - Direttore responsabile: GIUSEPPE SPADA - Distribuzione per l'Italia: Messaggerie Italiane - Via Giulio Carcano, 32 - Milano. Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 14944 in data 1-2-'73.